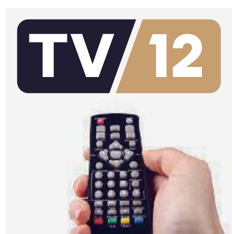
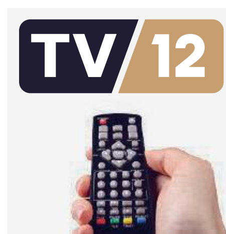


GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 2 DICEMBRE 2022



€1,50
ANNO 77 - N° 286

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Fondi regionali agli istituti per l'infanzia per rinnovare le dotazioni di 194 asili

PERTOLDI / PAG. 15



Il gruppo Pittini investe in meridione 35 milioni di euro per Siderpotenza

DELLE CASE / PAG. 17

IL COSTO DELLA VITA

L'inflazione sale ancora

L'indice nazionale ha raggiunto l'11,8 per cento, l'aumento mensile è stato dello 0,5 / PAG.3

La sperimentazione in 40 distributori







Al via i test sulla App per lo sconto carburanti

La tessera della benzina a prezzo agevolato sarà sostituita da un'App e da un Qrcode. La Regione, attraverso Insiel, ha avviato la sperimentazione del nuovo pagamento elettronico: da ieri i tecnici stanno adeguando 40 impianti per consentire, dal primo gennaio, un passaggio graduale al nuovo sistema di pagamento. PELLIZZARI / PAG. 2

I NODI DEL GOVERNO

ISTITUTI ACCORPATI

La manovra taglia 700 scuole Sindacati pronti allo sciopero

I sindacati promettono scioperi e proteste. L'opposizione attacca e assicura battaglia. Il provvedimento con cui il governo ha inserito nella manovra una riduzione dei circa settecento scuole in due anni agita il mondo della scuola e della politica.
/ PAGINE 2 E 3

L'INCHIESTA

Scandalo Ita nelle carte segrete veleni e voli con la famiglia

GABRIELE DE STEFANI

«È urgente riorganizzare la società». È il 12 ottobre quando Fabio Lazzerini entra nella palazzina Alfa di Fiumicino.
/ PAGINE 6 E 7

LA LOTTA AL CORONAVIRUS

CORTE COSTITUZIONALE

Obbligo vaccinale legittimo: una sconfitta per i No Vax

La Corte Costituzionale ha sancito la legittimità dell'obbligo del vaccino Covid per il personale sanitario e scolastico. La lunga camera di consiglio conferma che la decisione del governo Draghi era ragionevole.
SALVAGGIULO / PAG. 10

CRONACHE

Di nuovo imbrattata la statua di Carlo Sgorlon

MICHELLUT / PAG. 21



Traffico di uccelli da richiamo: indagati due allevatori

ROSSO / PAG. 32



Udine, scadono oggi i termini per pagare la tassa sui rifiuti

RIGO / PAG. 20

OLTRE CENTO MORTI NEL 2022

Le strade sono trappole mortali per i ciclisti

ANTONIO SIMEOLI

Chiamatela mattanza. Che i numeri confermano. Implacabili: 229 morti in bici nel 2021, 103 dall'inizio del 2022. Gli ultimi: Davide Rebellin, il campione di ciclismo, e un 16enne.
/ PAG. 16

ELIMINATA PRIMA DEGLI OTTAVI

Germania fuori dal Mondiale



PRESTISIMONE / PAG. 40

Inflazione e carburanti in Friuli Venezia Giulia

La sperimentazione


Insiel sta mettendo a punto il sistema tecnico


A giorni i primi test in 40 distributori


Coinvolti 4.000 cittadini, tra cui i dipendenti regionali

Cosa cambia per il cittadino

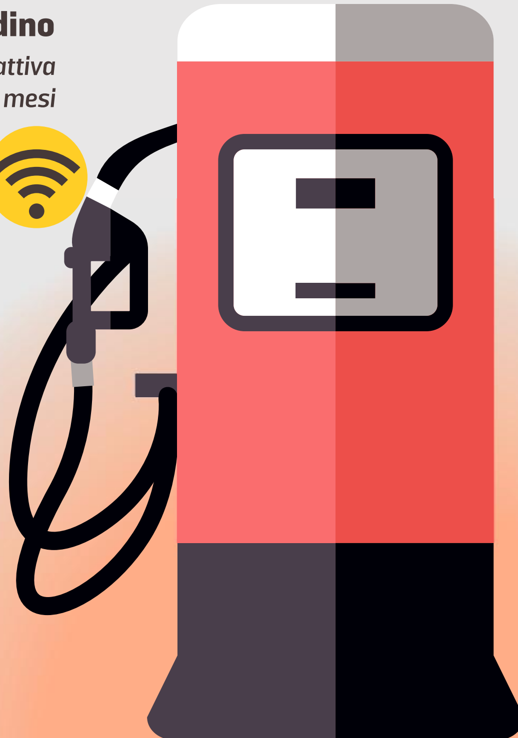
Chi dispone di una smart card attiva utilizzata negli ultimi 24 mesi


Scarica autonomamente l'App (QRfvg Carburanti)


Accede al portale Tessera digitale e attiva il QRcode associato al veicolo


Accede agli sportelli CCIAA per qualsiasi variazione della pratica

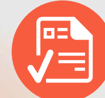

Dispone di nuove modalità di verifica dei propri rifornimenti utilizzando l'App (QRfvg Carburanti) e il portale Tessera digitale



Cosa cambia per le CCIAA

Al momento le operazioni degli sportelli delle CCIAA non subiranno variazioni


Per le nuove domande di contributo continuerà a essere emessa anche la smart card fisica


Gestirà l'anagrafe dei referenti



I benzinai devono verificare la corrispondenza della targa indicata nel QRcode con quella del veicolo

WITHUB

Sconto benzina al via i test sull'App

Gli informatici di Insiel stanno effettuando i collegamenti online in 40 impianti distribuiti su tutto il territorio regionale

Bearzi (Figics): entro dicembre si concluderà la fase tecnica, da gennaio la sperimentazione con i dipendenti regionali

Giacomina Pellizzari / UDINE

La tessera della benzina a prezzo agevolato sarà sostituita da un'App e dal Qrcode. La Regione, attraverso Insiel, ha avviato la sperimentazione del nuovo pagamento elettronico: da ieri gli informatici stanno adeguando 40 impianti per consentire, dal primo gennaio, il passaggio graduale all'App carburanti e al Qrcode sostitutivi delle tessere digitali. I primi a effettuare i pagamenti con il telefonino saranno i dipendenti regionali. A giorni, nei distributori di benzina, tra cui l'Esso di viale Palmanova, saranno effettuati i primi test con i Qr code in corso di assegnazione ai lavoratori della Regione per testare la funzionalità del sistema e avviare poi, dal primo gennaio, la sperimentazione vera e propria che coinvolgerà circa 4 mila cittadini.

LA SPERIMENTAZIONE

La novità introdotta dalla Regione si accompagna alla possibilità assegnata alla Giunta di ridurre i prezzi dei carburanti di ulteriori 10 centesimi al litro nella fascia confinaria, ovvero nei comuni situati entro 10 chilometri di distanza dal confine di Stato che ci separa da Austria e Slovenia. Tale possibilità scatterà dal primo gennaio, sulla base della situazione di bilancio. Il nuovo sconto è scollegato dal provvedimento europeo e, quindi, dalle due aree di sconto che resteranno invariate. In questo modo la Giunta ha una maggiore libertà di azione: può decidere in autonomia quando e per quanto tempo applicare il maggiore sconto di 10 centesimi al litro nell'area di confine.

IL SISTEMA TECNICO

Ieri è partita la sperimentazione dell'Insiel con il contributo della Federazione italiani gestori impianti stradali (Figisc) presieduta dall'udinese Bruno Bearzi, che spiega: «I tecnici stanno predisponendo i collegamenti informatici nei distributori, nella prima fase saranno coinvolti i dipendenti regionali ai quali stanno scaricando i Qrcode». All'Esso di viale Palmanova, Gianni Bressan, aggiunge: «Fino a fine dicembre testeremo le apparecchiature, mentre da inizio gennaio, con il contributo dei regionali, verificheremo il funzionamento dell'applicazione». Il prossimo anno il nuovo sistema di pagamento (App + Qrcode) si affiancherà a quello tradizionale (Pos + smart card) per consentire un passaggio graduale che tenga conto delle difficoltà che le persone meno avvezze alla tecnologia potranno riscontrare.

COSA CAMBIA

Per il cittadino cambierà solo lo strumento di pagamento: il detentore della tessera della benzina utilizzata negli ultimi due anni, dovrà scaricare sul telefonino, autonomamente, l'App (QrFvg carburanti) pr fare il pieno a prezzo ridotto. Lo stesso automobilista dovrà accedere al portale Tessera digitale e attivare il Qrcode associato al veicolo prima di recarsi agli sportelli della Camera di commercio per comunicare eventuali variazioni. Al momento neppure per la Camera di commercio, l'ente che da sempre gestisce il rilascio delle tessere della benzina, cambierà molto. Le operazioni allo sportello resteranno le stesse e per le nuove domande di contributo continuerà a emettere la smart card fisica. La Cciaa continuerà a gestire pure l'anagrafe dei referenti. I gestori degli impianti, invece, dovranno identificare il referente che sul portale Tessera digitale attiverà le App e monitorerà i rifornimenti on-line. Ovviamente i dati anagrafici dei referenti dovranno finire nei registri della Camera di commercio a cui spettano le abilitazioni. L'operatore che eseguirà materialmente i rifornimenti potrà operare su più punti vendita: inserirà, attraverso l'App QrFvg gestori, i prezzi dei carburanti e li condividerà con il personale degli impianti.

LA PROCEDURA

L'utilizzo dell'App e del Qrcode è semplice: per registrare un rifornimento basterà inquadrare il Qrcode da smartphone o dal cartaceo e cliccare su "Procedi", l'erogazione e il pagamento del carburante si concluderanno, al massimo, in una decina di minuti. Dai Pos fisici è prevista la rendicontazione sostitutiva delle stampe cartacee sia sul portale Tessera digitale sia sull'App QrFvg gestori. La documentazione online va conservata per tre mesi. Chiariti tutti questi aspetti la sperimentazione può partire. Insiel sta mettendo a punto una serie di incontri con tutti i soggetti coinvolti che si terranno nei prossimi giorni. L'obiettivo è semplificare al massimo le procedure. —



Gianni Bressan, il gestore dell'impianto di viale Palmanova FOTO PETRUSSI

LA PROPOSTA

Sconti anche ai piccoli comuni

La cosiddetta zona zero, quella all'interno dei 10 chilometri dal confine di Stato, fa gola ai piccoli comuni montani soprattutto del Pordenonese, i quali hanno già chiesto di poter entrare a far parte del gruppo per usufruire dell'extra sconto sui prezzi dei carburanti. La richiesta è partita da Claut e si è estesa a Cimolais, Erto, Barcis, Andreis, Frisanco, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e, con una certa prudenza, è stata valutata anche dalla Comunità di montagna della Carnia. La Regione si è impegnata ad analizzare la richiesta anche se la sua attuazione non sembra immediata proprio perché non è di facile attuazione. Detto che le aree indicate dalla normativa europea non possono essere modificate anche per non andare incontro a possibili contenziosi con l'Unione europea, la Regione deve trovare altre vie d'uscita se, effettivamente, pensa di estendere lo sconto dello 0,10 centesimi al litro a tutta l'area montana.

"

IL PROGETTO



La Federazione dei gestori presieduta da Bearzi (nella foto) sostiene l'idea

I DETTAGLI



Nella prima fase continuerà a funzionare anche la tessera

LA TEMPISTICA



È previsto un passaggio graduale per non lasciare indietro nessuno

L'altro giorno automobilisti in coda ai distributori per evitare i rincari
Si temono nuove impennate nei trasporti e delle bollette di luce e gas

Il pieno è aumentato di 12 centesimi al litro e continua a salire il costo della vita: +11,8%

IL MONITORAGGIO

GIACOMINA PELLIZZARI

Chi ha potuto il pieno di benzina e di gasolio l'ha fatto mercoledì per risparmiare 12 centesimi al litro. A tanto ammonta il rincaro scattato ieri dopo la cancellazione di parte dello sconto sulle accise (da 30 a 18 centesimi al litro), introdotto la scorsa primavera dal governo Draghi.

Anche se, per effetto dei prezzi agevolati, in Friuli Venezia Giulia, i rincari sui carburanti pesano meno, l'altro giorno, gli automobilisti non si sono fatti sfuggire la possibilità di risparmiare pochi euro. Nel momento in cui l'inflazione non arretra far quadrare i bilanci familiari diventa sempre più difficile. La stima provvisoria effettuata dall'Istat sull'andamento dei prezzi al consumo lo conferma: l'indice nazionale su base annua si mantiene, come lo scorso mese di ottobre, all'11,8 per cento, mentre su base mensile lo stesso indice registra un aumento dello 0,5 per cento.

L'aumento della benzina di 10 centesimi di accise più Iva, scattato ieri in tutta Italia non contribuirà ad abbassare la curva dei prezzi. «Il timore – spiega il presidente nazionale della Federazione gestori degli impianti in strada (Figisc), Bruno Bearzi – è quello di ritrovarsi a fine anno nelle stesse condizioni dello scorso marzo». L'attenzione sull'andamento dei prezzi dei prodotti internazionali è alta, «purtroppo – continua Bearzi – queste dinamiche non dipendono da noi». E così di fronte a una coperta sempre più corta, il governo Meloni non può che tagliare da una parte per dare a un'altra.

La preoccupazione c'è perché i prezzi dei carburanti non sono gli unici a salire. A novembre, rispetto alla rivelazione del mese precedente, secondo l'Istati la percentuale dei rincari subiti dai beni alimentari e da quelli per la cura della casa e della persona è passata da 12,6 a 12,8 per cento. Lo stesso vale per i prezzi degli energetici regolamentati, luce e gas, passati da un aumento del 51,6 per cento al 56,1 per cento. Sempre in salita pure i prezzi dei prodotti alimentari lavorati, tra cui il pane, saliti dal 13,3 al 14,4 per cento. I beni alimentari non lavorati, invece – carne e pesce fresco sono solo degli esempi – sono scesi dal 12,9 all'11,3 per cento come pure i costi dei trasporti diminuiti dal 7,2 al 6,8 per cento. Ultimi, ma non per importanza, gli aumenti dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona che, a novembre, sono passati da un più 5,2 a un più 5,5 per cento. Lo scorso mese sono aumentati pure i prezzi applicati da bar e ristoranti.

I leggeri cali registrati da alcuni prodotti vengono imputati alle flessioni dei prezzi dell'energia registrati da ottobre. Ma se come lasciano intendere gli esperti, gli importi delle bollette, spinti dalla maggiore domanda alimentata dalle condizioni meteorologiche, torneranno a salire, automaticamente, anche le percentuale di crescita dell'inflazione saranno più elevate. Un dato per tutti: a Trieste l'inflazione è passata dal 10,9 dello scorso gennaio all'11,8 di ottobre che, molto probabilmente, si confermerà anche a novembre. Il dato definitivo sarà reso noto a metà di dicembre. Su base mensile, lo 0,5 per cento di aumento registrato a novembre, è il settimo consecutivo, mentre il dato nazionale più 11,8 per cento – gli esperti lo ripetono – in Italia non si vedeva da 38 anni. —

Da ieri carburanti più cari di 12 centesimi al litro

Lo sconto sull'accise passa da 30 a 18 centesimi al litro

PREZZI AL LITRO DELLA BENZINA APPLICATI IN REGIONE

UDINE	da 1,584 a 1,659
TOLMEZZO	da 1,699 a 1,854
CIVIDALE	da 1,639 a 1,654
LATISANA	da 1,637 a 1,874
PORDENONE	da 1,599 a 1,874
SPILIMBERGO	da 1,639 a 1,859
TRIESTE	da 1,609 a 1,839
GORIZIA	da 1,577 a 1,824

INFLAZIONE

Andamento dei prezzi rilevati a novembre dall'Istat

Su base annua si mantiene come lo scorso mese all'11,8%

Su base mensile aumenta dello 0,5%

AUMENTO DEI PREZZI

Beni alimentari, cura casa e persona	da +12,6 a +12,8%
Beni energetici non regolamentati	da +79,4% a +69,9%
Alimentari non lavorati	da +12,9% a +11,3%
Servizi relativi ai trasporti	da +7,2% a +6,8%
Energetici regolamentati	da +51,6% a +56,1%
Beni alimentari lavorati	da +13,3% a +14,4%

Fonte: Istat

WITHUB

LA RILEVAZIONE ISTAT
INDICE
SU BASE ANNUA E MENSILE

Rispetto a ottobre la percentuale è aumentata di mezzo punto

I nodi del governo

IL CASO

Cancellate 700 scuole

Nella manovra l'accorpamento degli istituti, sale da 600 a 900 il numero minimo di alunni
Sindacati pronti allo sciopero, l'opposizione: «Allo staff del ministro 500mila euro in più»

ROMA

I sindacati promettono scioperi e proteste. L'opposizione attacca e assicura battaglia. Il provvedimento con cui il governo ha inserito nella manovra una riduzione dei circa 700 scuole in due anni agita il mondo della scuola e della politica. A aumentare la rabbia contro una nuova politica di tagli alle scuole sono anche due scelte del governo: l'aumento dei fondi alle scuole paritarie e un emendamento per aumentare lo staff e la dotazione del ministero dell'Istruzione riducendo i fondi dell'offerta formativa e dell'attività didattica.

Il testo approvato dal governo prevede che il dimensionamento della rete scolastica dovrà essere attuato entro il 30 novembre di ogni anno. Nei primi tre anni scolastici il correttivo dovrebbe essere pari al 7%, al 5% e al 30%. L'attuale cifra minima di studenti per assegnare a una scuola l'autonomia giuridica, e quindi anche un dirigente scolastico, sarà innalzata da 600 a circa 900. Saranno quindi realizzati degli accorpamenti tra istituti ma saranno le regioni a decidere in modo autonomo come procedere sulla base del contingente di dirigenti scolastici assegnato.

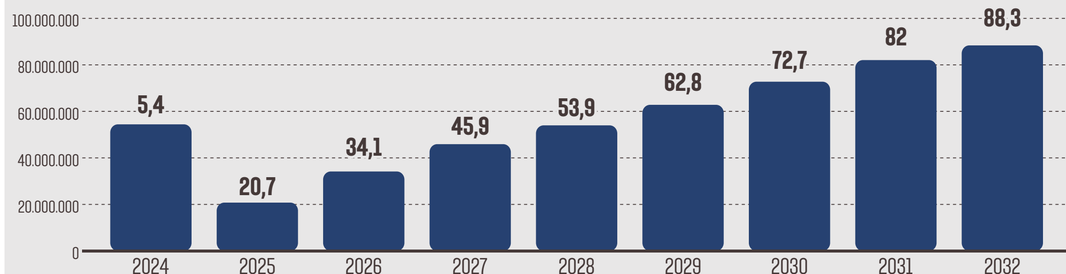
Il prossimo passo sarà un altro incontro tra ministero e sindacati la prossima settimana (ce n'è già stato uno tre giorni fa) ma soprattutto la Conferenza Stato-Regioni all'interno della quale si dovrà trovare un accordo con le Regioni e assegnare il contingente. «Non sarà semplice », annuncia Ivana Barbacci - segretaria generale della Cisl scuola. Dal suo punto di vista l'opposizione di alcune regioni potrebbe essere uno degli ostacoli principali sul cammino del provvedimento. Barbacci non è contraria al dimensionamento a patto di avere «un bilanciamento del personale scolastico e Ata, un abbassamento del numero degli studenti per classe e la cancellazione delle reggenze».

Più duro il commento di Francesco Sinopoli, segretario generale della Flc-Cgil: «L'accorpamento degli istituti si configura come un vero e proprio taglio che ancora una volta andrà a colpire le regioni e i territori più deboli. Si tratta di una scelta politica precisa, in continuità con quanto già realizzato in passato, un accanimento dettato da visione economicistica della scuola. Di fronte a questa situazione non possiamo che preannunciare una forte mobilitazione della categoria».

Deluso anche Giuseppe D'Aprile, segretario generale della Uil Scuola Rua. «Non voglio perdere tempo ad analizzare se si tratti di molti o pochi tagli, o se ci siano colpe o confronti da fare. Quello che mi dispiace è che ancora una volta vengono decisi dei tagli alla scuola mentre, invece, si poteva approfittare della denatalità per mettere in campo misure per affrontare problemi atavici della scuola come l'affollamento delle classi. Indipendentemente dal governo pro tempore in carica, qualsiasi esecutivo che decide di tagliare sul sistema di istruzione, agendo sulla base di logiche da ragioniere, non è un governo lungimirante». Contro la manovra il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri ha promesso una mobilitazione «articolata e ampia nel tempo». Cauto Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi: «Vorrei capire come si svilupperà questa misura. Non accetteremo tagli indiscriminati, valuteremo il provvedimento sulla base delle cifre effettive».

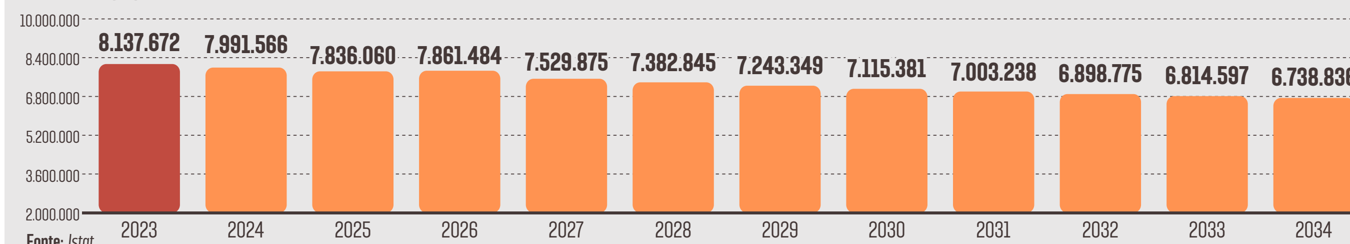
Critiche le forze dell'opposi-

I CONTI DEL MINISTERO



Dirigenti scolastici e amministrativi: cosa cambierà

	Istituzioni scolastiche previste	Differenza a.s. precedente	Dirigenti scolastici	Stima cessazioni dirigenti
2024/2025	7.402	117	6.490	470
2025/2026	7.305	97	6.014	476
2026/2027	7.209	96	5.535	479
2027/2028	7.151	58	5.063	472
2028/2029	7.093	58	4.585	478
2029/2030	7.019	74	4.102	483
2030/2031	6.953	66	3.626	476
2031/2032	6.885	68	3.144	482



Fonte: Ministero dell'Istruzione e del merito

WITHUB



In piazza
Alcuni studenti manifestano per il diritto allo studio

FRANCESCO SINOPOLI
SEGRETARIO
FLC CGIL

Gli accorpamenti produrranno grandi istituzioni, certo non attente alle esigenze degli studenti

Il preside Fabio Cannatà guida cinque plessi con 2.500 studenti

«Rischiamo numeri patologici le classi diventeranno enormi»

L'INTERVISTA

Maria Berlinguer / ROMA

Fabio Cannatà è dirigente scolastico titolare dell'Istituto tecnico professionale Ambrosoli di Roma, quartiere Centocelle, e "reggente" del Von Neuman, che ha sede principale a san Basilio e due altre sedi: una a Pietralata, l'altra nel carcere di Rebibbia. In tutto 2400-2500 studenti divisi in cinque plessi.

Diciamo che dirige cinque scuole, visto che anche l'Ambrosoli ha due sezioni.

«Se mi vuole contare i plessi sì».

1200 studenti per l'Ambrosoli e 1200 per il Von Neuman, sono tantissimi...

«In condizioni normali direi di sì, ma è la grandezza medio-alta di un istituto di secondo grado, perché i cosiddetti ridimensionamenti hanno fatto sparire scuole che abbiano una popolazione di molto inferiore ai 900- 1000-1200. Tenga conto che io ho colleghi che magari ne hanno fino a 11 o 12, magari tutti piccoli e in qualche caso su un territorio articolato in più comuni, significa che un collega può dover interloquire con tre amministrazioni comunali diverse».

Avete rimborsi benzina?

«No, ho la tessera dell'Atac tutta a spese mie. Ma sono fortunato perché riesco a muovermi con i mezzi pubblici... Ma fortunato lo metta tra virgolette, perché parliamo di Roma! Sono due realtà con professionalità molto buone, ma non nel numero. Abbiamo grossi problemi con le professionalità fondamentali per tenere aperte le scuole: i collaboratori scolastici. Quando si dice che le scuole dovrebbero stare aperte tutto il giorno, noi facciamo fatica a stare aperti quattro pomeriggi a settimana e anche nell'orario normale, perché non abbiamo collaboratori scolastici».

La sua giornata tipo?

«Alle 7,30 arrivo a scuola, in qualsiasi scuola io debba andare delle mie, per le due scuole ho due sedi centrali quindi normalmente privilegio le due sedi centrali sia dell'Ambrosoli che del Von Neuman per ragioni di praticità, perché dalla sede centrale posso lavorare anche per l'altra. Ma poi cerco di essere presente almeno una volta a settimana nelle altre sedi, perché è importante non solo verificare ma anche parlare con le persone e con gli studenti».

Accettare una reggenza è obbligatorio per un preside?

«Io non mi lamento della reggenza, per me è un dovere e contrattualmente è un obbligo che non si può rifiutare, può essere un'opportunità per conoscere altre realtà. Il problema è quando la reggenza diventa patologica nei numeri. Siamo arrivati prima dell'ultimo concorso a un numero assurdo di scuole in reggenza: il 25 per cento. Immaginatevi ma la qualità del servizio».

Un problema che col taglio di 700mila istituti potrebbe diventare esplosivo?

«Avremo delle scuole estremamente grandi con classi enormi». —



FABIO CANNATÀ
DIRIGENTE SCOLASTICO
ROMA

Non mi lamento della reggenza, è il nostro compito, ma così avremo scuole classi enormi



ANTONELLO GIANNELLI
PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE PRESIDI

Non accetteremo tagli indiscriminati ma valuteremo il provvedimento sulla base di cifre effettive

zione. «Dopo l'audizione del ministro Valditara siamo ancora più preoccupati di quanto già non lo fossimo - afferma la responsabile Scuola del partito, Irene Manzi - Lo show degli ultimi giorni non è servito solo a illustrare l'idea di una scuola in cui il merito è una parola vuota e dove si deve mortificare e umiliare lo studente che sbaglia, ma anche a coprire il vuoto di idee del ministro».

Ad alimentare le polemiche c'è anche la consapevolezza che nel frattempo la manovra ha aumentato i fondi alle scuole paritarie e la notizia di un emendamento presentato dal governo al decreto ministeri che prevede un aumento dello staff e della dotazione finanziaria del ministero dell'Istruzione tagliando 500 milioni l'anno all'attività didattica e all'offerta formativa. «Dopo gli insulti agli studenti, ora gli toglie risorse per darle ai consulenti. Altro che merito! Il ministero dell'Istruzione e della vergogna», commenta su Twitter Peppe Provenzano, vicesegretario del Partito democratico.

«È assurdo. - afferma Barbara Floridia, capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato - Incredibile poi che a fare una proposta simile sia Rossano Sasso, che come me ha rivestito il ruolo di sottosegretario all'istruzione e dovrebbe sapere bene che le priorità della scuola sono ben altre che aumentare lo staff alla diretta collaborazione del ministro». —

FLA.AMA.

IL COLLOQUIO

Giuseppe Valditara

«Questa è la scelta più indolore ci adeguiamo alle richieste dell'Ue»

La difesa del ministro: «Interveniamo sulle dirigenze, le sedi rimarranno le stesse
Azzolina e Bianchi hanno illuso il mondo della scuola con idee in contrasto al Pnrr»

FLAVIA AMABILE

ROMA

«Lo abbiamo fatto nel modo più indolore possibile», assicura Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, da giorni al centro di una nuova ondata di polemiche, stavolta non per quello che ha detto ma per una misura inserita nella manovra di bilancio che provocherà la riduzione di 700 scuole in dieci anni.

Era dai tempi del governo Monti che la parola dimensionamento non risuonava nelle stanze della politica e in quelle degli istituti scolastici. Sarà il governo Meloni a ridurre le scuole ma il ministro rassicura famiglie, insegnanti, dirigenti e chiunque abbia a cuore il sistema scolastico italiano. Il dimensionamento avverrà «nel modo più indolore possibile», appunto.

Il «modo più indolore» prevede una riduzione graduale nei prossimi dieci anni e – parola di ministro - si interviene «solo sulle strutture giuridiche, cioè sulle dirigenze scolastiche, non sulle strutture fisiche. I plessi attuali sono 40.466 e rimarranno 40.466. Gli studenti continueranno ad andare negli stessi luoghi fisici con gli stessi laboratori, le stesse aule, le stesse strutture». Saranno le scuole in quanto istituti giuridici invece a subire n calo, da oltre 8mila a 7mila. Il ministro, quindi, smentisce la principale delle accuse e delle paure emerse in questi giorni da parte dei sindacati e dei genitori e prova a spiegare quali saranno gli effetti positivi, invece, del ridimensionamento.

Attualmente ci sono 957 reggenti, vale a dire presidi che, oltre ad avere la competenza sulla loro scuola (e di tutti i plessi della loro scuola) devono occuparsi anche di una o più scuole (e di tutti i loro plessi) da supplenti, in forma temporanea, in attesa che venga nominato il dirigente effettivo. Un'attesa che può durare anche anni rendendo farraginoso e ancora più complicato il lavoro già difficile dei presidi. Attraverso il dimensionamento, invece, assicura il ministro, ci sarà una riduzione delle reggenze che negli anni arriverà «fino alla loro eliminazione».

Propaganda? Sogni? Una parte dei sindacati teme l'effetto contrario, la nascita di

> Gli studenti continueranno ad andare negli stessi luoghi fisici con gli stessi laboratori e le stesse aule
>
> L'Italia deve adeguare la rete scolastica all'andamento anagrafico tenendo conto della denatalità



Docente Giuseppe Valditara, 61 anni. Laureato in Giurisprudenza, è stato docente di Diritto o romano presso l'Università di Torino

istituti colosso, scuole che avranno in media 900 studenti o anche molti di più e che faticheranno a gestire strutture di queste dimensioni. Alle critiche il ministro risponde promettendo invece una «migliore programmazione pluriennale della rete scolastica» e «un miglioramento dell'efficienza amministrativa e gestionale».

In base alle norme in vigore è 600 il numero minimo di studenti per dare a una scuola l'autonomia, e quindi anche un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali e amministrativi. Il numero è stato abbassato in modo temporaneo a 500 studenti dai due governi precedenti e prevede un'ulteriore deroga a 300 studenti per gli istituti che si trovano nelle isole o nei comuni montani. Non esiste invece un numero massimo di studenti ma ci sono istituti frequentati anche da 3mila ragazzi. Al ministero hanno operato una media tra il minimo e il massimo e sono arrivati alla cifra di 900 alunne e alunni per garantire alla scuola un'autonomia giuridica. Per arrivare a questa soglia sarà quindi necessario accorpare più scuole. Un provvedimento necessario per rispettare una delle condizioni poste dal Pnrr per l'erogazione dei fondi, si giustifica il ministro. Entro il 31 dicembre l'Italia deve «adeguare la rete scolastica all'andamento anagrafico della popolazione studentesca», quindi la riforma inserita nella manovra «si pone l'obiettivo di armonizzare la distribuzione delle Istituzioni scolastiche a livello regionale con l'andamento della denatalità».

Le scelte del ministero, quindi, spiega Valditara, «vanno nella doppia direzione di mitigare gli effetti delle normative precedenti e di osservare i vincoli dell'Europa in attuazione del Pnrr: non si può essere europeisti a corrente alternata, solo quando non costa alcuno sforzo».

L'abbassamento negli anni scorsi della soglia da parte dei ministri Azzolina e Bianchi «hanno illuso il mondo della scuola, facendo credere che si potessero creare nuove istituzioni scolastiche, ma facendosene carico per soli tre anni. – accusa il ministro - Scaduta quella disciplina temporanea e transitoria, oggi in contrasto con il Pnrr, se non fossimo intervenuti si sarebbe arrivati a una disciplina più penalizzante per ben 90 posizioni di dirigente scolastico e direttore amministrativo».

E, - conclude il ministro - a differenza di quanto è accaduto nel passato, i risparmi realizzati attraverso queste razionalizzazioni volute dall'Ue all'interno del Pnrr non andranno al ministero del Tesoro ma rimarranno all'istruzione, saranno utilizzate per finanziare il Fondo unico nazionale dei dirigenti scolastici». —

MINIMUM PAX



Vieni avanti, Berlino

LUCA BOTTURA

Oggi sciopero generale dei trasporti pubblici. A Roma, la metro passerà quando vuole lei ma almeno ci sarà un motivo.
Proseguono le aperture del Terzo Polo a Meloni. Presto potrebbe prendere il nome di Terzo Polo delle Libertà.
Segreteria Pd: "Siamo momentaneamente assenti, si prega di richiamare dopo il Congresso".
Elon Musk ha comunicato che vuole installare un chip nel cervello umano. Sarebbe il suo secondo intervento sull'organismo delle persone da quando le sue esternazioni a capocchia ci si sono stabilmente instaurate sul nostro apparato riproduttivo.
Germania fuori dai Mondiali, ma per fortuna la Merkel non c'è più e nessun giornale di estrema destra stavolta potrà titolare, rivolto a Scholz: "Bye bye culone".
L'Italia risponde ai dubbi Ue sulla manovra vantando la svolta ideologica: "Con 5000 euro a botta e zero Bancomat saremo i primi per riciclaggio".
Il Ministro della Giustizia ha annunciato un'ispezione ai magistrati che indagano su Matteo Renzi. Ma ha aggiunto: "State sereni".
Oltre a Meloni, Mattarella e Von der Leyen, anche Matteo Salvini dovrebbe essere alla Scala per la prima del "Boris Godunov". Fa il traduttore dal russo.
Ieri in Francia è caduto un elicottero dell'ennesimo oligarca russo. Praticamente è "Dieci piccoli putiniani".

I nodi del governo

L'INCHIESTA

Scandalo Ita, rotta verso il crac nelle carte segrete della compagnia veleni e voli al mare con la famiglia

Nei verbali del Cda gli affondi dell'ad Lazzerini contro Altavilla: «Un Airbus per le vacanze»
La replica: ricostruzione viziata, ho sempre agito in trasparenza e con tempestività


Alfredo Altavilla, da presidente esecutivo, ha guidato il rilancio di Ita Airways. Dopo il consiglio di amministrazione di ottobre le sue deleghe sono state azzerate

GABRIELE DE STEFANI

«È urgente riorganizzare la società, il Consiglio deve assumere oggi stesso ogni conseguente decisione». È il 12 ottobre quando Fabio Lazzerini, amministratore delegato di Ita Airways, entra nella palazzina Alfa di Fiumicino e davanti al cda sveste i panni dell'uomo azienda, del tecnico che ha scalato la compagnia di bandiera. Al culmine di mesi di veleni, Lazzerini lancia la sua offensiva verso il presidente Alfredo Altavilla. Il suo è un elenco di accuse che riempie cinque pagine di verbali. E dietro ce ne sono decine di report interni e mail intercettate che scoperchiano dossieraggi, diffusione di notizie false, favori personali, scontri. È l'ennesimo capitolo nero nella storia della compagnia di bandiera che va ad aggiungersi a decenni di denaro pubblico gettato al vento per un totale di 14 miliardi di euro, ai 2 milioni di euro persi ogni giorno dal 2014, ai manager condannati per bancarotta, alle procedure Ue per aiuti di Stato, alle manovre spericolate della politica al confine tra clientele e supposto interesse nazionale.

La guerra interna si combatte attorno alla privatizzazione

Quando prende la parola, l'ad sa di avere dalla sua parte l'azionista della compagnia, quel ministero dell'Economia che nonostante il cambio di governo resta schierato contro il presidente. E Lazzerini dalla sua parte ha anche sei consiglieri su nove: tutti dimissionari e tutti pronti a votare per la cacciata di Altavilla. Come faranno non appena l'ad avrà terminato la sua relazione, che poi sarà arricchita di altri dettagli nel consiglio successivo convocato appena otto giorni dopo.

I capi d'accusa verso il presidente sono tre: gestione padronale dell'azienda, con tanto di voli per la Sardegna accomodati per parenti e amici a spese della compagnia; favoritismi alla cordata Msc-Lufthansa nella trattativa per la privatizzazione; diffusione di false notizie contro lo stesso Lazzerini e i consiglieri nemici, con pressione su alcuni media e ammorbidimento di altri.

14
i miliardi di euro bruciati nella storia dall'ex Alitalia

3
i miliardi di capitalizzazione messi dal Tesoro nella nuova compagnia

500
i milioni di valutazione dell'azienda secondo Lufthansa che punta al 51%



A partire dal 2014 la compagnia ha perso 2 milioni euro al giorno. Negli ultimi decenni lo Stato ha gettato al vento 14 miliardi di euro

LE TAPPE DELLA VICENDA

1 **Nasce Ita**
Nata dalle ceneri di Alitalia, a novembre 2021 è decollato il primo volo della nuova compagnia controllata al 100% dal ministero dell'Economia.

2 **La privatizzazione**
Dopo la decisione del Mef di vendere la compagnia, a gennaio Lufthansa ed Msc manifestano il loro interesse per Ita valutandola poco meno di 1,5 miliardi di euro.

3 **L'esclusiva al fondo**
A sorpresa, a fine agosto, il Mef sceglie la cordata del fondo Certares con Air France e Delta per trattare in esclusiva la cessione della compagnia.

4 **Lo scontro**
Il presidente Altavilla viene accusato di ostacolare il fondo americano e viene sfiduciato dal consiglio d'amministrazione di Ita che gli revoca le deleghe.

5 **Il Mef**
Altavilla chiede l'intervento del Mef che in assemblea, però, conferma l'indicazione del cda. Il presidente chiede i danni alla compagnia.

Tutti elementi che ora rischiano di finire in due diverse cause. Una è quella che Altavilla ha annunciato contro il suo allontanamento, l'altra è quella che il Tesoro si riserva di promuovere contro il manager: in questo caso la citazione in giudizio non è partita, ma resta sul tavolo del ministero, che l'ha approvata in assemblea.

L'ESTATE IN SARDEGNA

Alle 9.15 del 6 agosto scorso da Fiumicino decolla il volo AZ330 per Cagliari. A bordo c'è Altavilla, insieme a un gruppetto di parenti e amici. Di solito quella tratta viene coperta con un Airbus A320 da 150 posti, stavolta c'è un Airbus A330 da 290 passeggeri. Di solito viene usato per le tratte intercontinentali. Perché stavolta (e al ritorno, il 13 agosto) viene impiegato per un volo interno? Dice Lazzerini in cda: «I voli Fiumicino-Cagliari sono stati upgradati ad aeromobili wide body per ospitare la partenza del presidente e del suo entourage per le vacanze. La ricostruzione dell'episodio ha dimostrato oggettivamente una gestione privatistica dei voli». Mentre parla in Consiglio, l'ad ha tra le mani l'esito dell'indagine interna sul caso. Gli uffici che hanno organizzato i voli mettono nero su bianco che il cambio dell'aereo è stato deciso non sulla base di un'analisi commerciale, ma su richiesta del top management: quando Altavilla chiede i biglietti, non ci sono più posti e allora si opta per un aereo capace di portare al mare il presidente con parenti e amici. In quei giorni a svelare la storia è il Manifesto, ma la notizia non diventa un caso perché la smentita della compagnia è netta. Ma falsa, secondo Lazzerini: «Questa vicenda ha indotto l'azienda a dichiarare una cosa diversa dalla realtà smentendo questa notizia».

LA TRATTATIVA

La guerra interna ruota intorno alla privatizzazione. Ita Airways nasce a metà 2021 sulle ceneri della vecchia Alitalia con un traguardo già deciso: la vendita. Parte con un quarto dei dipendenti, una capitalizzazione di 3 miliardi tutti messi dal Tesoro, deve essere una compagnia snella, crescere e poi finire con gruppi più importanti. Due cordate in corsa per rilevarla: l'alleanza tra le crociere italo-svizzere di Msc e Lufthansa da una parte, il fondo americano Certares con Air France e Delta dall'altra. Alta-

I nodi del governo



Fabio Lazzerini è l'amministratore delegato di Ita Airways: da tecnico ha scalato la compagnia di bandiera che sta per essere ceduta alla tedesca Lufthansa



Giancarlo Giorgetti, ministro del Tesoro del governo di Giorgia Meloni. Ora il dossier relativo alla privatizzazione di Ita è sulla sua scrivania

villa ha la delega alla privatizzazione, ma la decisione finale spetta al governo. La preferenza di Altavilla per Msc-Lufthansa è nota. Certares però protesta: il fondo americano sostiene che Ita ne ostacola l'accesso alla data room dove ci sono le informazioni a cui ha diritto chi partecipa ad una gara pubblica e deve formulare un'offerta.

Il Tesoro accoglie le lamentele e intima di garantire pari trattamento alle due cordate. Anche Lazzerini in cda afferma di essere stato escluso e aggiunge che «durante il processo di privatizzazione l'informativa all'intero organo amministrativo è stata sovente parziale, lacunosa e aggiornata solo a valle di sollecitazioni perentorie pervenute dal socio». Scatta l'indagine interna, così sintetizzata dall'ad: «Ci sono profili di aperti colloqui con una delle cordate, prima dell'apertura della data room, addirittura scrittura a tre mani, però una sarebbe di troppo, del memorandum of understanding tra Lufthansa e Msc in cui sono coinvolti gli organi». In sostanza Lazzerini dice che dentro a Ita qualcuno aiutava Lufthansa e Msc a scrivere un'offerta migliore, e lo dice nel cuore dell'intervento in cui accusa Altavilla. Il riferimento è anche ad un altro dirigente, uomo di fiducia del presidente, poi licenziato per motivi disciplinari.

Se l'accusa è chiara, nessuno mette agli atti ipotesi sui motivi che avrebbero spinto Altavilla a schierarsi oltre il lecito. Né alle due aziende vengono imputate scorrettezze. E infatti ora, con i vertici della compagnia rinnovati, il Tesoro sta proseguendo le trattative.

IL DOSSIERAGGIO

Quando sei consiglieri si dimettono per far saltare il banco, la guerra è alla luce del sole. A inizio ottobre Altavilla prova a giocarsi la carta dei media. Dice Lazzerini in cda: «Sabato 8 ottobre il presidente e due dirigenti si scambiavano mail per scrivere un articolo che, secondo le loro intenzioni, avrebbe dovuto essere veicolato attraverso organi di stampa. L'articolo attribuiva all'ad e ai sei consiglieri dimissionari "espressione Pd", così citati, la volontà di attaccare le deleghe del presidente per chiudere rapidamente la trattativa e sfilare la decisione alla vincitrice delle elezioni 2022, Giorgia Meloni. Il tutto, si scrive, sotto lo sguardo complice di Alessandro Rivera, direttore generale del Tesoro, anche lui, come il resto dei funzionari Mef, attribuito a matrice Pd».

Nei piani, a scrivere l'articolo deve essere uno dei più stretti collaboratori (anche lui poi licenziato per motivi disciplinari) di Altavilla e a pubblicarlo in forma anonima sarà un sito di informazione disponibile a collaborare. La manovra per togliere credibilità agli avversari non va in porto in quella occasione perché l'agenzia di stampa che supporta Ita si oppone, ma si concretizza quando, dopo un'intervista di Lazzerini sgradita ad Altavilla, l'articolo costruito a tavolino viene pubblicato online.

L'indagine interna svela che uno stretto collaboratore del presidente pochi giorni dopo la pubblicazione scrive al titolare del sito di informazione per ricordargli – dice sempre Lazzerini in cda – «di mandare offerta per una collaborazione, definendo un costo di 25 mila euro netti per il periodo marzo-dicembre». La moneta di scambio in cambio del lavoro sporco: solo una promessa o il pagamento si concretizza? In cda non è stata data risposta. A margine, c'è anche la minaccia di sospendere pubblicità a pagamento su un quotidiano dopo la pubblicazione di alcuni articoli critici.

LA DIFESA

La difesa di Altavilla in cda e in assemblea è a testa alta. L'ex presidente parla di «ricostruzione fortemente viziata da parte di Lazzerini» e sostiene di aver sempre agito nell'interesse della compagnia «in modo pieno, trasparente e con la massima tempestività».

Frenare le richieste eccessive di Certares era normale per fare il bene dell'azienda. Per questo il manager resta convinto che l'azzeramento delle deleghe e la successiva cacciata dal cda siano illegittimi: mancherebbero sia la giusta causa che il rispetto delle procedure formali.

Da qui la richiesta di danni ai consiglieri e alla compagnia. Sarà l'ennesima partita giudiziaria da giocare sulle spoglie della compagnia di bandiera. E potrebbe non essere l'unica se il Tesoro deciderà di chiedere i danni all'ex presidente. —



Per la raffineria Lukoil di Priolo, in provincia di Siracusa, si apre la strada dell'amministrazione temporanea, che prevede la nomina di un commissario per dodici mesi

Un commissario per l'amministrazione temporanea del sito Lukoil: rischia lo stop per l'embargo

Priolo, mossa del governo nazionalizzazione a tempo per salvare la raffineria

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Tempo serviva e tempo è stato trovato. Il governo ha approvato ieri sera in Consiglio dei ministri il decreto con le misure a «tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici», che mira a salvare le raffinerie Isab, a Priolo, in Sicilia, controllate indirettamente dal colosso russo Lukoil. La via indicata dall'esecutivo è quella dell'amministrazione temporanea del polo industriale. Una ciambella di salvataggio, seppur provvisoria, utile a superare l'embargo al petrolio russo che scatterà dal 5 novembre e che avrebbe portato allo stop degli impianti, provocando quella che il presidente della Sicilia Renato Schifani ha definito ieri una possibile «catastrofe occupazionale».

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si dice «soddisfatta» per una norma che potrà «garantire la continuità del lavoro nella raffineria Isab di Priolo», si legge in una nota diramata da palazzo Chigi. «Scopo dell'intervento d'urgenza - prosegue - è tutelare, al tempo stesso, un nodo energetico strategico nazionale e i livelli occupazionali così significativi per la Sicilia e l'intera nazione». La proposta di mettere la raffineria sotto amministrazione fiduciaria era sul tavolo del governo Draghi già a settembre, portata avanti dal senatore siciliano del Pd Antonio Nicita. Con la gestione fiduciaria, spiega Nicita, «possono essere firmati contratti di approvvigionamento di petrolio non russo, validare gli stessi con il sistema sanzionatorio statunitense, far ripartire le linee di credito, permettere cambi proprietari, applicando la normativa sul Golden Power per garanzie occupazionali e di investimento».



22%
La quota di prodotti raffinati usati in Italia che esce dall'impianto siciliano

3000
I posti di lavoro diretti e indiretti legati al polo che rappresenta il 53% del Pil di Siracusa

È stata poi messa sul tavolo, oltre al decreto salva-Lukoil, l'ipotesi di chiedere a Bruxelles una proroga della deroga sulle sanzioni al petrolio russo, come quella già incassata nei mesi scorsi da Bulgaria e Croazia. Si eviterebbe così che altri operatori possano avvantaggiarsi a danno dell'Italia sfruttando una triangolazione con Paesi, come la Turchia, che non sono soggetti alle sanzioni a Mosca. Questa seconda strada è però più lunga, necessita di una trattativa con l'Ue, e non offre certezze. Il salvataggio, invece, andava fatto subito, perché con l'entrata in vigore dell'embargo, lunedì prossimo sarebbero rimasti a casa i circa mille dipendenti diretti dell'azienda e avrebbero perso il posto anche i duemila lavoratori legati all'indotto. Non solo. La raffineria di Priolo rappresenta il 53 per cento del Pil della provincia di Siracusa. Secondo alcune stime, il colpo mortale dato a quell'area industriale avrebbe quindi messo a rischio, in tutto, diecimila posti di lavoro. La chiusura avrebbe portato un problema ben oltre i confini dell'isola. Il polo industriale della Lukoil, infatti, produce il 22 per cento dei prodotti derivati dalla raffinazione (tra carburanti, gasolio e benzina) usati in Italia. Secondo le valutazioni di Confindustria, la percentuale potrebbe essere addirittura del 30 per cento.

La scelta di ricorrere all'amministrazione fiduciaria sotto l'egida dello Stato ripercorre quanto fatto dalla Germania, a fine estate, per evitare la chiusura della raffineria di Schwedt e le altre filiali tedesche del colosso russo Rosfnet. Caso simile a quello di Lukoil. Come spiegava il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin in un'intervista pubblicata ieri su questo giornale, «la Lukoil prima prendeva circa il 10-15% del proprio petrolio dalla Russia. Poi però, essendo un gruppo russo, a causa delle sanzioni ha dovuto prendere il petrolio al 100% dalla Russia, perché non aveva credito per acquistarlo altrove». L'embargo, senza contromisure, sarebbe stato il colpo fatale. —

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Macron-Biden prove di pace

Summit alla Casa Bianca: «Conferenza a Parigi il 13, parleremo con Putin» Si rinsalda l'asse franco-americano dopo le frizioni su energia e dazi

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Dice Joe Biden con al fianco Emmanuel Macron nella East Room della Casa Bianca: «Non ho un piano nell'immediato di contattare Putin, ma sono pronto a parlargli per capire cosa vuole fare» per finire la guerra. È nelle ultime battute della conferenza stampa che il presidente americano apre all'ipotesi di un dialogo diretto con il capo del Cremlino. Ci sono un elenco di "se" e "ma" davanti, e non è nemmeno la prima volta che la Casa Bianca riconosce l'opzione di un colloquio. Solo che nell'intervista di un mese fa alla Cnn, Biden limitò la sua interazione con Putin alla risoluzione del caso Griner o Whelan, i due americani detenuti in Russia. Stavolta il tema è la guerra e se mai parlerà con Putin «lo farò – dice Biden – consultandomi con gli alleati».

Biden dice che basterebbe che Putin richiamasse i suoi uomini dall'Ucraina e il bubbone bellico si sgonfierebbe, ma gli attacchi delle ultime sette settimane su obiettivi civili e infrastrutture dipingono uno scenario diverso. Tuttavia, dopo mesi di speculazioni sull'ipotesi negoziale e una serie di incontri e telefonate ad altissimo livello fra esponenti di Washington e di Mosca, l'uscita di Biden sposta un po' l'asticella.

I due leader hanno spiegato che un accordo eventuale «non sarà a scapito di Kiev»

E non è un caso che l'apertura arrivi con Macron al fianco che intervistato dalla ABC aveva detto che avrebbe chiamato Putin e parlato con Biden della necessità di «costruire la pace» in Ucraina «quando il momento sarà quello giusto». Qualche ora dopo davanti ai reporter Macron ha messo le carte sul tavolo, dapprima elogiando il piano in dieci punti di Zelensky per arrivare a una soluzione e quindi ribadendo che tocca agli Ucraini decidere quando e come sedersi al tavolo. La linea è quella che a Washington si ribadisce da mesi e per questo entrambi i leader hanno convenuto che le armi continueranno ad arrivare ai militari sul campo e che il sostegno a Kiev ci sarà «fino a quando sarà necessario».

La sintonia sull'Ucraina sembra finissima, i disguidi del passato – soprattutto quando Macron disse che non si doveva umiliare Putin – superati e le posizioni collimano. Washington ha abbandonato la retorica di Blinken della «guerra da vincere» senza per questo diminuire l'impegno a 360 gradi per Kiev fatto da oltre 19 miliardi di aiuti militari; Macron ha mitigato i dubbi sul sostegno militare (quasi) illimitato a Zelensky e riposto nel cassetto la frase sulla morte cerebrale della Nato, tornata a respirare in un clima di contrapposizione alla Russia che sa di antico ma è attualissima.

La conseguenza è una ritrovata unità e la decisione di tenere a Parigi il 13 dicembre una conferenza internazionale per mettere fine al conflitto ne è la manifestazione. Il lungo comunicato che ha chiuso il bilaterale non entra nei dettagli, si riferisce alla convocazione di "alleati e partner" e ribadisce il sostegno finanziario, umanitario, militare a Kiev.

Nel bilaterale – durato quasi tre ore - le delegazioni hanno toccato molti temi e il comunicato che ne è uscito elenca oltre alla guerra, l'indo-pacifico, l'Africa, il Medio Oriente e l'Iran verso il quale Macron e Biden hanno ribadito il sostegno alla rivolta e promesso di non consentire a Teheran di avere il nucleare.

Dopo la conferenza stampa Macron è andato al Dipartimento di Stato per un pranzo con il segretario di Stato Antony Blinken e la vicepresidente Kamala Harris. In serata è tornato alla Casa Bianca per la cena di stato con 400 ospiti sotto un tendone nel South Lawn a base di caviale e aragoste del Maine, champagne e vino frizzante americano in un clima di equilibrismo culinario e culturale studiato nei minimi dettagli.

Washington disposta a cambiare la legge sull'inflazione che danneggia l'industria Ue

Sono segnali che le relazioni fra i due Paesi sono solide e ancorate e vanno ben oltre qualche piccolo dissidio. Biden lo ha ricordato parlando delle diffidenze europee – di cui Macron, pur indossando il mantello degli interessi francesi si è fatto portavoce – verso l'Inflation Reduction Act, misura che a Bruxelles è vista come protezionista e nociva per le aziende europee. Mercoledì Macron aveva parlato di "provvedimento aggressivo" per le industrie francesi. Ieri i due si sono confrontati in modo schietto e franco – hanno ammesso – per poi giungere alla conclusione che una task force Ue-Usa continuerà a lavorare per trovare comuni vantaggi sul tema dell'industria e del tech. L'obiettivo è comune, ovvero quello di avere una supply chain propria su semiconduttori e minerali preziosi così da non dipendere da altri Stati, Cina in testa. Macron ha usato spesso il termine «sincronizzare» le esigenze e le agende, Biden ha detto che non «si scusa per l'Ira» e che «non andrà a scapito dell'Europa». Con cui c'è da tenere il fronte unito per l'Ucraina. —


Emmanuel Macron e il leader Usa Joe Biden

IL DECRETO

Roma promette aiuti militari a Kiev per tutto il 2023

Mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari saranno forniti all'Ucraina anche in tutto il 2023. Dopo il via libera della Camera, il Consiglio dei ministri ha approvato il cosiddetto decreto Nato, per prorogare «fino al 31 dicembre 2023» e «previo atto di indirizzo delle Camere», il provvedimento già introdotto dopo l'inizio della guerra dal governo Draghi. A fine anno è atteso il sesto decreto: Kiev chiede sistemi missilistici di difesa aerea per proteggere le infrastrutture del paese dagli attacchi russi. Per questo l'ipotesi più accreditata è quella dei sistemi "Aspide". —

IL MINISTRO RUSSO: ALLEANZA COINVOLTA DIRETTAMENTE NELLA GUERRA. POSSIBILE UN DIALOGO CON KERRY

Lavrov attacca la Nato ma apre alla mediazione

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Tra un affondo contro l'Occidente e un'immersione negli abissi della propaganda putiniana, ieri il capo della diplomazia russa, Sergey Lavrov, ha accusato Nato e Stati Uniti di essere «direttamente» coinvolti nella guerra in Ucraina fornendo armi e addestramento ai soldati di Kiev. Poi, riferendosi alle trattative di pace al momento congelate, ha dichiarato che Mosca non ha «mai chiesto colloqui» ma è pronta «ad ascoltare coloro che sono interessati a un accordo negoziato».

Sono tante le accuse che Lavrov ha rivolto all'Occidente nelle due ore e mezza della sua conferenza stampa annuale. «Non dovreste dire che gli Usa e la Nato non stanno partecipando a questa guerra. State partecipando direttamente», ha detto il ministro puntando il dito contro l'Occidente per gli armamenti forniti all'Ucraina aggredita dalle truppe russe e per l'addestramento dei soldati ucraini «nei territori di Gran Bretagna, Germania, Italia e altri paesi». Parole a cui il segretario generale della Nato ha risposto a stretto giro ribadendo che l'Alleanza «non è parte del conflitto» e non intende lasciarsi «trascinare nel conflitto da Putin». Il «compito» della Nato, secondo Stoltenberg, è «sostenere l'Ucraina» evitando «un'escalation che vada oltre l'Ucraina».


SERGEJ LAVROV
MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO

Con Kerry ci siamo incontrati più di 50 volte, può essere l'uomo giusto per trovare una soluzione

Lavrov ha pure tentato di giustificare i crudeli attacchi russi contro le infrastrutture energetiche ucraine che hanno lasciato al buio e al gelo milioni di persone. «L'infrastruttura presa di mira da questi attacchi viene utilizzata per garantire il potenziale di combattimento alle forze armate ucraine e ai battaglioni nazionalisti», ha detto il ministro. Ma per Kiev e i suoi alleati occidentali i raid contro gli impianti elettrici in piena stagione fredda sono «crimini di guerra» e l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha denunciato che «questo inverno sarà pericoloso per la vita di milioni di persone in Ucraina».

Le tensioni per ora non sembrano placarsi. Lavrov ha accusato l'Occidente di voler «soggiogare» l'Osce e ha affermato che «il Mar Cinese Meridionale sta ora diventando una di quelle regioni in cui la Nato non è contraria, come una volta in Ucraina, all'escalation delle tensioni». Il ministro russo ha invece lodato l'ex segretario Usa John Kerry come esempio di politico con cui si può dialogare. «Vedevo in John una persona sinceramente interessata a un risultato» per «risolvere i problemi congiuntamente», ha detto Lavrov, che ha però criticato duramente Papa Francesco, che pure in questi mesi è sempre stato in prima fila in nome della pace e pronto a mediare. Il ministro russo ha accusato il pontefice di aver «fatto delle dichiarazioni non cristiane» affermando in un'intervista che «in generale, i più crudeli sono forse quelli che sono russi ma non sono della tradizione russa, come i ceceni, i buriati e così via». —

La lotta al coronavirus

La vittoria della scienza

La Corte costituzionale avvalora l'obbligo dei vaccini anti-Covid messo nel 2021
Rigettate le questioni poste da operatori sanitari, insegnanti e over 50 No vax

IL CASO

Giuseppe Salvaggiulo

La Corte Costituzionale ha sancito la legittimità dell'obbligo del vaccino Covid per il personale sanitario e scolastico. La lunga camera di consiglio conferma che la decisione del governo Draghi era ragionevole e proporzionata perché bilanciava correttamente la tutela della salute pubblica con i diritti individuali, in coerenza con le conoscenze scientifiche di quel momento.

Deluse le aspettative del fronte No vax, che aveva sostenuto centinaia di cause in tribunali di tutta Italia, portando infine davanti al giudice delle leggi la compatibilità con la Costituzione del draconiano obbligo vaccinale stabilito dal governo Draghi nell'aprile 2021 a carico del personale sanitario e scolastico, tirocinanti compresi. L'obbligo prevedeva deroghe limitate e tassative «in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate», tempi strettissimi per le verifiche degli Ordini professionali e la sanzione della «immediata sospensione dal lavoro» senza retribuzione né spostamento ad altro incarico.

Alcuni dubbi erano sulla legittimità delle sanzioni, ma la Consulta li ha respinti

Sono tre i piani su cui si muove una sentenza che richiederà almeno un mese per articolare motivazioni esaustive sulle numerose questioni sollevate, che coinvolgevano undici articoli della Costituzione e uno della Carta fondamentale dell'Unione Europea.

In generale, la Consulta ha ritenuto «non irragionevoli né sproporzionate le scelte del legislatore adottate in periodo pandemico sull'obbligo vaccinale del personale sanitario». Quanto alle doglianze più specifiche, per un verso ha giudicato infondata la pretesa di personale sanitario e scolastico No vax di ricevere comunque, nel periodo di sospensione dal lavoro, una forma di retribuzione, sia pure ridotta; per altro verso, ha dichiarato «inammissibile per ragioni processuali», dunque senza entrare nel merito, la richiesta di evitare il vaccino svolgendo la professione sanitaria da remoto, con modalità che «non implicano contatti interpersonali» a rischio contagio.

Era stata una psicologa milanese a rivolgersi al Tar Lombardia. Nel novembre 2021 il governo Draghi aveva modificato la regola, impedendo anche lo smart working. La psicologa, stata sospesa dall'Ordine, aveva denunciato «la natura discriminatoria» dell'equiparazione del lavoro da remoto con quello a contatto con i pazienti, quanto alla diffusione del virus. Il Tar aveva condiviso argomentando che «nell'ambito psicologico molte attività si prestano a essere svolte senza contatto fisico con il paziente e con modalità a distanza». «Questa – spiega Gaetano Azzariti, docente di Diritto costituzionale alla Sapienza – era la questione più controversa ed esposta a potenziale incostituzionalità. Ma il comunicato stampa della Corte, credo volutamente, si limita al dispositivo, non anticipando la motivazione dell'inammissibilità per ragioni processuali. Per il resto non sono sorpreso: la Consulta si muove nel solco della sua giurisprudenza sull'obbligo vaccinale».

La Corte era stata chiamata a pronunciarsi da diversi giudici, sia amministrativi (Tar Lombardia, Consiglio di giustizia amministrativa siciliano) sia ordinari (tribunali di Brescia e Padova). In tutto 16 cause, di cui otto discusse mercoledì, anche con toni aspri, e decise ieri sera dopo una maratona che ha impegnato tre diversi giudici relatori, una quarantina di avvocati dei ricorrenti e tre dell'Avvocatura generale dello Stato, a difesa della legge contestata.

La causa madre era stata intentata da R.R., psicoterapeuta siciliana. A fronte di una disponibile a vaccinarsi, prima aveva chiesto «una brevissima dilazione a causa della momentanea indisponibilità del mio medico sino al prossimo lunedì». Poi aveva comunicato che lo stesso medico «ha purtroppo subito un gravissimo lutto ed è pertanto al momento assente dallo studio con rientro a data da destinarsi». Infine aveva allegato la ricetta elettronica con cui il sostituto del medico «mi ha prescritto una visita generale allergologica, attese le manifestazioni in età pediatrica di diversi episodi di reazioni allergiche mai indagate».

L'Ordine non le aveva creduto, sospendendola. Ma i giudici avevano sollevato dubbi sulla proporzionalità dell'obbligo in presenza di «diffusione di nuove varianti, rispetto alle quali i vaccini non sono ancora aggiornati e non unanimità della comunità scientifica sulla attuale efficacia protettiva».

Esultanza di Pd Azione e medici insolitamente silente il centrodestra

Dubbi smontati dalla Consulta, con esultanza di Pd e Azione oltre che dell'Ordine dei medici. No vax e No green pass protestano l'ingiustizia subita al grido «il nostro corpo resta inviolabile». Insolitamente silente il centrodestra. —



Un momento della vaccinazione anti-Covid a Torino. In Italia sono state vaccinate quasi 50 milioni di persone. Le prime due dosi sono state fatte a 47 milioni, la terza dose a 40 milioni. la quarta dose a 5 milioni

INCHIESTA A VARESE

Falsi tamponi positivi per il Green pass Undici arresti

VARESE

Volevano ottenere il green pass senza effettuare la vaccinazione, e così si sono rivolti a un gruppo di persone che si dedicava alla fabbricazione di false certificazioni per tamponi positivi, in modo da fingere di aver avuto il Covid e poter circolare come se nulla fosse. In undici sono finiti indagati dalla Procura di Varese per aver messo in piedi o partecipato alla truffa dei tamponi rapidi falsi, pagati circa 500 euro l'uno, scoperta da un'indagine della polizia. Tra gli indagati figurano anche due infermieri che operavano all'esterno di una farmacia, del tutto estranea alla vicenda, e la presunta "mente", un uomo residente in Piemonte, che però si spostava in tutto il Nord Italia, tanto che le indagini sono ancora in corso.

Allestivano il banchetto per i tamponi fuori da una farmacia del Varesotto, aspettavano i clienti «giusti», dotati una particolare parola d'ordine, ed effettuavano il tampone. Poi, nonostante l'esito fosse negativo, lo certificavano come positivo, inserivano nel sistema sanitario nazionale i dati della persona, facendo così partire i giorni canonici di isolamento. Infine, chi aveva pagato mezzo migliaio di euro, tornava in una farmacia qualsiasi, si faceva il tampone di fine quarantena e risultava ufficialmente guarito, quindi «libero». Questo il modus operandi del gruppo scoperto dalla Mobile partendo dal controllo di due persone provenienti da fuori regione, fermate in un controllo antidroga. Quando i poliziotti hanno chiesto loro perché fossero venuti in provincia di Varese per fare un tampone, hanno ottenuto la prima «confessione» relativa ai tamponi falsi che consentivano agli acquirenti, potenzialmente, anche di avere accesso a Rsa e ospedali, durante il periodo di restrizioni. Presto potrebbero esserci nuovi indagati e anche nuove ipotesi di reato.

DIPO
ARREDAMENTI

BUONI SCONTO MAGICI

RISPARMIO fino al 25%

KAWOO
GEWOHNT UNGEWÖHNLICH

disponibile in diversi colori

2.366,00*
1.499,00

DIVANO ANGOLARE, colore: grigio, piedini cromati, superficie letto: 105x222 cm, dimensioni: 285x201 cm, 197351
*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore.



BUONO SCONTO 400€
valido per acquisti pari o superiori a 1600 €1)

BUONO SCONTO 100€
valido per acquisti pari o superiori a 400 €1)

BUONO SCONTO 10€
valido per acquisti pari o superiori a 40 €1)

1) Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria e degli articoli del fornitore IMAB. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Azione valida dal 2.12.2022 al 4.12.2022.IZ222

Identificato anche il marito, i cadaveri dei tre figli erano stati recuperati domenica. All'appello manca ancora una donna

Ischia, trovato il corpo di Valentina una famiglia sterminata dal fango

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A CASAMICCIOLA (ISCHIA)



Con il ritrovamento di Valentina Castagna si è ricomposta la famiglia Monti. I primi a essere ritrovati sono stati i figli piccoli, due giorni dopo è stato rinvenuto il corpo di Michele, 15 anni. Ieri il marito

Il sole sta asciugando il fango. Adesso la famiglia Monti è ricomposta alla camera mortuaria dell'ospedale di Ischia. I tre bambini, Michele, Francesco e Mariateresa, stanno vicini ai genitori. Perché ieri, in tarda mattinata, al sesto giorno di ricerche, proprio lì dove i vigili del fuoco stavano scavando ininterrottamente, sono stati trovati i corpi di Valentina Castagna e Gianluca Monti, la madre e il padre.

Due strade segnano per sempre la tragedia di Casamicciola: via Celario e via Santa Barbara. Sono in cima alla collina, dopo una serie di curve. Stanno sotto il monte Epomeo, in quella zona che sulle mappe della regione Campania era definita «zona bianca». Zona sicura. La casa della famiglia Monti è una delle due investita in pieno dalla frana. I tecnici lo chiamano «il punto di impatto».

I bambini erano stati ritrovati sotto al solaio, quindi ancora lì cercavano e scavano e stavano aprendo varchi gli esperti della squadra Usar (urban search and rescue) di Napoli. Ma altri vigili del fuoco erano impegnati lungo tutta la colata di fango, perché una parte della casa era stata completamente strappata via. «Gianluca Monti era nel giardino di un'abitazione a valle, la moglie Valentina Castagna in un orto, dalla parte opposta della strada», spiega Luca Cari. Era lì quando hanno scoperto i corpi: «Il fango sta incominciando a ritirarsi. Anche questo ha permesso di individuare i dispersi. In linea d'aria parliamo di una zona di ricerche lunga un chilometro e mezzo. Dal punto in cui si è staccata la frana all'acqua del porto, lì dove stiamo ancora cercando con l'ecoscandaglio e con il sonar».

Novecento case danneggiate dalla frana. Otto morti. Mancavano quattro dispersi fino a ieri mattina. Ne sono stati trovati tre. E quindi: undici morti identificati. Oltre ai coniugi Monti, nella parte finale di via Santa Barbara, ecco il corpo di Salvatore Impagliazzo, che si ricongiunge a quello della fidanzata Eleonora Sirabella, la prima vittima accertata. Aveva 32 anni, era nato sull'isola e aveva studiato qui all'Istituto tecnico di Casamicciola. Il suo cadavere è stato trovato nel giardino di una casa abbondata dopo il terremoto del 2017. Entrambi, lui e lei, abitavano insieme cinquecento metri più su.

Resta, quindi, l'ultima dispersa. È Mariateresa Arcamone, 31 anni. Sabato era sola in casa, aveva chiamato il padre nella notte del disastro: «Aiuto, si è aperta una frana sulla montagna. Vieni subito, vieni a prendermi». Probabilmente era uscita di casa per cercare di mettersi in salvo. Mancano i punti di riferimento. Adesso la sta cercando, anche scavando a mani nude, il fidanzato Salvatore Mazzella.

Sabato notte era a Genova, imbarcato come ufficiale. Quando ha capito quello che era successo, si è precipitato sull'isola. È da quel momento che sta cercando. Cerca e si dispera. Senza darsi pace. Con Mariateresa Arcamone convivevano da anni, volevano sposarsi. Chi ha parlato con lui dice questo: «È un uomo semplicemente sconvolto». Nel fango ha perso anche la sorella Giovanna Mazzella, il cognato Maurizio Scotto Di Minico e il nipote Giovangiuseppe di 22 giorni.

Il sole fa ritirare il fango. L'esercito di spalatori volontari, ragazze e ragazzi dell'isola, continua il suo lavoro ostinatamente. I vigili del fuoco non si sono mai fermati. Ma ancora è impossibile dichiarare le ricerche concluse. «Il dispari», l'unico giornale dell'isola, titola: «Fate presto. Trovate gli altri dispersi per pietà». Ma questa difficoltà è la prova della violenza della frana. Le ricerche non si sono mai fermate. Dal punto di impatto, lungo la traiettoria della colata di fango e fino all'acqua del porto. «Il mare è piena di fango e detriti, la visibilità è nulla», diceva ieri un sommozzatore.

Gli sfollati sono più di trecento. E fra gli sfollati ci sono gli sfollati due volte, come la giornalista Ida Trofa: «Abitavo giù, in piazza Maio, quando c'è stato il terremoto del 2017. La mia casa è stata dichiarata inagibile. Hanno detto che quella era diventata zona rossa. Ho trovato un'altra casa più in alto, in via Santa Barbara, in zona bianca. Ma è venuta giù la frana. E adesso sono di nuovo senza casa e quella zona bianca è diventata zona rossa». —

Mercatini di Natale

Primo piano - Area Rosa



**Dal 2 al 4, dall'8 al 12
e dal 16 al 24 Dicembre 2022**

**Temporary di laboratori e proposte
dell'artigianato locale
per i tuoi regali di Natale unici e preziosi**

Città Fiera PREMIA CREATIVITÀ E IMPEGNO

100 Presepi

Primo piano - Area Rosa

In collaborazione con:

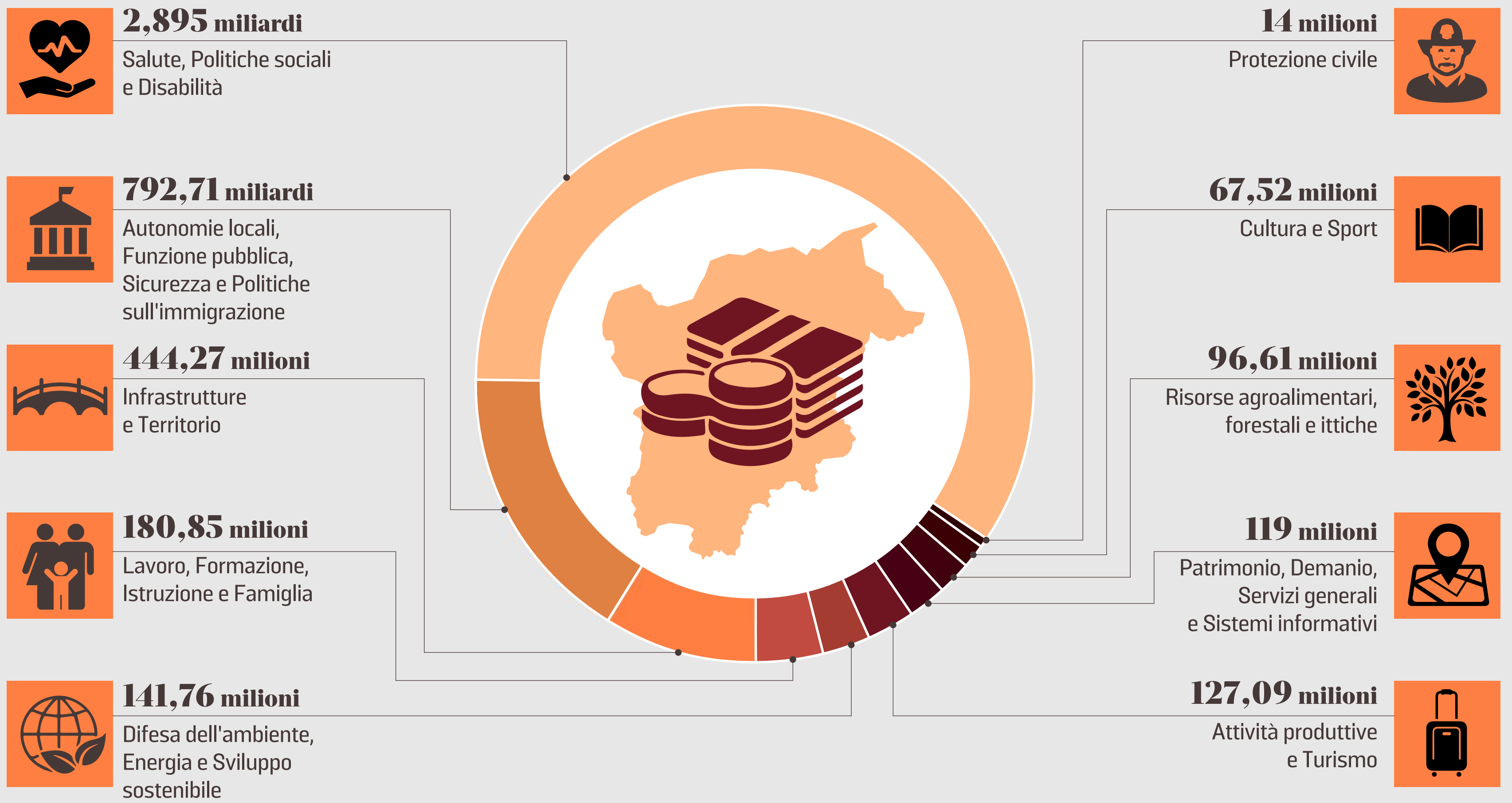


GIRO PRESEPI
Friuli Venezia Giulia

**Dall' 8 Dicembre
fino al 28 Gennaio 2023**



I conti del Friuli Venezia Giulia



La manovra regionale conquista altri 292 milioni Alla sanità il 4% in più

La legge di stabilità 2023 raggiunge quota cinque miliardi e 52 milioni di euro
Ultimi passaggi prima del via al dibattito in Consiglio. In arrivo 120 milioni per il Tpl

Marco Ballico

Dal primo via libera della giunta, lo scorso 4 novembre, al confronto di ieri in prima commissione integrata del Consiglio regionale, la manovra 2023 del Friuli Venezia Giulia si è arricchita di ulteriori 292 milioni di euro. Si è passati infatti dai 4 miliardi 760 milioni di euro dell'approvazione preliminare dei documenti presentati dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli a 5 miliardi 52 milioni, come è emerso nella prima delle due giornate dedicate all'esame di Stabilità, Collegata e Defr, con l'approvazione, emendamenti dell'esecutivo compresi, degli articoli 3, 5, 6, 9, 10 e 11.

IL CONFRONTO

A confermare l'imponenza dell'ultima legge di Bilancio della legislatura è anche la differenza tra il dato di fine lavori d'aula della Finanziaria 2022 e quello di quest'anno: ci sono 295 milioni in più, sottolinea Zilli ribadendo l'impegno della Regione per «dare continuità nell'erogazione dei servizi pubblici, nelle politiche di protezione della persona e in quelle di sostegno agli investimenti pubblici e privati».

I RISPARMI

L'incremento, non dimentica di sottolineare la giunta, si deve a quanto "conquistato" dalla Regione nell'ottobre 2021, dopo un lungo confronto con il governo nazionale, vale a dire gli oltre 2 miliardi di risparmio nell'arco 2022-2026 grazie al nuovo patto siglato con lo Stato nell'ambito del versamento del contributo straordinario versato dall'amministrazione Fvg per la tenuta dei conti pubblici. Le risorse manovrabili, precisazione ancora di Zilli, sono aumentate «grazie a quanto deriva in primo luogo da entrate tributarie che nel 2023 cresceranno di 140 milioni di euro; inoltre, l'andamento atteso del gettito dei tributi è in linea con le percentuali stimate dalla nota di aggiornamento al Def nazionale, a cui si aggiungono ulteriori spazi finanziari derivanti dalle misure compensative derivanti dalla legge di Stabilità nazionale pari a 182 milioni».

I SETTORI

Guardando ai singoli comparti, la Salute e le Politiche sociali continuano naturalmente a fare la parte del leone con quasi 2,9 miliardi, con una crescita del 4% rispetto alla Finanziaria 2022. Quindi le Autonomie locali (792 milioni), Infrastrutture e Territorio (444 milioni), Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia (180 milioni), Ambiente (141 milioni), Attività produttive e Turismo (127 milioni), Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi (119 milioni), Risorse agroalimentari (96 milioni), Cultura e Sport (67 milioni), Protezione civile (14 milioni). Tra le poste più significative, i 130 milioni per il Trasporto pubblico locale, i 100 milioni nell'ambito della concertazione con i Comuni per la realizzazione delle opere pubbliche, i 75 milioni per turismo e commercio, i 60 milioni per la famiglia (di cui 20 al progetto Dote famiglia), i 30 milioni per scorrere le graduatorie dei bonus per la prima casa, i 25 milioni per l'edilizia scolastica.

> «Le maggiori risorse daranno continuità nell'erogazione dei servizi pubblici e nelle politiche di protezione della persona»

LE OPPOSIZIONI

A una giunta che conferma l'attenzione agli investimenti hanno ribattuto in commissione numerosi consiglieri dell'opposizione. I dem Roberto Cosolini e Diego Moretti hanno criticato la «mancanza di tempestività di alcune misure» e i ridotti stanziamenti sulle politiche ambientali. Il consigliere triestino ha pure rilevato che la sanità incide quest'anno per il 59% sul bilancio contro il 57,3% del 2022, suggerendo un piano assunzioni con un eventuale ritocco all'insù, mentre il pentastellato Andrea Ussai ha denunciato «la drammatica carenza di infermieri» e sollecitato il piano emergenza-urgenza. «In questi anni avremo fatto anche qualche errore – la replica del leghista Mauro Bordin –, ma l'operato della Regione ha riscontri positivi sul territorio da parte di imprese, associazioni e cittadini. In un periodo non ordinario tra pandemia, i rincari delle materie prime e aumenti dei costi energetici, carenza di personale negli enti pubblici». A portare a casa l'ok della commissione sono stati sin qui Pierpaolo Roberti, titolare delle Autonomie e delegato dal presidente Fedriga sulle Infrastrutture (dopo l'illustrazione di Zilli, Roberti ha partecipato alla discussione dell'articolo 5), Stefano Zannier (Risorse agroalimentari, articolo 3), Tiziana Gibelli (Cultura, articolo 6) e Sebastiano Callari (Patrimonio, articolo 11).

BARBARA ZILLI

Impianto solido



«La manovra di Stabilità 2023, che vede allocati 295mln di euro in più rispetto allo scorso anno, è il frutto di un bilancio solido e premia l'azione amministrativa della Regione, evidenziandone l'autonomia finanziaria. Tutte le Direzioni otterranno maggiori fondi in confronto al 2022». Così l'assessore alle Finanze Barbara Zilli durante i lavori della I Commissione integrata conclusi con l'approvazione del testo.

DIEGO MORETTI

La sfida Go2025



«Preoccupazione sulla reale capacità del Comune di Gorizia di gestrie l'enorme mole di finanziamenti che la Regione continua a indirizzare verso il progetto Go!2025 e al palazzetto PalaBigot». ad esprimerla l'esponente isontino del Pd Diego Moretti. Il dem triestino Roberto Cosolini invece si è invece interessato dei fondi stanziati per il teatro Verdi di Trieste.

MAURO CAPOZZELLA

La montagna



«La pioggia di milioni legati a Eyof 2023 non bagnerà tutta la nostra montagna, penalizzando senza motivo il polo invernale di Piancavallo e il Pordenonese». Lo afferma il capogruppo del M5S, Mauro Capozzella. «A fronte di un esborso da 25 milioni di euro per un evento internazionale che toccherà più territori, comprese Austria e Slovenia, ci sono aree che vengono dimenticate e non per questioni finanziarie ma per scelta politica».

I conti del Friuli Venezia Giulia

Finanziati sia gli istituti pubblici sia quelli paritari
La Lega: «Dimostrata ancora grande attenzione alla famiglia»

Quasi 3,5 milioni destinati a 194 scuole dell'infanzia per rinnovare le dotazioni

GLI STANZIAMENTI

MATTIA PERTOLDI

La Direzione centrale infrastrutture e territorio ha definito la suddivisione di quasi 3 milioni 500 mila euro di fondi destinati alle scuole dell'infanzia del Friuli Venezia Giulia – cioè quelle con bambini dai 3 ai 6 anni –, sia pubbliche sia paritarie, per l'acquisto di attrezzature e giochi destinati ai più piccoli. Lo stanziamento dei fondi era stato deciso, su iniziativa del gruppo consiliare del Carroccio, in assestamento di Bilancio estivo, prevedeva una contribuzione massima di 30 mila euro a istituto e una manciata di giorni fa ha trovato la sua definizione con la suddivisione dei finanziamenti che andranno a beneficio di 194 scuole del territorio.

«Siamo soddisfatti per la definizione dei contributi – spiega il gruppo consiliare della Lega guidato da Mauro Bordin – poiché la concretizzazione della nostra proposta, presentata e approvata in estate, porterà in molte scuole della nostra regione nuove attrezzature e giochi da esterno, fruibili anche dai bambini con disabilità. Le risorse sono state assegnate in base alla proporzione tra i fondi richiesti e le risorse disponibili, sempre considerando che il contributo massimo concedibile era di 30 mila euro per ciascun beneficiario. Si tratta di un misura che, di nuovo, testimonia la grandissima considerazione della Lega verso il mondo della famiglia, della disabilità e delle scuole dell'infanzia dove si forma il futuro della nostra regione e del nostro Paese. I nostri complimenti vanno ai tanti presidi che con tempismo hanno presentato domanda per i contributi, dimostrando molta attenzione verso i più piccoli».

L'elenco completo degli istituti che hanno ottenuto i fondi, con relativa quantificazione economica, si può ottenere collegandosi al portale del Messaggero Veneto anche attraverso l'apposito Qr Code presente in pagina. Dando una rapida occhiata all'elenco, in ogni caso, si scopre che la cifra maggiore è andata alla Gianni Rodari di Fontanafredda che potrà contare su uno stanziamento da 27 mila 527 euro, esattamente uguale a quello concesso alla Francesco Deciani di Martignacco, alla scuola dell'infanzia di Medea, alla Melarancia e alla Monumento ai caduti di Porcia e alla Maria Immacolata di Pozzuolo. Ancora, quindi, la somma di 27 mila 527 euro è andata alla San Tomaso Apostolo di Caneva, alla Santa Teresa del Bambin Gesù, Sacro cuore di Gesù e alla Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, alla Gesù bambino di Vivaro, alla Giovanni Paolo II di Azzano Decimo, alla scuola dell'infanzia di Pieris, alla Giannino Piazza di Maniago, alla Pollitzer, alla scuola di Barcola e alla Pallini di Trieste, all'istituto Sacro Cuore di Roveredo in Piano, alla Bertoni e alla Gabriele Luigi Pecile di Udine, alla Lozer e alla Ferrante di Pordenone, alla scuola dell'infanzia di Duino Aurisina, alla Giovanni XXIII di Valvasone, alla Monumento ai caduti di Lestans e, infine, alla Costantino Colonna di Tarvisio. —


Inquadra il Qr-Code per leggere l'elenco delle scuole oggetto di contributo sul sito del Messaggero Veneto

IL BILANCIO

Incendi estivi in aumento Al lavoro oltre 2 mila persone

«Analizzare l'attualità della procedura del cambio dell'equipaggio della flotta aerea e l'eventuale revisione della sua dislocazione sul territorio nazionale, prendere in esame interventi per una migliore manutenzione delle vie di accesso ai luoghi dove possono propagarsi gli incendi, così da domarli velocemente, e valutare interventi di protezione da eseguire lungo la rete ferroviaria per scongiurare eventuali connessioni tra il transito dei convogli e l'innesco delle fiamme». Sono i temi portati all'ordine del giorno dal vicepresidente con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi al tavolo inter-istituzionale: un debriefing in convocazione plenaria organizzato per fare il punto sulla situazione incendi in tutta Italia nel 2022.

Le previsioni sul lungo periodo, 2040-2070, indicano una tendenza allo svilupparsi di roghi nel nord della Penisola e in estate. «Dal 15 giugno al 30 settembre – ha detto Riccardi –, nella nostra regione, i metri quadrati di area boscata interessanti dal fuoco sono stati quasi 9 milioni, a fronte di 1,4 milioni dal 1° gennaio al 14 giugno. Sono stati 1.927 i volontari di antincendio boschivo della Protezione civile scesi in campo e 166 tra uomini e donne del Corpo forestale. La flotta aerea regionale è composta da tre elicotteri con tre diversi tempi di attivazione. Le ore di volo effettuate dal 1° gennaio al 15 giugno sono state 116 per l'attività di antincendio boschivo. Dal 16 giugno e fino al 30 settembre, invece, 465». —

IL CASO

Ciclisti in pericolo

Dopo Rebellin un sedicenne già oltre cento morti nel 2022

Le modifiche del Codice della strada sono bloccate da anni in Parlamento
Quell'esempio di Buja con i cartelli salva-bici che in pochi seguono

ANTONIO SIMEOLI

IL FOCUS

Chiamatela mattanza. Che i numeri confermano. Implacabili: 229 morti in bici nel 2021, 103 dall'inizio del 2022, uno ogni due giorni. Gli ultimi: Davide Rebellin, il campione di ciclismo ucciso a 51 anni mercoledì nel vicentino da un camion (il mezzo è stato individuato, continua la caccia all'autista) e il 16enne travolto da un automobilista l'altra notte nel ferrarese, con l'amico che lotta per la vita in ospedale. E poi ci sono coloro che non ce l'hanno fatta settimane dopo un incidente oppure i feriti, le statistiche dicono oltre 18 mila l'anno scorso con un aumento di sinistri del 22%.

Numeri, morti e immobilismo, spesso ritornello d'Italia. E il Fvg non si sottrae alla mattanza. La tragedia di Silvia Piccini, la 17enne ciclista travolta e uccisa da un'auto mentre si allenava nella zona di Rive d'Arcano nella aprile 2021, è ancora ben impressa nella memoria. Non basterà una legge, servirebbe il cambiamento radicale della cultura degli automobilisti (per carità, anche dei ciclisti) sulle strade. Per questo cambiamento ci vorranno anni.

Per una legge ci vorrebbero mesi, invece è attesa da anni. È la modifica del Codice della strada, in particolare dei capitoli 148 e 149. Diverse volte in questi anni abbiamo festeggiato: il traguardo sembrava vicino.



Cartelli salva-ciclisti a Buja

Pedalare sulle strade è una roulette russa L'angolo cieco dei rimorchi dei Tir spesso è una trappola per bici e pedoni

Il simbolo del cambiamento è un numero, 1,5, che sta come metro e mezzo. Ormai in diversi Paesi d'Europa quel numero è diventato legge ed è stato impresso in migliaia di cartelli stradali. È la distanza minima che un veicolo da una bicicletta deve avere per poterla sorpassare. Quel numero, quei cartelli non sono un salvavita, beninteso, ma un simbolo di come la cultura del rispetto sulle strade dovrebbe vincere. In Friuli, ad esempio, la BikeFriend guidata da Giorgio Cervesato, da anni si batte a vari livelli per chiedere il rispetto dei ciclisti sulle strade. Il simbolo del metro e mezzo circola. Anche grazie all'Associazione ciclisti professionisti. Appelli sui social, convegni. Purtroppo solo morte di corridori famosi, ricordiamo quella di Michele Scarponi, travolto mentre si stava allenando nella sua Filottrano nel'aprile 2017 da un'automobilista, sembra dare un sussulto.

Ma non basta. Nel 2019 la modifica del codice della strada stava per diventare legge. Nulla. Via un governo, via l'altro, altre emergenze, il Covid, finché a inizio novembre il neo deputato del Partito Democrtratico ed ex ct dell'Italvolley, Mauro Berruto, ha presentato una proposta di legge per modificare il Codice della strada e introdurre quel benedetto numero, simbolico quel che volete, ma anche i simboli hanno la loro importanza, del metro e mezzo.

E ora? Dovremo aspettare altre vittime? Mentre alcuni Comuni, per fortuna, si muovono, pur in ordine sparso, un altro problema, come se ce ne fosse bisogno, si staglia all'orizzonte del complicato rapporto tra ciclisti ed altri veicoli su strade sempre più trafficate.

Buja è universalmente riconosciuto come paese simbolo del ciclismo in Friuli. Per i campioni presenti, su tutti l'olimpionico Jonathan Milan e il veterano tra i pro Alessandro De Marchi, ma anche Bujese e Jam's Bike, due squadre ciclistiche giovanili che portano tra strada e fuoristrada oltre 150 atleti. L'amministrazione comunale, su sollecitazione di De Marchi, da sempre in prima linea sul fronte sicurezza, da oltre un anno ha piazzato una trentina di cartelli col numerino 1,5 metri nei punti chiave della viabilità. In attesa che altri Comuni ne seguano l'esempio, e magari la Regione – e farebbe una cosa senza precedenti in Italia – si faccia capofila di un progetto capace di coinvolgere tutto il territorio sul tema, gli appassionati non possono far altro che uscire in bici e sperare di non finir male in questa roulette russa dell'inciviltà. E il caricatore ha diversi colpi. Uno è sottovalutato in Italia, all'estero – e la Francia è un esempio a conferma di come la cultura della bici faccia parte di quella del paese, e non solo per il Tour de France – no.

C'è una "zona d'ombra" quando un camion a rimorchio cambia traiettoria, che impedisce all'autista di vedere ostacoli ai lati del mezzo. In Francia, ad esempio, è obbligatorio piazzare almeno degli adesivi ai lati dei Tir per far avvisare del pericolo automobilisti, ciclisti e pedoni. Niente di risolutivo, ma è un segnale di attenzione. In Italia? Nulla.

E mentre le stesse associazioni degli autotrasportatori invocano l'obbligo di mini-telecamere capaci di aiutare l'autista, i ciclisti vengono falciati. E si fa poco. In attesa che capiti a un altro. —

ECONOMIA

SIDERURGIA

Il Gruppo Pittini investe 35 milioni in Siderpotenza

L'impianto per la produzione di tondo sarà operativo nel '24 l'azienda lucana presidierà il Sud e i mercati mediterranei

Maura Delle Case / UDINE

Non si fermano gli investimenti del gruppo Pittini di Osoppo che stavolta mette mano al portafoglio per migliorare le tecnologie al servizio di Siderpotenza, dove andrà a realizzare, in partnership con Danieli, un nuovo impianto Jumbo per la produzione di tondo in rotoli rocchettato.

Un impianto realizzato, primo al mondo nel suo genere, nel 2002 sempre insieme alla multinazionale di Buttrio, tandem che si ricostituisce oggi per consegnare al gruppo di Osoppo il nuovo impianto entro il secondo trimestre del 2024.

L'investimento vale circa 35 milioni di euro ed è finalizzato all'ulteriore espansione dei mercati del sud Italia e dell'area mediterranea. La nuova linea di ultima generazione sarà installata a valle del laminatoio a barre esistente e sarà composta da 18 gabbie di laminazione: alimenterà un nuovo blocco di finitura a 4 passaggi semi multi-drive per produrre barre in rotoli da 10 a 16 millimetri fino a due tonnellate e fino a cinque tonnellate con l'installazione di una macchina saldatrice billette.

Il progetto prevede in futuro una seconda fase con la quale sarà installato un nuovo blocco a due passaggi e multi-drive per ampliare la gamma di prodotti fino a 25 millimetri di diametro.

L'investimento sul sito di Potenza è il miglior modo per celebrare i 20 anni dell'azienda dall'ingresso nel gruppo friulano. Una promessa mantenuta da parte del presidente del colosso siderurgico di Osoppo, Federico Pittini, che alla festa per i 20 anni dall'ingresso di Siderpotenza nel gruppo aveva garantito: «Non ci fermeremo qua, continueremo a investire».

Detto, fatto. Sotto l'ala di Pittini del resto il sito di Potenza è stato negli anni oggetto di numerosi interventi che hanno consentito alla realtà siderurgica di compiere importanti passi avanti sia sotto il profilo dell'innovazione impiantistica che in termini di automazione dei processi e di miglioramento della qualità dei prodotti. Ultimi in ordine di tempo quelli realizzati nell'ambito del programma di investimenti "Greensteel", costati circa 28 milioni di euro nel biennio 2020-2021 e tra i quali val la pena ricordare la realizzazione e la messa in servizio del forno Eaf in acciaieria che ha portato al miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche.

Dopo un rallentamento dell'attività industriale nel 2020, causato sia dalla pandemia che dall'avviamento dei nuovi impianti, l'anno scorso l'azienda lucana ha visto crescere i ricavi di circa il 25% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 405 milioni di euro di fatturato (contro i precedenti 206 milioni) e a 34,2 milioni di Ebitda, pari all'8,4% sui ricavi, anche qui in significativo aumento rispetto ai 4,3 milioni di euro del 2020.

Siderpotenza è una delle 18 strutture produttive del gruppo Pittini ripartite in una decina di società (oltre alla capogruppo di Osoppo e Siderpotenza ci sono Ferriere Nord - Nave, Brescia; Acciaierie di Verona; La Veneta Reti a Loreggia, Padova; BSTG a Linz e BSTG a Graz, in Austria;Kovinar a Jesenice, in Slovenia; SIAT e Pittarc a Gemona del Friuli), realtà leader nella produzione di acciai lunghi destinati all'edilizia e all'industria meccanica, che occupa complessivamente 1.800 persone. A Osoppo il Gruppo ha il suo quartier generale oltre che la sua prima azienda per volumi, Ferriere Nord, impresa che nel 2021 ha generato 1,5 miliardi dei ricavi, in crescita del 75% sul 2020, e 164,9 milioni di Ebitda.—



Un reparto produttivo di Siderpotenza, azienda del Gruppo Pittini

AGROALIMENTARE

Il prosciutto Dop di Parma apre ai suini allevati in regione

UDINE

Dopo un percorso durato anni che ha visto coinvolti il Consorzio di tutela, il ministero delle Politiche agricole e le rappresentanze della parte allevatoriale e industriale, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la proposta di modifica del disciplinare di produzione del prosciutto Dop Parma. Provvedimento che diventerà norma entro tre mesi, se non ci saranno opposizioni.

Oltre ad alcuni cambiamenti sui requisiti del prodotto finito, sulla genetica dei suini, sulle caratteristiche delle cosce e sull'alimentazione degli animali, è prevista anche l'estensione della zona di produzione dei suini all'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, sino ad ora escluso dalla Dop.

Coldiretti Fvg, con il presidente della Federazione provinciale di Pordenone Matteo Zolin, allevatore di suini, esprime grande soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo tenacemente perseguito dall'organizzazione che, a detta di altri, sembrava impossibile.

«Finalmente si pone termine a una regola assurda in base alla quale gli allevatori di mezza Italia potevano rifornire di cosce gli stabilimenti di San Daniele, mentre agli allevatori della nostra regione era preclusa la Dop Parma – dichiara Zolin –. Norma tanto più assurda se si considera che le caratteristiche dei suini richieste dalle due Dop sono di fatto identiche. Fermo restando il nostro attaccamento alla Dop San Daniele – prosegue il presidente di Coldiretti Pordenone –, è fuor di dubbio che con questa modifica gli allevatori della nostra regione avranno molte più opportunità di valorizzare i loro suini visto che i numeri del Parma sono almeno tre volte maggiori. Un ringraziamento particolare va all'Anas, Associazione nazionale suinicoltori, e al suo presidente Thomas Ronconi, per il prezioso contributo tecnico fornito al tavolo di filiera».



MATTEO ZOLIN
PRESIDENTE COLDIRETTI PORDENONE E ALLEVATORE DI SUINI

«Si aprono nuove opportunità per gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia»

Coldiretti Fvg ricorda che le Dop San Daniele e Parma nel loro complesso producono circa 10 milioni di prosciutti all'anno e sono uno strumento fondamentale per valorizzare la suinicoltura italiana e per garantire quella distintività del made in Italy senza la quale le produzioni nazionali difficilmente potrebbero competere in un mercato globale.

Vale la pena ricordare che in regione sono oltre 730 gli allevatori professionali con circa 240 mila capi. In prevalenza le carni suine vengono destinate al prosciutto di San Daniele Dop e al prosciutto di Sauris Igp, a cui si affiancano una trentina di prodotti agroalimentari tradizionali presenti nell'Elenco regionale. Si stima che il comparto carni realizzi ogni anno un fatturato di circa 160 milioni di euro e valga quindi da solo il 20% del valore della produzione agricola regionale. In termini quantitativi, le carni suine realizzano l'8,5% dei ricavi annui, seguono le carni bovine per circa il 7%, e il pollame con circa il 5%.—

LA DECISIONE DEL CDA

CrediFriuli, mille euro di premio welfare

UDINE

Duecento euro in buoni carburante più ottocento euro spendibili in servizi welfare: mille euro è il valore del premio straordinario che CrediFriuli si accinge a erogare ai suoi 178 dipendenti. Lo ha deciso Cda della banca, presieduto da Luciano Sartoretti. «I nostri collaboratori hanno dimostrato di avere sorprendenti capacità di adattamento alle continue novità in corso» dichiara Sartoretti sottolineandone altresì «l'importante e positivo impegno verso le esigenze di soci e clienti».

«Il 2022 vede migliorare ulteriormente il posizionamento della nostra banca – aggiunge il Dg Gilberto Noacco - che oltre al solido patrimonio economico dispone di un'ottima squadra di persone».—

M.D.C.

Il summit

Tecnologia e maggiori competenze consentono alle imprese di crescere

Alla Lef di San Vito al Tagliamento l'analisi e le previsioni sul futuro del settore industriale

Silvia Giacomini
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La presenza della tecnologia nei processi industriali e il costante, parallelo, incremento delle competenze del capitale umano sono i principali fattori che determineranno la competitività futura delle imprese.

Questo è quanto emerso dall'Operation Summit 2022 alla Lef di San Vito al Tagliamento. Un incontro di analisi e previsione al quale hanno partecipato aziende con una produzione superiore ai 10 miliardi di euro e che dal 2023 riunirà periodicamente players internazionali e manager di enti pubblici e privati, come anticipato dal direttore generale, Marco Olivotto.

Un incontro moderato dal vicedirettore de "Il Sole 24 Ore" Alberto Orioli, in cui è emersa la necessità di comprendere quanto più possibile il futuro attraverso l'intreccio tra intuizione dei singoli, elaborazione di big data e intelligenza artificiale. «Dal dopoguerra agli anni '70 – ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti – le grandi classi dirigenti della politica hanno costruito quella che oggi è la seconda potenza manifatturiera europea, settima al mondo. Quell'Italia che ci ha fatti diventare un Paese industriale anche se le industrie non c'erano, dove è nata una delle più grandi imprese petrolifere pur non essendoci petrolio nel sottosuolo, che ha costruito le centrali nucleari e la più grande rete autostradale d'Europa, si è fermata a quell'epoca. Ecco perché guardo con estrema attenzione ai player di Stato, e questo sistema misto pubblico-privato ce lo terremo ancora per un po', per fortuna».

A testimoniare l'importanza della visione di lungo periodo, il colonnello Claudio Icardi, capo dell'Ufficio Innovazione della Difesa, che ha sottolineato come sia necessario compiere scelte che anticipino i fenomeni, una capacità che si ottiene con un aggiornamento continuo delle competenze, per addestrarsi alle complessità e sviluppare un diverso approccio nei confronti dell'incertezza. Ciò significa essere resilienti. «Le aziende più resilienti risentono meno delle crisi, e possono recuperare e crescere più velocemente» ha spiegato Roberto Migliorini, partner McKinsey & Company. Secondo Luisella Giani, Emea Head of Industry Transformation Oracle, «è importante riuscire a sfruttare questo periodo storico per crescere e riformulare strategie a lungo termine». Parte del merito dell'incremento di aziende o linee delocalizzate all'estero che rientrano in patria è della tecnologia. L'aumento di competenze sul machine learning, l'analisi dei dati, hanno infatti aumentato il vantaggio competitivo del nostro Paese e dell'Europa. Una tendenza confermata nella relazione di Ciro Rapacciuolo, Responsabile dell'aarea Congiuntura e Previsioni del Centro studi di Confindustria secondo il quale «il 45% delle imprese sta pensando alla rilocalizzazione di tutta o di una parte della produzione estera». —



MICHELANGELO AGRUSTI
L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Agrusti: «Guardo con estrema attenzione al possibile ruolo dei player di Stato»

L'AD SNAM

Gas ed energia parla Venier



Stefano Venier

Un friulano alla guida di un'azienda leader a livello europeo nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale: è l'udinese Stefano Venier che da aprile è amministratore delegato di Snam. Oggi alle 17.30, a palazzo Torriani, Venier sarà l'ottavo illustre ospite di Confindustria Udine Incontra. Intervistato dalla vicepresidente Anna Mareschi Danieli, parlerà di "Gas-Transizione energetica: fra innovazione, infrastrutture, diversificazione e Comunità europea".

Per l'Istat raggiunto il picco dal 1977, calano i disoccupati e gli inattivi ma è crisi fra gli under 35

Lavoro da record, boom di occupati

IL CASO

Giuliano Balestreri

«Il posto fisso è sacro». Probabilmente, nel 2016, mentre girava Quo Vado, Checco Zalone non immaginava che a ottobre 2022 sarebbe stato proprio il posto fisso a spingere il mercato del lavoro tricolore ai massimi da 45 anni con gli occupati che sfondando quota 23,23 milioni superano il livello recordo di giugno 2019. Con oltre 15,2 milioni di persone assunte a tempo indeterminato, l'Istat calcola che il tasso di occupazione sia al 60,5%, mentre la disoccupazione scende al 7,8% e il tasso di inattività scende al 34,3 per cento. La ripresa, però, resta a macchia di leopardo come dimostrano le criticità per gli autonomi che segnano un ulteriore calo di occupati, mentre diminuiscono i contratti a tempo dopo il boom post Covid. A fare da traino è stata quindi la crescita del lavoro stabile e l'occupazione fra gli over 50 (+135mila), mentre tra gli under 35 sono andati persi 34mila posti rispetto a settembre e circa 20mila nella fascia tra i 35 e i 49 anni. Nel dettaglio, a ottobre i dipendenti a tempo indeterminato sono risultati 117mila in più su settembre e 502mila in più su ottobre 2021; in generale, nel giro di un anno, gli occupati sono quasi 500mila in più (+82mila occupati su settembre). E se nel complesso i dipendenti sono aumentati di 99mila unità su settembre e di 467mila su ottobre 2021 - raggiungendo nel mese i 18,24 milioni - va registrata la flessione dei "dipendenti a termine": a ottobre erano 2,98 milioni, 35milna in meno rispetto al 2021.

Per i sindacati la ripresa delle assunzioni stabili è un segnale incoraggiante, ma ribadiscono il no all'idea di reintrodurre i voucher. Per la Uil si tratta di un «un positivo ampliamento della distanza tra lavoro stabile e lavoro instabile» e per questo chiede per quale motivo in una fase in cui il «sistema produttivo sta maggiormente investendo nella buona occupazione» il governo intenda «invertire questa rotta positiva con la reintroduzione a tutto campo, come si legge nello schema della prossima Legge di Bilancio, del voucher che è uno strumento che amplia diseguaglianze sociali e aumenta il rischio di povertà». Preoccupato anche il segretario confederale della Cisl, Giulio Romani: «Abbiamo davanti a noi mesi in cui le difficoltà internazionali potrebbero frenare la nostra economia, pertanto chiediamo al governo maggiori sforzi su politiche espansive per il rilancio degli investimenti e della crescita e un sempre maggiore impegno su scuola e formazione a tutti i livelli».

Confcommercio, invece, si concentra sul calo degli autonomi che rappresenta «uno degli elementi di criticità e che, a parte occasionali miglioramenti, continua a registrare una progressiva tendenza alla riduzione». Confesercenti rimarca come per i lavoratori autonomi si sia registrato «un nuovo calo, per complessive 37mila unità in due mesi», e chiede al governo «provvedimenti e risorse mirati alla tutela dell'occupazione imprenditoriale». Per la confederazione sono positivi il ritorno dei voucher e «un primo passo nella direzione del taglio del cuneo fiscale, anche se bisogna procedere verso una riduzione più generale del costo del lavoro».

Sulle agevolazioni per le assunzioni di giovani Confesercenti suggerisce di proseguire con la «staffetta generazionale» a fronte di pensionamenti anticipati, ma «servono misure mirate a rinforzare il sistema delle politiche attive e della formazione mirata per l'avvio di nuove imprese». —

IL RICONOSCIMENTO

«L'app mobile di Intesa Sanpaolo al top nel mondo»

Secondo la società di ricerche statunitense Forrester l'app Intesa Sanpaolo Mobile è "Global Mobile Banking Apps Leader", prima assoluta tra tutte le app di banking valutate nel mondo per funzionalità e customer experience. Il rapporto ha evidenziato le performance dell'app per quanto riguarda la gestione quotidiana delle proprie finanze, per la facilità e la chiarezza nella navigazione e per privacy e contenuti informativi. Il riconoscimento, ha detto Stefano Barrese, responsabile divisione banca dei territori di Intesa «è uno stimolo per la nuova sfida: il lancio di Ysybank, la banca digitale solo mobile». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,28	-	5,04	8,24	-24,06	166,6
Acea	13,2	0,38	10,7	18,84	-29,64	2.811,1
Acinque	2,03	-0,49	1,92	2,53	-17,81	400,6
Adidas ag	124,26	1,6	94,03	261,15	-50,94	25.997,2
Adv Micro Devices	73,74	3,08	57,79	133,5	-43,59	69.815,5
Aedes	0,2875	-	0,168	0,33	69,12	75,7
Aeffe	1,284	-0,62	1,086	2,795	-53,48	137,9
Aegon	4,712	0,13	3,739	5,36	7,16	743,7
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	0,77	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	38,96	2,55	34,51	50,04	-14,13	91.620,7
Ahold Del	28,1	0,57	24,8	31,095	-7,38	3.349,2
Air France Klm	1,2845	0,55	1,1	2,2605	-33,4	550,6
Airbus	109,7	-0,71	88,8	120	-2,64	84.762,8
Alerion	35,8	0,28	24	43,55	21,15	1.941,4
Algowatt	0,562	-	0,336	1,175	63,85	24,9
Alkemy	11	-0,54	10,44	22,9	-51,54	62,5
Allianz	202,95	-0,12	159,58	232,05	-0,95	92.119
Alphabet cl A	96,23	3,77	86,03	130,175	-25,83	28.680,9
Alphabet Classe C	97,2	6,23	85,29	130,6	-24,99	33.969,4
Amazon	91,79	2,52	86,96	152,5	-38,92	44.231
Amgen	272,5	1,06	192,56	294,4	34,9	198.836,4
Amplifon	27,65	2,98	23,66	46,64	-41,73	6.259,6
Anheuser-Busch	56,78	1	45,76	59,35	7,03	91.316
Anima Holding	3,602	-0,83	2,864	4,887	-19,78	1.248,2
Antares V	8,66	-1,37	6,98	12,2	-27,23	598,6
Apple	140,9	2,47	124,34	172,04	-11,38	727.780,6
Aquafil	5,84	-0,17	4,885	8,01	-23,76	250,1
Ariston Holding	9,505	-2,41	7,015	11,35	-6,26	1.009,3
Ascopiave	2,505	1,42	1,89	3,63	-27,81	587,2
ASML Holding	580,9	3,22	398,4	701,7	-18,07	251.723,4
Atlantia	22,94	0,04	15,27	23	31,42	18.943,5
Autogrill	6,46	0,31	5,562	7,32	3,43	2.487,3
Autos Meridionali	37,7	-0,26	26,4	39,9	35,13	164,9
Avio	11,36	1,61	9,13	14,1	-2,91	299,4
Axa	27,365	1,35	20,405	28,85	3,85	57.169,8
Azimut	19,335	-0,59	13,915	26,53	-21,66	2.769,8
A2a	1,2905	1,06	0,9528	1,7385	-24,97	4.043
B						
B Desio e Brianza	2,86	1,06	2,65	3,34	-5,3	384,3
B Ifis	13,03	-0,76	10,76	21,68	-23,67	701,2
B M.Paschi Siena	1,8896	0,33	1,62	21,7747	-89,83	2.380,3
B P di Sondrio	3,794	-1,3	2,926	4,238	2,6	1.720,1
B Profilo	0,2005	-0,5	0,1819	0,2193	-2,34	135,9
B Sistema	1,514	-1,69	1,35	2,175	-28,08	121,8
Banca Generali	31,91	-0,96	24,01	38,88	-17,65	3.728,7
Banco Bpm	3,232	-2,42	2,268	3,63	22,42	4.897,1
Banco Santander	2,837	-0,44	2,33	3,467	-3,5	45.778,3
Basf	47,81	-1,51	38,795	68,8	-22,76	44.134,8
Basicnet	5,68	-2,57	4,6	6,65	-1,22	306,7
Bastogi	0,618	-0,32	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	55,1	-0,54	47,345	67,58	16,97	42.115,2
BB Biotech	60,7	-0,82	49,6	75,35	-18,41	3.362,8
BBVA	5,584	-	4,035	6,1	6,48	37.233,5
B&C Speakers	12,7	-2,31	10,5	14	-7,97	139,7
Bca Mediolanum	7,88	-2,21	5,972	9,294	-9,22	5.854,1
Be	3,45	-1	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,2895	-4,14	0,278	0,483	-34,65	57,9
Beiersdorf AG	103,9	-	79,9	105,15	14,96	26.182,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,85	-1,03	3,2	4	4,62	720,2
Bff Bank	7,365	-1,27	5,8	7,68	3,88	1.366,4
Bialetti Industrie	0,278	0,36	0,158	0,308	2,21	43
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,31	5,63	11,21	25,06	-45,5	364,7
Bioera	0,504	-0,2	0,46	1,14	-50,34	1,5
Bmw	85,56	-0,71	69,3	99,6	-3,28	51.506,7
Bnp Paribas	52,85	-1,4	41,18	66,67	-13,13	48.204,3
Borgosesia	0,69	1,17	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,949	-1,17	1,285	2,159	6,91	2.759,5
Brembo	11,23	0,54	8,14	13,38	-10,38	3.749,9
Brioschi	0,0758	-1,56	0,0684	0,0948	-16,34	59,7
Brunello Cucinelli	65,95	4,85	40,02	65,95	8,65	4.484,6
Buzzi Unicem	18,28	-0,6	14,26	20,24	-3,66	3.521,2
C						
Cairo Communication	1,518	-0,91	1,376	2,33	-25,59	204
Caleffi	1,015	1,7	0,98	1,605	-30,48	15,9
Caltagirone	3,28	-2,09	2,9	4,22	-16,96	394
Caltagirone Editore	0,998	5,27	0,93	1,16	-11,29	124,8
Campari	10,075	0,5	8,654	12,87	-21,63	11.703,1
Carel Industries	24,15	1,68	17,16	26,8	-9,21	2.415
Cellularline	3	-2,6	3	4,31	-30,07	65,6
Cembre	27,8	-1,42	23,4	34,5	-18,71	472,6
Cementir Holding	6,16	-2,53	5,25	8,64	-26,49	980,2
Centrale del Latte d'Italia	2,43	-0,82	2,41	3,5	-29,57	34
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0648	0,31	0,0602	0,077	-3,28	6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cir	0,419	-2,22	0,35	0,4765	-10,85	463,9
Civitanavi S	4,575	-0,54	3,8	4,71	-0	140,7
Class Editori	0,073	-	0,058	0,09	-15,31	12,5
Cnh Industrial	15,645	2,46	10,64	15,645	5,38	21.346
Coinbase Global	43,255	5,35	40,855	95,47	-0	7.509,5
Commerzbank	7,786	-2,8	5,74	9,171	15,76	9.750,9
Conafi	0,375	-1,32	0,338	0,578	-38,73	13,9
Continental AG	57	-1,72	44,9	98,32	-38,87	11.400,3
Covivio	55,8	2,01	46	76,9	-22,91	5.277,5
Credem	6,65	-1,48	5,05	7,52	14,26	2.269,8
Credit Agricole	9,529	-0,55	8,133	14,188	-24,43	21.214,8
Csp International	0,364	-	0,32	0,447	-3,45	14,5
D						
D'Amico	0,378	2,58	0,0887	0,3895	300	469,1
Danieli & C	21,1	-0,71	15,94	27,15	-22	862,6
Danieli & C Rsp	14,62	-1,62	11,16	17,82	-15	591
Datalogic	8,65	2,37	6,285	15,56	-43,46	505,6
Dea Capital	1,144	0,35	1,002	1,2704	-5,55	303,2
De'Longhi	21,7	1,69	14,52	31,8	-31,15	3.274,4
Deutsche Bank	9,948	-1,29	7,61	14,504	-9,73	5.678,9
Deutsche Borse AG	172,9	-	138,65	178,75	17,38	33.369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,561	-1,03	5,511	7,7	22,68	3.524,5
Deutsche Post AG	38,265	1,26	30,115	57,27	-32,68	46.406
Deutsche Telekom	19,638	2,49	15,248	19,762	20,3	85.647,6
Diasorin	131,75	3,78	111,35	163,2	-21,32	7.371,2
Digital Bros	22,48	1,08	21,08	31,3	-24,87	320,6
doValue	6,89	0,15	5,2	8,68	-17,88	551,2
E						
Edison Rsp	1,42	1,07	1,175	1,825	-4,05	155,6
Eems	0,08	-3,61	0,0682	0,212	-38,93	36,2
El En	14,8	2,92	11,06	15,46	-5,01	1.181,3
Elica	2,73	-1,09	2,25	3,685	-25,1	172,9
Emak	1,236	-0,48	0,88	2,125	-41,56	202,6
Enav	4,3	1,61	3,54	4,7	9,41	2.329,5
Enel	5,25	2,26	4,003	7,195	-25,49	53.375,1
Enervit	3,27	-0,61	3,04	3,82	-14,84	58,2
Engie	14,506	0,32	10,078	14,554	11,04	31.821
Eni	14,09	-1,63	10,644	14,53	15,3	50.322,3
E.On	9,106	0,89	7,446	12,436	-25,47	18.221,1
Eprice	0,0097	3,19	0,0073	0,0336	-51,98	3,8
Equita Group	3,71	0,27	3,06	4,09	-2,88	188,6
Erg	30,52	0,86	23,62	35,58	7,31	4.587,8
Esprinet	7,18	2,79	5,7	13,32	-44,34	362
Essilorluxottica	177	-0,17	134,4	192,4	-4,32	38.596
Eukedos	1,29	0,39	1,17	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	3,33	0,79	2,704	5,33	-34,19	118,3
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8.835,4
Exprivia	1,48	2,07	1,126	2,26	-33,33	76,8
F						
Faurecia	15,58	-1,36	10,99	40,4834	-58,15	2.150,6
Ferrari	216,1	1,98	162,65	236,9	-5,01	41.906,9
Fidia	1,59	-0,63	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,05	-1,29	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	7	2,49	6,51	10	-27,98	300,8
Fincantieri	0,5515	-0,27	0,459	0,6325	-8,62	937,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	0,72	7,4	15,6	-45,78	184,2
FinecoBank	15,45	0,06	10,335	16,18	0,1	9.426,4
Fnm	0,445	-0,11	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Fresenius M Care AG	30	-0,03	26,65	63,4	-48,65	9.189,4
Fresenius SE & Co. KGaA	26,15	-	19,95	37,85	-24,2	14.271,1
Fullsix	0,83	0,48	0,66	1,03	-20,57	9,3
G						
Gabetti	1,148	-1,03	0,975	2,03	-41,73	69,3
Garofalo Health Care	3,81	1,06	3,65	5,42	-30,73	343,7
Gas Plus	2,68	-	2,04	5,76	-20,24	120,4
Gefran	9,15	-0,76	7,35	11,35	-18,67	131,8
Generalfinance	7,1	-1,39	6,95	7,26	-0	89,7
Generali	17,125	1,09	13,745	21,11	-8,08	27.174,5
Geox	0,82	-1,56	0,694	1,124	-23,36	212,6
Gequity	0,0118	-1,67	0,0116	0,0292	-57,25	1,3
Giglio group	1,148	0,7	1,124	1,892	-29,83	23,8
Gilead Sciences	84,2	1,79	52,26	84,2	29,72	109.959
Gpi	13,62	0,74	11,65	16,9	-16,44	248,7
Greenthesis	0,961	-0,93	0,8	1,235	-16,07	149,1
Gvs	3,532	6,13	3	10,9	-66,52	618,1
H						
Heidelberger Cement AG	51,88	-0,23	39,36	67,3	-15,31	9.727,5
Henkel KGaA Vz	68,26	-	57,7	82,2	-4,48	12.161,4
Hera	2,661	0,83	2,004	3,715	-27,31	3.963,7
I						
I Grandi Viaggi	0,76	-	0,718	1,11	-22,13	36,3
Iberdrola	10,985	2	8,494	11,36	5,27	70.278
Igd	3,21	1,9	2,585	4,65	-16,84	354,2
Il Sole 24 Ore	0,474	-1,66	0,388	0,564	-6,69	26,7
Illimity Bank	7,5	-	6,225	13,59	-43,05	627,3
Immsi	0,424	1,31	0,361	0,47	-2,3	144,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	22,6	-1,31	19,45	26,7	-15,67	132
Inditex	24,92	-	19,35	28,5215	-10,62	77.667
Industrie De Nora	16,02	-0,25	12,9	16,89	-0	703,3
Infineon Technologies AG	32,295	2,28	21,155	40,93	-21,23	37.419,8
Ing Groep	11,484	-1,63	8,2909	13,5294	-4,08	23.672
Intel	28,62	4,05	25,765	48,95	-37,74	134.485,4
Intercos	12,52	0,81	9,82	14,06	-10,95	1.205,1
Interpump	43,14	1,51	32,38	64,4	-33,06	4.697,1
Intesa Sanpaolo	2,0845	-1,77	1,6066	2,92	-8,33	39.582,2
Inwit	9,67	1,81	8,286	10,77	-9,46	9.285,1
Irce	2,1	2,44	1,95	3,19	-32,69	59,1
Iren	1,599	1,46	1,284	2,712	-39,75	2.080,2
It Way	1,592	0,13	1,15	2,15	-15,77	16,6
Italgas	5,625	0,36	4,556	6,39	-7,06	4.557,6
Italian Exhibition	2,08	-	1,815	2,84	-22,1	64,2
Italmobiliare	25,5	-0,58	23,25	32,1965	-19,58	1.083,8
Iveco	6,496	1,15	4,7275	11,376	-0	1.761,8
Ivs Group	3,89	-	3,67	5,2112	-21,18	354,5
J						
Juventus FC	0,2788	1,83	0,2692	0,4042	-19,19	704,7
K						
Kering	567,1	-0,28	441	738,7	-19,73	71.769,6
KME Group	0,546	-1,97	0,406	0,654	8,76	167,6
KME Group Rsp	0,756	-2,58	0,572	0,82	15,95	11,5
K+S AG	21,1	-	15,145	34,97	37,33	24.448,3
L						
Landi Renzo	0,556	4,91	0,4015	0,8334	-27,58	125,1
Lazio S.S.	1,045	-	0,952	1,124	0,29	70,8
Leonardo	7,69	0,34	6,082	10,74	22,06	4.446
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	24,1	0,63	15,8	24,3	0,42	535,8
Lventure Group	0,312	-1,89	0,304	0,429	-26,07	16,7
LVMH	719	-1,34	541	757,8	-1,41	352.265
LYFT	10,762	2,63	10,188	20,775	-0	3.658,6
M						
Maire Tecnimont	3,058	0,86	2,32	4,716	-26,49	1.005
Marr	11,44	0,53	9,38	19,5	-39,47	761
Mediobanca	9,164	-0,54	7,612	10,59	-9,36	7.772,9
Mercedes-Benz Group	64,2	-0,56	50,41	76,08	-6,75	61.925,9
Merck KGaA	178,5	3,12	155	223,7	-21,3	23.069,7
Meta Platforms	113,98	8,43	90,1	300,4	-62,54	270.170,6
Met.extra Group	4,14	-0,96	3,2	6,288	-33,01	2,4
MFE A	0,4048	0,75	0,2878	0,923	-54,8	617,8
MFE B	0,571	1,69	0,4156	1,286	-54,14	674,5
Micron Technology	53,33	1,58	49,97	86,35	-34,52	60.974
Microsoft	241,3	3,12	218,75	293,8	-20,11	1.861.734
Mittel	1,15	0,88	1,115	1,54	-21,77	93,5
Moderna	174,84	6,29	120,7	185,18	-0	69.544,3
Moncler	49,88	1,69	37,02	65,5	-22,09	13.651,3
Mondadori	1,832	0,11	1,498	2,23	-10,2	479
Mondo TV	0,4475	-0,89	0,4415	1,37	-67,76	22,9
Monrif	0,059	-	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	304,2	1,88	209,85	304,2	17	62.788
Mutuionline	26,68	-0,67	19,46	45,05	-39,77	1.067,2
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,4	-1,16	2,78	4,49	-22,55	48,3
Net Insurance	9,34	-0,21	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	300	7,58	161	527,4	-44,94	129.524,9
Netweek	0,0388	2,11	0,0246	0,0556	-30,71	5,5
Newlat Food	4,475	1,13	4,425	7,34	-32,71	196,6
Nexi	8,458	0,64	7,31	14,585	-39,54	11.093,8
Next Re	3,54	2,61	3,26	3,65	-1,67	39
Nokia Corporation	4,776	2,72	4,282	5,605	-14,52	18.153,3
Nvidia	161,48	5,34	117,1	269,75	-39,67	96.888
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,64	-0,58	7,3	12,9	-32,76	118,5
Orange	9,764	-	9,154	11,896	3,55	25.526,5
Orsero	14	-0,71	10,3	16,88	18,14	247,6
Ovs	2,25	3,78	1,408	2,702	-12,11	654,6
P						
Pharmanutra	62,4	-2,04	55,1	79	-17,24	604,1
Philips	14,256	0,55	12,152	33,85	-56,87	13.862,7
Philogen	14	1,45	13,06	15,12	-2,37	409,4
Piaggio	2,896	3,8	2,064	2,988	0,77	1.037,2
Pierrel	0,18	1,12	0,16	0,26	-18,18	41,2
Pininfarina	0,932	-0,21	0,796	0,976	-3,52	73,3
Piovan	7,91	0,13	7,56	11,6	-24,31	424
Piquadro	1,93	0,52	1,645	2,08	3,21	96,5
Pirelli & C	4,326	2,03	3,27	6,696	-29,17	4.326
Plc	1,51	2,03	1,365	2,5	-27,4	39,2
Poste Italiane	9,386	-	7,658	11,94	-18,67	12.259,1
Prima Industrie	24,7	-0,2	12,48	24,8	34,09	258,9
ProSiebenSat.1 Media SE	8,842	1,96	6,552	14,475	-37,62	1.934,6
Prysmian	33,49	0,27	25,59	34,15	1,15	8.980,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Puma	50,5	5,89	44,87	108,2	-52,45	761,6
R						
Rai Way	5,265	0,38	4,412	5,9	0,86	1.432,1
Ratti	3,21	5,94	2,8	3,91	-8,81	87,8
Rcs Mediagroup	0,655	1,24	0,601	0,919	-25,99	341,8
Recordati	41,6	2,36	35,3	55,54	-26,37	8.699,6
Renault	35,24	0,89	21,315	37,24	17,17	10.041,2
Reply	118,9	5,41	101,6	174,6	-33,46	4.448,2
Repsol	14,88	1,26	10,308	16,08	42,01	23.751,1
Restart	0,341	2,71	0,273	0,472	2,1	10,9
Revo Insurance	8,48	1,44	8,36	9,3	-0	189,1
Risanamento	0,12	0,67	0,097	0,1464	-1,48	216,1
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	42,36	1	34,36	43,88	28,52	22.171,4
S						
S. Ferragamo	17,3	1,7	13,49	23,25	-23,21	2.920,1
Sabaf	18,6	1,09	16,4	26,4	-22,5	214,5
Saes Getters	22,8	0,44	19,64	24,95	-7,69	334,5
Saes Getters Rsp	15,75	-1,56	13,35	17,75	-11,02	116,2
Safilo Group	1,514	-1,69	1,142	1,656	-3,81	626,3
Saipem	1,0195	-0,54	0,5848	5,1208	-77,99	2.034,5
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,44	0,69	13,14	25,3	-29,39	1.088,3
Sanlorenzo	35,9	2,57	27,9	41,5	-5,28	1.247,5
Sanofi	87,1	0,65	77,64	105,147	-2,1	114.582,3
Sap	106,1	2,47	80,43	123,5464	-14,04	130.053,4
Saras	1,147	-1,8	0,4966	1,464	108,24	1.090,8
SECO	5,8	-1,94	4	9,29	-35,2	688,3
Seri Industrial	5,56	-1,59	5,05	9,92	-42,62	274,7
Servizi Italia	1,285	0,78	1,005	2,11	-38,07	40,9
Sesa	121,2	2,28	104,1	174,2	-30,1	1.877,9
Siemens	132,72	1,31	93,83	157,48	-12,55	121.333,1
Siemens Energy	16,02	1,23	10,365	23,51	-31,24	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,32	-0,32	5,78	10,75	-41,21	158,7
Snam	4,891	0,47	4,003	5,558	-7,72	16.438
Snowflake	140,14	7,77	125,24	196,64	-0	44.088
Societe Generale	23,565	-1,42	19,212	36,88	-22,18	13.684,8
Softlab	2,28	0,88	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,885	-0,56	0,661	1,286	-25,13	106,3
Sol	18,54	-0,43	15,2	21,2	-12,34	1.681,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,3392	0,53	0,11	0,7	-0	1.681,6
Somec	31,1	1,3	21,7	39	-17,51	214,6
Starbucks	97,65	1,75	66,5	102,96	-5,12	140.996,8
Stellantis	14,908	0,11	11,204	19,14	-10,66	47.905
STMicroelectronics	36,88	2,32	28,01	44,385	-15,72	33.608,1
T						
Tamburi	7,62	0,53	6,31	10,28	-23,26	1.405
Technogym	7,46	1,15	5,955	8,57	-11,77	1.501,9
Telecom Italia	0,2138	3,69	0,1713	0,4569	-50,76	3.277,4
Telecom Italia Rsp	0,2088	3,73	0,1691	0,435	-50,02	1.258,6
Telefonica	3,635	1,14	3,253	5,03	-5,58	17.102,7
Tenaris	16,325	-2,33	9,574	16,79	77,25	19.272,3
Terna	7,454	1,97	6,048	8,334	4,78	14.982,5
Tesla	186	5,05	163,74	344,2	-41,61	31.041
Tesmec	0,1544	1,31	0,112	0,179	44,3	93,6
The Italian Sea Group	5,74	1,59	4,13	7,02	-10,24	304,2
Thyssenkrupp AG	5,434	1,38	4,228	10,86	-43,32	3.075,3
Tinexta	23,74	4,4	17,9	38,2	-37,79	1.120,7
Tiscali	0,765	1,7	0,53	1,96	-56,03	51,8
Tod's	34,12	1,67	28,42	51	-30,76	1.129,2
Toscana Aeroporti	11,65	-	11,15	12,8106	-6,58	216,8
Trevi	0,382	1,19	0,343	0,947	-59,45	57,6
Triboo	1,1	-0,72	1,042	1,64	-29,26	31,6
Tripadvisor	19,856	3,95	16,98	27,15	-22,41	2.500,9
Txt e-solutions	12,78	0,63	8,26	13,24	26,04	166,2
U						
Unicredit	12,55	-3,64	8,021	15,85	-7,34	25.378,8
Unieuro	13,11	0,92	9,98	21,66	-37,57	271,4
Unipol	4,844	-1,02	3,699	5,384	1,36	3.475,4
UnipolSai	2,428	-0,57	2,098	2,714	-2,1	6.870,6
V						
Valsoia	9,72	0,62	9,06	13,85	-29,31	104,6
Vianini	0,975	-3,47	0,915	1,25	-13,72	29,4
Virgin Galactic Hold	4,72	-	4,27	8,14	-0	1.220,5
Vivendi	8,886	5,74	7,686	12,115	-26,32	10.398,5
Volkswagen AG Vz.	139,1	-0,59	121,12	192,94	-22,25	28.683,2
Vonovia SE	23,5	-0,84	18,76	51,26	-51,36	10.951
W						
Webuild	1,515	0,40	1,184	2,096	-27,16	1516
Webuild Rsp	5,800	0,00	5,400	6,200	-4,29	9
Z						
Zignago Vetro	14,24	1,71	10,58	16,94	-17,21	1.265,9
Zucchi	2,75	1,85	2,16	3,85	-28,2	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	731.74	1.06
Bruxelles (Ind. Gen.)	49265.74	-0.03
Parigi (Cac 40)	6753.97	0.23
Francoforte (Dax)	14490.30	0.65
Ftse 100 - Londra	7558.49	-0.19
Ibex 35 - Madrid	8407.90	0.53
Nikkei - Tokyo	28226.08	0.92
Swiss Mkt - Zurigo	11238.20	0.99

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0454	1,0376	1,0000
Yen Giapponese	142,4800	144,2800	136,2921
Dollaro Canadese	1,4059	1,4021	1,3448
Dollaro Australiano	1,5377	1,5425	1,4709
Franco Svizzero	0,9868	0,9854	0,9439
Sterlina Inglese	0,8572	0,8649	0,8199
Corona Svedese	10,8984	10,9345	10,4251
Corona Norvegese	10,2495	10,2648	9,8044
Corona Ceca	24,3610	24,3380	23,3030
Fiorino Ungherese	413,5000	408,4000	395,5417
Zloty Polacco	4,6998	4,6635	4,4957
Dollaro Neozelandese	1,6446	1,6634	1,5732
Rand Sudafricano	18,5393	17,5768	17,7341
Dollaro Hong Kong	8,1371	8,0944	7,7837
Dollaro Singapore	1,4195	1,4180	1,3579

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.2022	13	99,968	1,294
13.01.2023	43	99,907	0,873
31.01.2023	61	99,854	0,939
14.02.2023	75	99,764	1,219
28.02.2023	89	99,652	1,500
14.03.2023	103	99,616	1,421
31.03.2023	120	99,449	1,742
14.04.2023	134	99,378	1,757
28.04.2023	148	99,218	1,998
12.05.2023	162	99,117	2,058
31.05.2023	181	98,960	2,168
14.06.2023	195	98,936	2,055
14.07.2023	225	98,727	2,130
14.08.2023	256	98,413	2,335
14.09.2023	287	98,196	2,370
13.10.2023	316	97,952	2,446
14.11.2023	348	97,711	2,485

EURIBOR 30-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.408	0.011
1 Mese	1.512	0.015
3 Mesi	1.973	-0.011
6 Mesi	2.414	-0.028
12 Mesi	2.83	-0.062

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1800,52	55,1002
Argento	22,64	0,6935
Platino	1039,3	31,9534
Palladio	1931	59,3905

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	313,42	332,61
Sterlina	395,22	419,41
4 Ducati	743,35	788,86
20 $ Liberty	1.641,33	1.740,81
Krugerrand	1.679,29	1.782,1
50 Pesos	2.024,67	2.148,63

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.28
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 13.48
e tramonta alle 2.14
Il Santo Santa Bibiana martire
Il Proverbio
Muss e musse prest s'intindin
Asino e asina subito s'intendono

Il Comune

LO STORICO CAFFÉ

Tre società si fanno avanti per gestire il Contarena



Sigilli al Contarena

Il Contarena è chiuso soltanto da pochi giorni, ma al Comune sono già arrivate tre manifestazioni di interesse da parte di società pronte a gestire lo storico caffé dopo che il tribunale ha avviato la liquidazione giudiziale per la Spritz time.

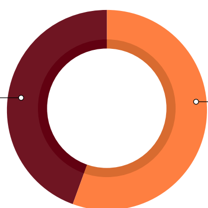
L'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina però predica prudenza: «L'interesse ovviamente fa piacere ed è nostra intenzione riaprire prima possibile il locale, ma dobbiamo attenerci a quanto deciderà il curatore Francesco Zani che è già in contatto con i nostri uffici anche per capire se ci sono le condizioni per procedere con un affidamento ponte provvisorio (ed eventualmente in quali modalità) prima della gara pubblica per individuare il nuovo gestore». Oltre alle tre proposte ufficiali ne sono arrivate anche altre informali e alcune società si sono dette pronte ad accollarsi anche i costi di un eventuale ristrutturazione e rinnovo dei locali. «È chiaro che se dovrà essere il Comune a eseguire gli interventi necessari i tempi sarebbero più lunghi mentre se sarà il privato, scalando poi l'investimento dagli affitti dovuti, la procedura sarà più rapida ma anche questo è un aspetto su cui ci saranno da fare diverse valutazioni dopo aver ripreso possesso dell'immobile».

Il Comune, a fronte del credito maturato, aveva ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, ma il provvedimento è stato impugnato prima al Tar, che ha condiviso l'operato del municipio e poi al Consiglio di Stato la cui sentenza è attesa a breve. Prima ancora è arrivata la sentenza del tribunale di Udine. —

C.RI.

LA TARI 2022

La spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel 2022 sarà di **13,750 milioni** di euro



55,58% è a carico delle utenze domestiche

44,42% è a carico delle utenze non domestiche

Il Comune ha confermato uno sconto di **1,5 milioni** per le categorie economiche penalizzate dalla pandemia

\+ altri **100 mila** per le categorie per le quali in passato la norma nazionale aveva previsto gli aumenti più elevati

L'aumento medio rispetto al 2021 è del **3,6%**

3% per le famiglie

4,1% per le attività

La famiglia "tipo" composta da tre persone che vivono in un appartamento di 100 metri quadrati

l'anno scorso ha pagato	quest'anno pagherà
162,68 euro	**167,59 euro**

La scadenza per il pagamento del saldo è fissata al **2 dicembre**



Oggi l'ultimo giorno per la Tari Spesa di 13,75 milioni per i rifiuti

Il pagamento del saldo si può fare su internet. Nonostante gli aumenti Udine è tra le città meno care

Cristian Rigo

Scadono oggi i termini per il pagamento del saldo della Tari. Rispetto allo scorso anno, la bolletta è aumentata mediamente del 3,6% (3% l'incremento medio per le famiglie e 4,1 per le attività) facendo lievitare la spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a 13,75 milioni. Di questi, il 55,58% è a carico delle utenze domestiche e il restante 44,42% di negozi e imprese.

GLI AUMENTI

Per la famiglia "tipo", quella composta da tre persone che vivono in un appartamento di 100 metri quadrati, il costo della Tari è passato dai 162,68 euro del 2021 ai 167,59 di quest'anno, quasi 5 euro in più.

UDINE ECONOMICA

Nonostante questo la bolletta nel capoluogo friulano resta tra le meno care in Italia: solo a Potenza secondo l'analisi di CittadinanzAttiva, facendo sempre riferimento alla famiglia "tipo", la spesa per i rifiuti è stata più contenuta nel 2021. E se per Udine non è una novità (per il settimo anno consecutivo è sul podio dei capoluoghi con la Tari più economica) va detto che per la prima volta, nella Tari del 2022, si è tenuto conto del "Casa per casa" poiché il metodo di calcolo introdotto dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, prevede che, per la bolletta di quest'anno, nel Piano economico finanziario (Pef) redatto dalla Net vengano presi in considerazione i costi del 2020 e i rifiuti prodotti nel 2021 e il nuovo metodo di raccolta è partito a fine 2019 soltanto nell'ex seconda circoscrizione per poi essere esteso al resto del comune nel corso del 2020. Anche tenendo in considerazione l'ultimo aumento del 3% Udine sarebbe risultata la seconda città meno cara. Un segnale chiaro del fatto che in molte altre città gli aumenti sono stati più consistenti e, per il sindaco Pietro Fontanini, la prova del fatto che la strada intrapresa con il nuovo sistema di raccolta è quella giusta perché accanto al contenimento della spesa (con l'aumento della differenziata è stata ridotta la quantità di rifiuti da conferire in discarica) sono stati ottenuti anche vantaggi ambientali.

I BOLLETTINI

Dopo i problemi con la consegna dei bollettini che hanno costretto Palazzo D'Aronco a cambiare 4 ditte in meno di due anni, questa volta, dice l'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina, «non sono stati segnalati ritardi». Il Comune ha affidato a Poste italiane l'incarico di distribuire 55.519 bollette.

MANCATI VERSAMENTI

«La stragrande maggioranza degli udinesi paga le bollette entro i termini e anche quest'anno il trend è confermato basti pensare che i primi giorni di settembre il 20% aveva già pagato l'acconto che era in scandenza a fine mese», sottolinea Laudicina. Questo però non vuol dire che non ci siano i ritardatari. Guardando agli ultimi anni, nel 2019 deve ancora essere riscosso 1 milione e 225 mila euro ossia il 10% degli 11 milioni e 845 mila euro previsti, nel 2020 mancavano all'appello 2 milioni e 416 mila euro (il 19%) su 12 milioni e 283 mila e lo scorso anno 1 milione e 946 mila euro (15%) su 12 milioni 351 mila euro.

PAGAMENTI ONLINE

Per quanto riguarda i pagamenti il Comune ricorda che è attivo il servizio on line da cui accedere, tramite Spid, Cns, Ts-Cns o Cie, alla propria posizione Tari, verificare i pagamenti effettuati e, qualora lo si desideri, scaricare la documentazione per il pagamento tramite F24 o procedere al pagamento tramite il link alla piattaforma PagoPa: https://udine.comune-online.it. —

DOMANI L'INTITOLAZIONE

Una rotonda dedicata a Toros

Sarà una rotonda, quella che da Udine, lungo viale Tricesimo, interseca le strade verso Molin Nuovo e Feletto Umberto, località in cui ha vissuto sino alla morte nel 2018, ad essere dedicata, domani, all'onorevole Mario Toros in occasione del centenario della nascita.

La cerimonia di intitolazione del piazzale, prevista alle 10.30, sarà preceduta da una messa, alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Molin Nuovo. La figura di Mario Toros sarà oggetto di un incontro dal titolo "Mario Toros, sindacalista e politico friulano", alle 11 nella sala conferenze dell'Hotel Là di Moret. Interverranno il sindaco Pietro Fontanini, il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti, il presidente del Consiglio Regionale Piero Mauro Zanin, il vicepresidente della giunta regionale Riccardo Riccardi, la vicepresidente della Fondazione Pittini Simona Ferri Pittini e il consigliere delegato della Fantoni spa Giorgio Barzazi. —



WITHUB

Qualcuno ha gettato sulla testa del cibo, che è stato ripulito ieri pomeriggio dal personale Net
L'assessore Cigolot: «Un gesto riprovevole, che manca di rispetto allo scrittore e alla città»

La statua di Sgorlon finisce di nuovo nel mirino dei vandali

IL CASO

ELISA MICHELLUT

Non c'è pace per la statua in bronzo dello scrittore friulano Carlo Sgorlon, nuovamente presa di mira da vandali, a distanza di pochi giorni. La scorsa settimana era stata imbrattata con la vernice viola. È successo ancora, nonostante le telecamere. Qualcuno, presumibilmente nella notte tra mercoledì e giovedì, ha sporcato l'opera, inaugurata recentemente in piazza Marconi, davanti alla biblioteca Joppi, con del cibo gettato sulla testa.

L'artista Calogero Condello, che ha realizzato la statua, ieri pomeriggio, assieme all'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot, si è recato sul posto. Il personale della Net ha provveduto a ripulire tutto. «La mamma degli imbecilli è sempre incinta – il commento del comandante della polizia locale, Eros Del Longo, che non nasconde il disappunto –. Siamo al lavoro per l'identificazione di chi, la scorsa settimana, ha sporcato con la vernice il simulacro di Sgorlon». L'assessore Cigolot parla di un gesto riprovevole. «Meno grave rispetto alla scritta con la vernice perché questa volta non c'era la volontà di deturpare o danneggiare la statua, ma resta un gesto riprovevole. L'opera va rispettata per ciò che rappresenta, così come va rispettato ogni angolo della nostra città». Condello aggiunge: «Non si capisce se è una provocazione. Il responsabile potrebbe essere sempre la stessa persona. Resta un atto poco rispettoso nei confronti di tutta la città».

L'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani, assicura che la telecamera installata dal Comune è perfettamente funzionante. «La telecamera c'è e si trova in un luogo dal quale la statua è ben visibile. Ci sono immagini che stanno consentendo un'attività di indagine, che auspico porti prima possibile all'identificazione dell'autore del primo imbrattamento. Certamente ci saranno le immagini anche di questo secondo episodio. Ci stiamo già lavorando e mi auguro che gli autori di questi vili gesti paghino fino all'ultimo centesimo». —





La statua dello scrittore Carlo Sgorlon è stata sporcata con del cibo

L'artista: «Potrebbe essere la stessa persona che ha usato la vernice viola»

Ciani: «La telecamera funziona e ci sono tutte le immagini. L'indagine continua»

Sanità

CONTRATTO NAZIONALE

Aumenti per gli ospedalieri: da 1.300 a 2.000 euro in più

A novembre pagati gli arretrati. Ne beneficiano oltre 9.000 lavoratori
E ieri siglato l'accordo per i turni extra, ma lo firmano soltanto Uil e Nursind

Lisa Zancaner

Per i dipendenti dell'Asufc arriva una buona notizia. Nella busta paga di novembre i lavoratori del comparto si sono trovati, finalmente, gli arretrati che derivano dall'applicazione dell'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro, quello del 2019. Nel dettaglio, questo pagamento riguarda 7.356 i dipendenti, a cui vanno aggiunte altri 1.985 lavoratori cessati dal servizio appunto dal 2019, ma che avevano comunque maturato questi arretrati per un totale di 11,5 milioni di euro. Una cifra a cui si sommano le nuove indennità previste dal contratto collettivo nazionale, a partire dal 1° gennaio 2021 che riguardano la specificità infermieristica, la tutela del malato e la promozione della salute e che portano il totale a una somma di poco superiore ai 19 milioni di euro. Gli arretrati riconosciuti in busta paga variano secondo la categoria lavorativa e vanno da un minimo di 1.325 euro medi della categoria A fino ai 2.032 euro medi della categoria D.

«Un'azione dovuta nei confronti del personale che continua a lavorare in una situazione difficile, a cui cerchiamo di porre rimedio quotidianamente – ha commentato il direttore generale dell'Azienda, Denis Caporale – a tutti, ancora una volta, il ringraziamento della Direzione aziendale per l'impegno profuso con grande dedizione in tutte le sedi di Asufc». Un pagamento anche dalle sigle sindacali. «Siamo contenti che la busta paga sia più ricca, anche a fronte del caro vita – ha detto Bressan – confidiamo che vengano riconosciute anche altre indennità previste dal contratto", mentre per la Cgil è stato un atto dovuto, «era quello che si doveva fare» ha tagliato corto Traunero, mentre Pennino l'ha definito «un giusto riconoscimento per tutto il personale, un ulteriore passo avanti».

Ieri, invece, a poco meno di un mese dalla fine dell'anno, con il 31 dicembre come ultima data utile per siglare l'accordo sulle Risorse aggiuntive regionali (Rar), è arrivata una fumata bianca per fare sì che almeno una parte dei turni extra lavorati da dipendenti vengano pagati, ma è un accordo a metà. L'accordo, infatti, è stato siglato solo dal segretario regionale di Uil, Stefano Bressan e dal segretario provinciale del Nursind, Afrim Caslli. «Abbiamo firmato con grande senso di responsabilità l'accordo sulle Rar per il 2022 che ammonta a 7.390.000 euro, consapevoli, che in mancanza della sottoscrizione, i fondi ritornano alla Regione» hanno sostenuto, spiegando le motivazioni che hanno portato alla firma, ovvero la conferma precisa delle ore in più fatte dai dipendenti e avendo avuto la garanzia da parte dell'Azienda della copertura economica di circa 170.000 ore a fronte di un totale di 400.000 ore, quindi circa il 45%.

«Era inutile procrastinare oltre la firma e rischiare così di penalizzare i lavoratori, che in tutti questi anni con sacrificio e dedizione hanno permesso di mantenere in piedi tutti i servizi per la cittadinanza. Le ore aggiuntive rimangono comunque insufficienti – hanno aggiunto – ma la direzione di Asufc si è impegnata a ricercare nuove risorse, già richieste alla Regione. Sperando in interventi futuri che possano sanare la situazione, abbiamo responsabilmente siglato quanto concordato con l'Azienda». Fumata nera, invece, da parte di Cgil e Cisl. «Le Rsu non hanno ancora discusso nulla – ha spiegato Andrea Traunero della Cgil – e restiamo in attesa del loro incontro. Se decideranno a maggioranza per il sì, noi firmeremo, ma diamo la priorità alla loro decisione. Comunque – ha aggiunto – è un accordo firmabile». Stessa motivazione per la Cisl: «Abbiamo fatto osservazioni sul documento, in attesa di quello che deciderà l'Rsu – ha precisato Giuseppe Pennino – comunque, se il documento rimane quello presentato, c'è l'intenzione di sottoscriverlo al prossimo incontro fissato per il 19 dicembre».
.—




Stefano Bressan (Uil)

Abbiamo firmato l'accordo sulle Rar per il 2022 di 7.390.000 euro, altrimenti i fondi tornano alla Regione


Afrim Caslli (Nursind)

Inutile procrastinare oltre e rischiare di penalizzare i lavoratori. Le ore aggiuntive sono comunque insufficienti

CITTÀ DI UDINE

Chirurgia ortopedica: Croppo al Policlinico


Cristina Croppo

Punto di riferimento per la chirurgia ortopedica, con un nuovo ambulatorio dedicato esclusivamente alla chirurgia della mano: il reparto di ortopedia del Policlinico Città di Udine continua a crescere e a specializzarsi grazie ad un'équipe di cinque chirurghi, coordinati dal dottor Fabrizio Bassini e con il nuovo ingresso della dottoressa Cristina Croppo.

È proprio la dottoressa Croppo a gestire le visite dell'ambulatorio dedicato alla chirurgia della mano, creato per rispondere alle numerose richieste dei pazienti per traumi e patologie legate alla mano. L'assunzione di Croppo e l'apertura dell'ambulatorio rappresentano un nuovo ulteriore passo verso l'alta specializzazione dell'équipe di ortopedia del Policlinico. Basti ricordare che il Policlinico è stato il primo centro in regione ad investire nel robot chirurgico Mako per gli interventi di protesi a ginocchio e anca. Inoltre, i pazienti chirurgici possono eseguire la riabilitazione direttamente con i servizi di fisiatria del Policlinico. —

IL CASO

Il problema dei no vax che rifiutano le cure I medici: diteci cosa fare

Sono molti i medici che si trovati davanti a grande quesito etico durante la pandemia: come comportarsi nel caso in cui il paziente rifiuti le cure?

Una questione etica, delicata e complessa che la commissione Deontologia e bioetica dell'Ordine dei medici di Udine, presieduta dal professor Gian Paolo Terravecchia, ha deciso di affrontare a seguito di un quesito posto da un camice bianco che ha vissuto questa drammatica situazione nei reparti di degenza ospedaliera in seguito al picco di ricoveri per Covid. «Gran parte dei pazienti ricoverati già aveva rifiutato di sottoporsi alla vaccinazione – spiega l'ordine – e molti tra questi rifiutavano anche le cure proposte, comprese quelle salva vita, come il casco e i ventilatori. Un rifiuto che non era sostenuto da argomentazioni giudicate razionali dal curante. Il medico ha sottoposto alla Commissione alcune considerazioni. Innanzitutto, il paziente può arrivare all'attenzione del rianimatore già in fase di alterata capacità di comprensione, perché respira male e questo può creare uno stato di confusione. A questo punto il medico si trova a dover esercitare la propria competenza clinica in un contesto di stress, stanchezza fisica, scarsità di risorse, su persone che non ne riconoscono il valore né sul piano etico, né sul piano delle conoscenze scientifiche. Tuttavia il rianimatore deve prendere una decisione e anche se decide di seguire la legge, trova, alcune lacune. Da qui il quesito all'Ordine, chiedendo che si esprima sul tema, denunciando la solitudine dei medici coinvolti nella cura dei pazienti "no vax", e formulando l'ipotesi che le Dat (Dichiarazioni anticipate di trattamento), applicate al Covid, possano risolvere il dilemma del medico.

«Abbiamo ricevuto questo quesito – spiega il presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e Odontoiatri della provincia di Udine, Gian Luigi Tiberio – e abbiamo deciso di coinvolgere la Commissione che ci ha fornito un responso significativo».

La commissione si è espressa in maniera chiara, aprendo una riflessione a livello nazionale: «Riteniamo che per ragioni etiche, deontologiche e legali, il medico sia tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario e, in conseguenza di ciò, sia esente da responsabilità sia civili sia penali. La commissione non può che esprimere la propria solidarietà verso i medici che, con generosità e coraggio, hanno lavorato e stanno lavorando per la salute dei pazienti loro affidati e che talvolta devono vivere la fatica di un rapporto di cura stabilito per ruolo professionale, ma contestato irragionevolmente».

Per quanto riguarda il tema delle Dat, «la commissione non ritiene che possano costituire una "via d'uscita" e questo per diversi motivi. Premesso che ogni persona maggiorenne può, attraverso le Dat, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, sono poche le persone che le utilizzano. In secondo luogo, sono nate per trattare patologie che hanno un percorso molto lungo. Da qui la Commissione ritiene che non si prestino come soluzione a una situazione di emergenza in cui può venire a trovarsi l'anestesista quando il quadro clinico del paziente affetto da Covid precipita improvvisamente».

«Si tratta di vuoti normativi che il legislatore dovrebbe colmare – conclude il Presidente – e la nostra commissione ha svolto un importante e proficuo e lavoro, che spero possa aprire un dibattito a livello nazionale». —


Gian Luigi Tiberio

Un camice bianco chiede aiuto all'ordine: chi si prende la responsabilità di una possibile morte?

Verso le amministrative 2023

Sono almeno due le liste civiche pronte a sostenere la corsa di Fontanini

Michelini: Identità – Progetto Fvg si presenterà da sola
Pizzocaro e forse anche Manzan nella squadra del sindaco


Loris Michelini (Identità civica)


Il consigliere Paolo Pizzocaro


Giulia Manzan (Ar)

CRISTIAN RIGO

Nella corsa verso la conferma a Palazzo D'Aronco, Pietro Fontanini potrà contare sull'appoggio di almeno due liste civiche. Anche il sindaco, come il governatore Massimiliano Fedriga, è intenzionato a organizzare una sua lista ma, contrariamente a quanto accadrà in regione, dove una parte degli uomini dell'assessore Sergio Emidio Bini dovrebbe confluire nel listone (che potrebbe ospitare anche esponenti del Terzo polo), in Comune Identità civica che si è legata a Progetto Fvg, resterà autonoma.

«A Udine – assicura il vicesindaco e segretario di Identità civica, Loris Michelini – ci presenteremo in una lista autonoma con il nostro simbolo. Vogliamo proseguire con l'alleanza, risultata vincente, tra Identità civica – Progetto Fvg». Nella lista di Fontanini invece quasi sicuramente finirà Paolo Pizzocaro, in passato (dopo la rottura con Autonomia responsabile che finì con costargli anche il posto in giunta) vicino a Fratelli d'Italia, e oggi più che mai convinto di sostenere la corsa del sindaco con un ruolo di primo piano nella civica di cui, assicura il primo cittadino, «faranno parte anche professionisti e rappresentanti delle categorie». Tra i nomi che circolano anche quello del gioielliere Gianni Croatto, ex consigliere nella fila di An. Pizzocaro potrebbe non essere il solo componente dell'assemblea di Palazzo D'Aronco a sposare il progetto civico a sostegno di Fontanini. Anche l'assessore di Ar, Giulia Manzan è tra i candidati. «Stiamo ragionando se dare un contributo diretto alla lista del sindaco o se presentare una lista di Ar/Noi moderati insieme ad altre forze politiche cittadine come già fatto a Trieste e Gorizia solo per citare qualche esempio», si limita a dire Manzan. Certo è che questa volta il tempo sembra giocare a favore di Fontanini e del centrodestra che contrariamente al 2018, quando la candidatura nacque all'ultimo momento, possono costruire un progetto civico. —

Il centrosinistra in disaccordo sul sondaggio: «Esito incerto»

Per Coppola (Pd) il margine tra De Toni e Venanzi è ridotto
E questa sera si riunisce l'assemblea dei democratici

Come se non bastasse il nodo, tutt'ora irrisolto, del candidato sindaco, con il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi da una parte e l'ex rettore Alberto Felice De Toni dall'altro, decisi a giocarsi fino in fondo le proprie carte per sfidare Pietro Fontanini, a dividere il centrosinistra adesso è anche il sondaggio commissionato dal Patto per l'autonomia che in teoria doveva servire proprio a orientare la scelta dei progressisti in un senso o nell'altro.

Perché se per molti l'indicazione di gradimento verso De Toni è chiara (l'ex rettore ha raggiunto un indice di gradimento del 71 contro il 67 di Venanzi e, soprattutto, il 64,5% dei 604 cittadini intervistati dall'istituto Ixè ha detto di preferire un candidato espressione della società civile) per altri invece il quadro è tutt'altro che definito. Tra questi ultimi anche l'ex icesegretario regionale Paolo Coppola secondo cui il sondaggio è «interessante, ma, purtroppo, non dirimente. L'errore statistico del più o meno 4% rende i primi due candidati ampiamente sovrapposti. Sapevamo che entrambi i candidati erano ottimi e il sondaggio lo conferma. Se, da una


Paolo Coppola (Pd)

parte, De Toni è in leggero vantaggio (ma non sufficiente per superare l'incertezza dell'errore statistico), dall'altra il vantaggio di Venanzi rispetto agli elettori che dichiarano "molta fiducia" è più marcato e sembra suggerire una possibile strategia di campagna elettorale che faccia leva su un nucleo di partenza più solido. Ancora, se due terzi di risposte a favore di un generico candidato civico avvantaggia De Toni, il fatto che lo stesso campione statistico riponga poi con la stessa proporzione fiducia in Venanzi mostra che quando alla generica formula di "un politico" si sostituisce una figura in carne e ossa, i giudizi cambiano e la crisi di credibilità della politica può essere contrastata con candidati giovani e determinati». Tutto da rifare quindi. «Penso che il sondaggio dia ottime indicazioni, ma che non "tolga le castagne dal fuoco" ai gruppi dirigenti che devono scegliere, e assumersi la responsabilità di considerare tutti gli aspetti. Sicuramente il dato politico è la conferma che la città sia ampiamente contendibile. Il fallimento delle politiche della giunta Fontanini è davanti agli occhi di tutti. Chiunque sia il candidato, e sono evidentemente graditi entrambi, è fondamentale non dividersi e dimostrare di interessarsi sul serio ai problemi degli udinesi».

Un auspicio, quello di non dividersi, condiviso da tutto l'arco del centrosinistra, ma trovare un'intesa sul candidato appare sempre più complicato. Questa sera l'assemblea del Pd farà il punto sugli incontri fatti (mancano ancora quelli con la Sinistra e con il M5S) ma, assicura il segretario, Vincenzo Martines, «non andrà alla conta tra i sostenitori di Venanzi e De Toni». L'accordo, o lo scontro, è rimandato. —

C. RI.

Commercio

Porte aperte e controlli antispreco nessun negozio multato dai vigili

Molti utilizzano le cosiddette lame d'aria. Calzedonia e Tezenis: «Siamo molto attenti all'ambiente»

Alessandro Cesare

I controlli ci sono stati, come richiesto dal sindaco Pietro Fontanini, per verificare il rispetto dell'ordinanza antispreco nelle attività economiche della città, ma non è stato necessario "staccare" alcuna sanzione. Quei punti vendita trovati con le porte spalancate sulla pubblica via, o hanno continuato a tenere spenti gli impianti di riscaldamento, oppure hanno utilizzato le cosiddette lame d'aria, dispositivi idonei a evitare la dispersione termica dall'interno verso l'esterno. E visto l'ammontare delle bollette, soprattutto le piccole botteghe, si sta cercando di limitare il più possibile l'utilizzo del riscaldamento, a tal punto che è sempre più frequente imbattersi in commessi o addetti alle vendite con indosso maglioni o pile. Accade nei negozi di piccole dimensioni, ma anche nei supermercati.

Il dubbio, dell'amministrazione, sul rispetto dell'ordinanza sorgeva per le grandi catene di abbigliamento e di intimo tra le vie Poscolle, Rialto, Cavour e Mercatovecchio. Qui molti negozi lasciano le porte spalancate, ma come detto, l'utilizzo delle lame d'aria gli dà la possibilità di farlo. Nel documento firmato lo scorso 21 ottobre dal sindaco Fontanini (che resta valido fino al 31 marzo), si fa esplicito riferimento al fatto che dal provvedimento sono esclusi quei locali che hanno spazi all'aperto di pertinenza dell'attività per cui è indispensabile il passaggio continuativo del personale dall'interno all'esterno, oltre agli esercizi commerciali e di somministrazione alimenti e bevande le cui porte di accesso al pubblico non si affacciano direttamente verso l'esterno. Lo stesso dicasi per quei punti vendita dotati di lame d'aria. Chi non rispetta i contenuti dell'ordinanza rischia un'ammenda che va da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro.



Gli agenti della polizia locale hanno effettuato numerosi controlli nelle attività cittadine

Tra i vari negozi attivi in centro, c'è anche chi ha preso particolarmente a cuore il tema dello spreco zero, come per esempio Tezenis e Calzedonia, che in città sono gestiti dalla società Sole Srl: «Abbiamo una rigidissima policy in tema di sostenibilità ambientale e sociale – rivendicano dal gruppo – e nel caso specifico, nel mese di novembre, i negozi dei brand Tezenis e Calzedonia hanno tenuto le porte aperte semplicemente perché le temperature non erano basse e non era stato attivato il riscaldamento. Senza contare che tali negozi sono dotati all'entrata di apposito sistema con linea d'aria, per cui possono rientrare nelle deroghe all'ordinanza sindacale».

Per ora, quindi, le verifiche della polizia locale non hanno fatto emergere irregolarità nell'applicazione dell'ordinanza, con il personale del comando di via Giardini che si è limitato a ricordare agli esercenti le prescrizioni da seguire nel caso in cui si metta in funzione l'impianto di riscaldamento. Vedremo cosa accadrà quando le temperature si faranno più rigide, se il rispetto delle regole continuerà a prevalere. —

LA STORIA

Dai pendoli rotti agli orologi di marca alle pietre preziose: i 50 anni di Urbano


Da sinistra Arianna, Simone, Fiorangelo e Christian di Urbano gioielli

GIAN PAOLO POLESINI

Certi mestieri, come certi orologi, si tramandano. Urbano gioielli, seguendo la sua storia, il 3 dicembre 2022 raggiungerà il mezzo secolo di attività, da quel 1972 da cui tutto ebbe inizio a Campoformido, ancora oggi roccaforte della famiglia guidata da Christian. Il bisnonno si mise all'opera, quindi il nonno e suo fratello seguirono la scia della tradizione fino a papà Fiorangelo che agli inizi dei Cinquanta aveva una decina d'anni e, finita la scuola, andava in bottega a prendere confidenza con le rotelle che riempiono la cassa di un segnatempo.

La famiglia Urbano, a metà del Novecento, il negozio ce l'aveva a Variano di Basiliano. Ricorda Fiorangelo, nipote del capostipite: «Cercavo di fare pratica soprattutto con le sveglie e le pendole. Nessuna vacanza, mai, dovevo imparare. Crescendo mi resi conto che avrei potuto cavarmela da solo, quindi mi sganciai dallo zio e, ventinovenne, inaugurai il mio primo laboratorio. L'avventura durò un anno finché a trenta, e arriviamo al 3 dicembre 1972, mi feci coraggio ritrovandomi dietro il bancone di un vero negozio. Non potevo permettermi commesse e cercavo di soddisfare al meglio le esigenze di tutti, fra la vendita di gioielli e di orologi».

Raccogliere un'eredità significa rispettarla, certo, senza per questo negarsi l'obbligo di una eventuale metamorfosi. Christian arrivò in azienda ventenne, nel 1995, iniziando una significativa restaurazione per non perdere il contatto con la contemporaneità.

«Non nego che gli orologi di prestigio — racconta il figlio di Fiorangelo — mi hanno sempre affascinato, sin da giovane. Le marche che il negozio proponeva negli anni Novanta rappresentavano la fascia media di mercato, avrei voluto alzare l'asta. E così cominciai a viaggiare per conoscere e prendere confidenza con le griffe di lusso, che allora non erano, come oggi, dei veri e propri oggetti del desiderio. E noi siamo anche gli unici a proporre un patto di riacquisto dopo due anni».

Non solo i marchi più prestigiosi — Rolex, Audemars Piguet e Patek Philippe — Urbano gioielli ha affiancato la vendita dei diamanti, diventando un punto di riferimento regionale. «Trattiamo solamente linee di preziosi con certificati internazionali e lavorati con la massima qualità».

Oltre a una vasta scelta di gioielli: per l'azienda, da sempre, sinonimo di unicità e di originalità della fattura. A offrire la massima competenza in negozio ci pensano Simone, un ex professore convertito all'orologeria e Arianna, esperta gemmologa. Con Christian e Fiorangelo festeggeranno i cinquant'anni di un'attività che è riuscita a non perdere mai di vista le oscillazioni del tempo. —

IN VIA MERCATOVECCHIO

Ronzoni si amplia negli ex spazi del Caffè Commercio Domani l'apertura


Da sinistra Paolo, Andrea, Alessandro e Roberto Gremese

Dopo aver fatto la storia del centro di Udine come Caffè Commercio, lo spazio al civico 10 di via Mercatovecchio, da domani, ospiterà il nuovo punto vendita Rolex e Tudor Italico Ronzoni. L'inaugurazione ufficiale c'è stata mercoledì sera, ma il negozio accoglierà i primi clienti solo a partire da domani: «Il venerdì non si apre. Né di Venere né di Marte, non si sposa non si parte, né si dà principio all'arte. Mia nonna me lo diceva sempre – racconta Andrea Gremese, che insieme alla famiglia gestirà il nuovo punto vendita –. Da tempo cercavamo uno spazio per ingrandire il negozio accanto, aperto dai miei proavi nel 1935 (dalla fine dell'800, l'insegna Italico Ronzoni si trovava in vicolo Sottomonte). Quindi abbiamo unito due realtà storiche del centro città».



Il Caffè Commercio venne inaugurato nel 1926 dalla famiglia Pallini, scandendo la vita degli udinesi fino al 2011, quando fu ribattezzato "Nuovo Caffè Commercio" con una nuova gestione giunta fino all'ottobre 2021. «Siamo consapevoli di aver rilevato uno spazio di grande prestigio, e non a caso lo utilizzeremo per brand di alto livello – assicura Gremese –. In Italia sono pochi i rivenditori autorizzati Rolex che possono vantare 65 metri quadrati di superficie di vendita dedicata. Oramai via Mercatovecchio è diventata una chicca per la nostra città, e certamente è stato fatto un enorme passo in avanti rispetto al passato. Mi sono dovuto ricredere anch'io – aggiunge – e nonostante l'assenza di auto e bus, le persone continuano a frequentare la zona. Anzi, la pedonalizzazione ha portato a far crescere l'interesse verso il centro storico, dov'è possibile passeggiare in tranquillità, come peraltro già avviene in quasi tutte le principali città italiane ed europee».

Per l'assessore Maurizio Franz, «è positivo che a prendere il posto di un'esercizio di somministrazione sia un negozio di grandi marche. Mi auguro non resti un caso isolato, per riqualificare ulteriormente il centro storico».

L'insegna del "Nuovo Caffè Commercio" è già stata rimossa, non senza un po'di nostalgia da parte degli udinesi. E da domani comincerà la nuova avventura commerciale sotto il nome di un'altra insegna storica per la città, quella di Italico Ronzoni. —

A.C.

L'INCHIESTA SU FRODE E RIFIUTI

Cantiere Villesse-Gorizia, prescrizione per tutti

Se la frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali dell'appalto e i reati di gestione non autorizzata di rifiuti e di discarica abusiva ipotizzati dalla Procura di Gorizia, nell'ambito dell'inchiesta avviata nel 2012 sul cantiere per la realizzazione del tratto autostradale Villesse-Gorizia, fossero sussistenti o meno, a questo punto, non lo si saprà mai. A decidere le sorti del procedimento che era stato avviato nei confronti di cinque persone, tra imprenditori e vertici di Autovie Venete, è stata la prescrizione. Che, come di consueto allo scadere del tempo massimo concesso all'autorità giudiziaria per chiudere il cerchio su qualsivoglia contestazione, ha determinato una sentenza di «non doversi procedere», per estinzione dei reati appunto, nei confronti degli imputati.

Nella vicenda erano stati coinvolti Eddi Tomat, 68 anni, legale rappresentante della "Impresa Tomat spa", difeso dall'avvocato Nicola Caruso, Michele Zodio, 50, legale rappresentante della "Friulana Bitumi srl" (nel frattempo fallita), con l'avvocato Cesare Tapparo, Renzo Pavan, 69, in qualità di direttore Area realizzazione Autovie Venete, Enrico Razzini, scomparso nell'agosto del 2021, all'età di 66 anni, e allora responsabile unico del procedimento all'interno della struttura commissariale dell'asse autostradale Villesse-Gorizia, e Piero Petrucco, 59, legale rappresentante della Icop, tutti assistiti dall'avvocato Luca Ponti. A processo erano finite anche le società Tomat e Friulana Bitumi, entrambe con l'avvocato Elisa Moratti, per rispondere della responsabilità penale prevista in qualità di persone giuridiche.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Gorizia, Fabrizia De Vincenzi, davanti alla quale era cominciato l'istruttoria dibattimentale, nell'aprile del 2021. Era stato lo stesso pm Valentina Bossi, titolare del fascicolo costruito sulla scorta delle indagini condotte dai carabinieri del Noe, calcolati i termini della prescrizione, a concludere in tal senso. In tesi accusatoria, l'Associazione temporanea d'impresa (Ati) facente capo al Consorzio Fvg 5, avrebbe «posto in opera i rilevati stradali con materiali del tutto privi di certificazione d'origine e provenienti dagli scavi abusivi rispetto al progetto approvato dal Cipe». —

L.D.F.


Un tratto dell'autostrada Villesse-Gorizia

Il giudice udinese Florit nominato in Cassazione

Prenderà servizio alla sezione penale. «Esperienza nuova e interessante»

Luana de Francisco

«Per comunicarlo ai miei genitori, ho detto che avrei indossato anche in Cassazione la toga di mio padre, che è l'unica che adopero da quando sono magistrato. Si sono emozionati e devo dire che anch'io, che non me l'aspettavo, ne sono estremamente lieto». La notizia della nomina del giudice udinese Francesco Florit, 59 anni, alla Suprema Corte di Cassazione è arrivata qualche giorno fa e non ha tardato a raccogliere plausi e consensi negli ambienti giudiziari friulani. Oltre che in famiglia, tanto più in quanto figlio d'arte (il padre, oggi 96enne, fu presidente del tribunale di Tolmezzo, pretore dirigente a Udine e giudice di Corte d'appello).

L'insediamento, così come la sua destinazione sono attesi tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Andrà al penale e, quindi, al fianco di due conterranei, i colleghi Monica Boni, presidente as-


Francesco Florit

segnata alla prima sezione, e Claudio Cerroni, consigliere nella terza, e a poca distanza dalle aule dell'ala civile, dove dallo scorso febbraio si è trasferito anche Andrea Zuliani, storica colonna del tribunale civile di Udine, e della sezione tributaria, dove lavora il pordenonese Enrico Manzon.

Suo, dunque, uno dei dieci posti messi a disposizione con l'ultimo bando del Csm. Le domande erano state una sessantina e a pesare, nella valutazione dei candidati, oltre al curriculum è stata la capacità di interpretare e spiegare le norme. Le sentenze sottoposte alla commissione da Florit sono state le uniche a ottenere l'en plein in termini di punteggio: il massimo per tutte. «A premiarmi è stata la mia capacità di sintesi, che ho perfezionato durante le frequenti esperienze maturate all'estero», spiega il giudice. Che all'orizzonte, ora, vede «un impegno enorme» a fronte di «un'esperienza per me veramente nuova e molto interessante».

Fino ad allora, continuerà a lavorare alla terza sezione penale della Corte d'appello di Venezia, dove si era trasferito nel 2017, dopo quattro anni all'ufficio gip/gup del tribunale di Udine. Una carriera, la sua, arricchita anche dalle diverse e prestigiose missioni compiute in giro per il mondo, in rappresentanza ora dell'Unione europea, ora delle Nazioni Unite, per un totale di nove anni fuori ruolo. L'ultima in ordine di tempo, tra il marzo del 2020 e il maggio del 2021, lo aveva portato proprio in Ucraina, come capo del settore giudiziario di un team incaricato di fornire supporto ai colleghi per lo sviluppo di un modello democratico del Paese. Sfide a lui per nulla nuove, visti i precedenti nella Repubblica di Timor Est e a Pristina, in Kosovo, e l'impegno profuso durante la presidenza dell'Assemblea dei giudici Eulex.

Dotato di inesauribile entusiasmo, Florit parte - «in realtà – anticipa – farò il pendolare» – ben sapendo di entrare nel "palazzaccio" dove ogni pronuncia fa giurisprudenza. «Dovrò studiare tantissimo – dice –, anche perché mi occuperò soltanto di legittimità. Ma credo che questo sia il naturale sviluppo della mia carriera. L'augurio è che la riforma Cartabia porti i benefici attesi in termini di arretrati, anche se servirà del tempo per assorbirne le novità». —





GUARDIA DI FINANZA

La visita del generale Zafarana

Il comandante generale della Guardia di Finanza Giuseppe Zafarana mercoledì ha fatto visita al Comando di Udine. Ricevuto dal comandante provinciale Enrico Spanò, il generale di Corpo d'Armata Zafarana ha poi incontrato Prefetto, Procuratore e vertici delle forze dell'ordine per un confronto sulle questioni di maggior rilievo nel contesto provinciale.

VIGILI DEL FUOCO

In pensione Giavitto l'esperto di reti radio

È andato in pensione da poco, dopo oltre 32 anni di servizio, il capo del Centro regionale telecomunicazioni dei vigili del fuoco Ivano Giavitto. Un esperto di reti radio a supporto dei soccorsi.

Classe 1962, residente a Ruda (da giovane ha abitato anche a Percoto di Pavia di Udine), ha visto cambiare la sua vita da quando ha svolto il servizio di leva come volontario nei vigili del fuoco. «In quel periodo – racconta – ero stato as-


Ivano Giavitto

segnato al laboratorio radio dell'allora caserma di piazzale Unità d'Italia (che una volta si chiamava piazzale Cadorna e ospitava la sede del comando provinciale dei pompieri) per occuparmi dei sistemi di telecomunicazioni. E poi, verso la fine degli anni Ottanta, ho partecipato al Concorso nazionale per vigile del fuoco permanente come radioriparatore». Sì, perché un tempo per poter accedere al concorso bisognava dimostrare di saper fare bene un mestiere.

«Nell'aprile del 1990 – prosegue Giavitto – sono stato convocato alle Scuole Centrali antincendio di Roma-Capannelle dove ho frequentato il 23esimo corso per allievi. Sono stato quindi assegnato a Udine dove, dopo essermi an-



Gruppo di specialisti radio del Centro telecomunicazioni dei vigili del fuoco

che specializzato alla scuola Elea dell'Olivetti di Ivrea, mi sono sempre occupato del servizio radiocomunicazioni, pianificando, organizzando e gestendo le reti radio regionali».

Quando Ivano Giavitto iniziò la sua carriera nei pompieri, «le poche radio installate sui mezzi di soccorso erano ancora con la tecnologia a valvole e, pertanto, il capo partenza, per riuscire a comunicare, doveva anticipare l'accensione della radio di parecchi minuti affinché tutto iniziasse a funzionare regolarmente». «Oggi – sottolinea ancora Giavitto – sono orgoglioso dei traguardi raggiunti dal nostro settore: hanno reso più agevole il servizio al cittadino. Basti pensare che siamo passati, in ambito regionale, da 4 ponti radio a circa 40. Questo consente di raggiungere la quasi totale copertura radio del nostro territorio».

Ora che si chiude questo capitolo della sua vita, Ivano Giavito si dice «senza dubbio felice, ma anche un po' triste" perché ha dovuto salutare i colleghi. «Li ringrazio – conclude – per le tante cose fatte insieme, per la disponibilità e la collaborazione». Subito dopo il ringraziamento più grande va alla sua famiglia: «Loro mi hanno supportato e assecondato, soprattutto durante le lunghe assenze. Un grazie speciale, infine, a mia moglie Manuela per essermi sempre stata accanto, mattina dopo mattina». —

A.R.

Costume & Società

IL CALENDARIO 2023

Filacorda rompe il ghiaccio

Rompere il ghiaccio, un'espressione che originariamente indicava l'avvio di un'opera o di un'impresa, ma che oggi è metafora del superamento delle barriere nei rapporti umani: che si tratti di un momento di socialità, un evento, un colloquio di lavoro.

"Rompiamo il ghiaccio" è il tema che Grafiche Filacorda ha sottoposto agli studenti del corso di graphic design dell'Isia di Pordenone, per il Calendario Filacorda 2023, presentato ieri sera a Udine. Un'iniziativa giunta alla sua 13ª edizione con la quale l'azienda friulana, nata nel 1954 e punto di riferimento per la stampa in regione, esprime la propria interazione con il territorio. Particolarmente significativo in un periodo segnato dalla pandemia e dal distanziamento, "Rompiamo il ghiaccio" è un invito a riappropriarsi del calore dei rapporti umani, superare il passato e spingersi verso il futuro. Una sfida che i giovani dell'Isia, coordinati dai docenti Bruno Morello e Tommaso Salvatori, hanno accolto con entusiasmo.



La copertina del calendario

«Mai come quest'anno – spiega Silvana Annichiarico, curatrice di mostre internazionali – i ragazzi dell'Isia hanno mostrato di aver saputo cogliere l'opportunità con lavori tutti ugualmente segnati da un calore autentico e un indiscutibile talento». Fra le 13 opere selezionate per la pubblicazione sul Calendario Filacorda, tre hanno ricevuto un ulteriore riconoscimento da Bortolin Gioielli: una medaglia creata dal brand Dodo, con le scritte "cuore" e "testa" sui due lati.

Da sempre impegnato nel campo della cultura del progetto e del design è anche Andrea Cumini che ha ospitato l'evento, patrocinato dal Comune di Udine, nella store Cumini Emporio. —

SABATO E DOMENICA IN CENTRO

Torna la maratona Telethon pronti più di 13 mila podisti Anche il prefetto in pista

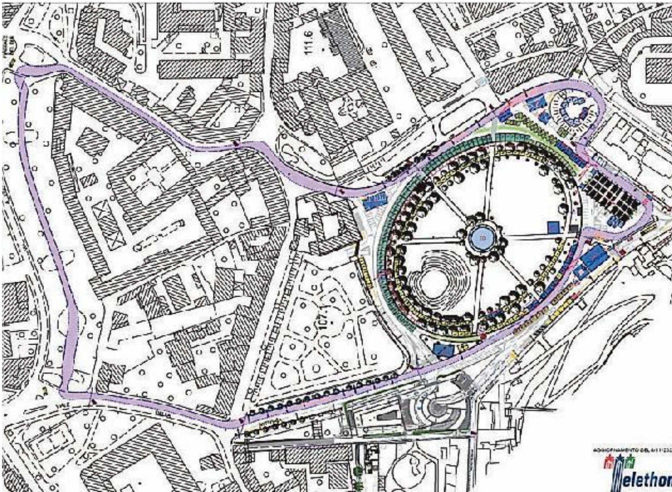
Marchesiello correrà con la maglia Andos. Il via domani alle 15 Protagonista anche la Carnia con 31 squadre e 700 in gara


Anche il prefetto Marchesiello (al centro) parteciperà all'evento

IL PROGRAMMA

Anche il prefetto di Udine correrà con la maglia dell'Andos. Sono sette le squadre che domani e domenica correranno a Telethon sotto l'egida dell'Andos di Udine, portando un doppio messaggio positivo: quello della solidarietà a favore della ricerca sulle malattie rare e quello contro la violenza di genere.

A partecipare alla staffetta benefica, con la maglietta dell'associazione donne operate al seno comitato di Udine, sarà anche il prefetto del capoluogo friulano, Massimo Marchesiello. All'iniziativa hanno aderito tante realtà istituzionali, sportive e produttive del Friuli. Tutti i corridori indosseranno una maglietta con un'immagine di Nadia Orlando, uccisa dal fidanzato nel 2017, e la scritta "Mai più", a sottolineare l'impegno contro ogni forma di sopraffazione. Dalle 15 di domani alla stessa ora di domenica torna, in presenza, la staffetta 24 per un'ora Telethon Udine. Dopo le due edizioni a distanza, che hanno consentito al comitato udinese di continuare sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare della Fondazione Telethon, quest'anno la festa sarà in presenza. L'abbraccio della Staffetta Telethon sarà grande: 546 squadre hanno formalizzato la loro adesione ma il comitato ha deciso di confermare la possibilità di partecipare da remoto, tramite un'App. Tutte le informazioni sul sito telethonudine. it.


Il percorso che effettueranno i partecipanti alla manifestazione

Tornerà anche la Staffetta Giovani. L'appuntamento con la pacifica invasione di oltre 1.500 studenti delle scuole primarie e secondarie scatterà dalle 9 lungo un percorso con partenza/arrivo in Piazza Libertà, percorrendo via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Stringher, via Savorgnana e via Cavour. Ad aprire la 24 ore sarà la testimonial 2022 Katia Aere, campionessa friulana di handbike ma saranno tanti gli sportivi impegnati nel fine settimana. Il percorso, omologato da Fiasp – Aps di Udine, si snoderà per 1.500 metri lungo un anello da piazza I Maggio (fronte Promoturismo Fvg), viale della Vittoria, Parco della Rimembranza, via Sant'Agostino, largo delle Grazie, piazza I Maggio e arrivo sotto il Castello. In Giardin Grande non mancherà il Villaggio Telethon. Anche quest'anno il palco di piazza I Maggio sarà animato dalla musica. Ad aprire la Staffetta sarà la Fanfara della Brigata Alpina Julia. Nell'arco delle 24 ore, molte band e gruppi musicali daranno il ritmo ai corridori. Sabato e domenica debutterà "Carnia per Telethon", protagonista con 31 squadre da 24 partecipanti, tutti in presenza, affiancate da due squadre dei ragazzi della Libertas, che parteciperanno da remoto, e da due squadre composte da una sola persona, che punteranno al record di resistenza. Più di 700 carnici con alcuni "infiltrati" friulani, correranno con una maglietta sponsorizzata da "Primacassa" e sostenuti da molte realtà presenti nel territorio montano. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Del Monte
via del Monte 6 — 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero
via Tullio 11 — 0432 502882
Turco
viale Tricesimo 103 — 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 — 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43
329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 — 0432 677118



Estrazione del 1/12/2022

BARI	74	30	7	16	48
CAGLIARI	15	23	22	60	2
FIRENZE	21	53	40	16	17
GENOVA	10	86	75	56	37
MILANO	15	49	61	38	14
NAPOLI	78	35	31	88	27
PALERMO	10	63	6	13	76
ROMA	48	59	60	10	35
TORINO	6	22	81	27	9
VENEZIA	70	72	47	68	22
NAZIONALE	31	26	27	42	53

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

6	21	35	53	72
7	22	40	59	74
10	23	48	63	78
15	30	49	70	86

Numero Oro 74 — Doppio Oro 30



4 - 13 - 32 - 54 - 56 - 68

Jolly 67 — Superstar 25

JACKPOT 320.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	38.148,23 €
Agli 859	4	361,25 €
Ai 34.175	3	27,36 €
Ai 549.406	2	5,29 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	36.125,00 €
Ai 210	3	2.736,00 €
Ai 3.594	2	100,00 €
Ai 23.853	1	10,00 €
Ai 52.637	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 15.15-19.00-21.00
La Signora Harris va a Parigi 17.00
Vicini di casa 15.10-17.15-19.15-21.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
La Stranezza 17.15
One Piece Film: Red 15.00-21.10
Tori e Lokita 19.20
Diabolik 15.10-19.25
Forever Young 15.00-17.20-19.20
Il mondo in camera 20.00
Il piacere è tutto mio 17.25
Bones And All (v.m. 14) 21.30
Monica 16.15-21.35
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.20
The Menu V.O.S. 21.45
Orlando 15.00
Triangle of Sadness 18.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 20.30
Black Panther: Wakanda Forever 16.30-20.00-21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 17.30-20.30
One Piece Film: Red 17.30
Strange World - Un Mondo Misterioso 16.30-18.45
The Menu 21.00
The Woman King 18.00
Una Notte Violenta e Silenziosa 18.00-21.00
Vicini di casa 17.00-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Strange World - Un Mondo Misterioso 15.50-16.30-18.30
Vicini di casa 15.30-17.00-19.10-21.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 17.40-22.15
La prima regola 18.15
One Piece Film: Red 16.10-17.10-20.00-21.10
The Menu 19.00-21.45
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 15.40-18.30-21.50
Una Notte Violenta e Silenziosa 16.30-19.20-22.10
Poker Face 22.05
Top Gun: Maverick 17.30-20.40
Black Panther: Wakanda Forever 18.10-21.10
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 19.20
Forever Young 18.40
Bones And All (v.m. 14) 15.30-21.40
The Woman King 15.05-20.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
La Signora Harris va a Parigi 17.40-20.20
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.30
Forever Young 17.30-20.30
Tori e Lokita 20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
The Menu 19.00
Vicini di casa 17.30-21.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 19.10
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 17.30-21.10
Bones And All (v.m. 14) 19.00
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.10
One Piece Film: Red 18.00-20.45
Una Notte Violenta e Silenziosa 21.15

L'OPERA CONTESTATA

Sindaci contro Siot e Regione «Difenderemo il territorio»

Tensione tra i primi cittadini di Paluzza e di Cavazzo e l'assessore Scoccimarro È stata decisa l'istituzione di un tavolo tecnico per verificare i dati sulle centrali

Tanja Ariis / PALUZZA

Ci sarà un tavolo tecnico tra Siot, l'Agenzia per l'energia (Ape) e Regione per verificare tutti i dati tecnici a disposizione delle parti: è stato deciso ieri a Udine nell'incontro sul progetto di Siot di quattro centrali di cogenerazione in Fvg, confronto convocato dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro tra Comuni interessati, Ape, Comitati, Siot e portatori di interesse e che dà seguito all'ordine del giorno del consiglio regionale.

Intanto l'iter per la centrale su Paluzza è ripartito con la richiesta della Regione a Siot di integrazioni. «I progetti di cogenerazione che la Siot intende costruire – afferma Scoccimarro – sono stati tutti vagliati con la massima attenzione dagli uffici regionali, in base alle norme nazionali vigenti. Sul fronte tecnico ho chiesto che la valutazione venga compiuta analizzando i dati con il massimo rigore. A ciò si aggiungerà il mio personale impegno a garantire la tutela dell'ambiente e del nostro territorio». I sindaci di Paluzza, Massimo Mentil, e di Cavazzo Carnico, Gianni Borghi, i comitati e Legambiente però non si sentono rassicurati. «La riunione è stata tesa – riferisce Mentil– il progetto attuale è inaccettabile per le nostre comunità. Siot ha tentato di raccontare la sua versione ma per la maggior parte degli intervenuti presenta molte falle. Per Siot i Comuni sono in torto. Abbiamo chiesto all'assessore Scoccimarro di prendere una posizione, ma lui si è barricato dietro le normative e non ha mostrato neanche la pazienza di ascoltarci. Noi siamo qui a difendere i nostri territori e comunità. Per ora le distanze restano tutte sia con Siot sia con la Regione. Siot ha sostenuto che i dati di Ape non sono veritieri, noi sosteniamo che Ape sui dati progettuali ha fatto le valutazioni corrette e da esse l'efficientamento energetico di cui parla Siot non risulta. L'intervento andrebbe a rovinare ancor più dal punto di vista paesaggistico i nostri territori e ad aumentarvi le emissioni. Dopo 55 anni di civile convivenza qui la popolazione e l'amministrazione si sono poste il problema di evitare peggioramenti della situazione come invece avverrebbe e per noi è inaccettabile. Parliamo di due ciminiere di 14 metri in centro abitato. Chiediamo di essere rispettati». Per Borghi dalla riunione non emerge «niente di nuovo. La Regione dice che il percorso procedurale è corretto, Siot che con questo progetto fa il bene dell'ambiente, perché facendo cogenerazione riduce i gas serra. Come Comune riteniamo inopportuno fare a Somplago una centrale di cogenerazione: abbiamo già cinquantamila cose sopra la testa (centrale, le pompe della Siot, autostrada, siamo già pieni di tralicci). Alla politica e agli imprenditori diciamo: basta! Questa area è anche un'area abitata e di pregio, che stiamo valorizzando con fondi anche regionali. Abbiamo presentato ricorso al Tar, perché cerchiamo di difendere la nostra comunità». Legambiente chiede «che la Regione richieda a Siot dati e calcoli solidi, completi e chiari che dimostrino il miglioramento energetico del lavoro di trasmissione del greggio all'interno dell'oleodotto e la natura veramente "cogenerativa ad alto rendimento" del processo che si vuole instaurare, in modo da poterli visionare». —


Il vertice che ieri si è svolto tra Comuni, Ape, Comitati, Siot e l'assessore regionale Scoccimarro

TOLMEZZO

Un incontro su San Nicolò a Vuezzis

L'associazione di studi e ricerche storico-archeologiche "Carnia Cultura", con il patrocinio del Comune di Tolmezzo, organizza per oggi pomeriggio, alle 18, nella sala al secondo piano dell'albergo Roma (l'ingresso è libero) la conferenza "San Nicolò a Vuezzis, un piccolo tesoro con le storie del santo che ama i bambini" a cura della restauratrice Luciana Simonetti. «Durante l'incontro verrà tratteggiata – spiegano i promotori dell'iniziativa – la figura di questo grande Vescovo, strenuo difensore della fede, riconosciuto soprattutto come il grande portatore di doni ai bambini. Nella scultura lignea e nel ciclo di affreschi conservati nella chiesetta di Vuezzis di Rigolato si ripercorrerà la sua storia dalla lontana Turchia all'approdo delle sue reliquie in Italia». Un incontro, dunque, per approfondire la conoscenza sulla chiesetta trecentesca di San Nicolò dove, appunto, si può ammirare un prezioso ciclo di affreschi dedicati al Santo.

T.A.

TARVISIO

Tracce di confine prosegue in musica

TARVISIO

Proseguono le numerose iniziative che coinvolgeranno nel progetto "Tracce del confine" i territori di Pontebba, Malborghetto-Valbruna, soggetti partner assieme al Comune capofila di Tarvisio, con il supporto della Pro Loco "Il Tiglio Valcanale" e l'associazione culturale "L'Età dell'Acquario". Un percorso articolato in varie tappe, tra presentazioni di libri, conferenze, concorsi e concerti, che mira a valorizzare la peculiare identità della Valcanale, legata alla storia e alle vicende del triplice confine italo-austro-sloveno.

La musica sarà protagonista della manifestazione invernale "Aperiski", toccando sempre i tre comuni coinvolti, e aprendo anche finestre sullo sport, una su tutte quella del 30 dicembre (alle 17.30) in piazza Unità d'Italia con la cerimonia di accensione della fiaccola dei giochi Eyof 2023. Gli eventi musicali prenderanno il via alle 17.30 del 4 dicembre con il concerto dell'Avvento a cura dell'associazione "Kanaltaler Kulturverein" con i musicisti Giacomo Macorig, Matteo Schonberg, Cristian Miola. L'8, dalle 14. 30 alle 17, ci sarà l'animazione curata dall'associazione Bottega dei Sogni "C'è posta per Babbo" nella Casa della gioventù in piazza Unità d'Italia a Tarvisio, a seguire l'accensione dell'albero di Natale, e alle 17.30 sarà la volta del coro gospel "The Nu-Voicesproject" nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Fine anno ancora in musica il 31 dicembre, sempre a Tarvisio in piazza Unità d'Italia dalle 22, con il DJ Worzy, a seguire Exes in concerto per arrivare al gran finale della storica fiaccolata dal Monte Lussari. Dal 21 dicembre al 7 gennaio si susseguiranno altri concerti, con la presenza di numerosi gruppi musicali, di intrattenimento e animazione. —

TARVISIO

Messa nell'ex miniera per Santa Barbara

TARVISIO

Domenica la comunità di Cave del Predil celebrerà Santa Barbara. Per l'occasione, dopo due anni di stop a causa della pandemia, tornerà la tradizione messa nelle gallerie dell'ex miniera di blenda e galena, e in particolare nel camerone dedicato proprio a Santa Barbara. I 200 posti a disposizione sono andati esauriti in poco tempo, per un appuntamento molto sentito non solo dai residenti, ma anche dai turisti. «La messa sarà celebrata alle 11 - spiega Giuseppe Di Vora, presidente della Cooperativa Pluriservizi Valcanale, che da poco più di un anno ha preso in mano la gestione del Parco germinerario internazionale - e le richieste per assistere all'evento sono state davvero tante. Abbiamo dovuto dire di no a 137 persone. Ci occuperemo noi dell'ingresso e dell'uscita delle persone dalla vecchia miniera, organizzando gruppi da trenta persone per volta». A celebrare la messa sarà don Alan Iacoponi assieme a un sacerdote sloveno.

Una giornata importante per Cave del Predil che avrà inizio alle 9 con la commemorazione dedicata ai caduti della Grande Guerra nella cappella del cimitero austroungarico alla presenza delle associazioni Kameradschaft der Kärtner Freiwilligen Schützen e Khebenhüller 7er Bund, con i figuranti in divisa di Plezzo, Caporetto, Tolmino e Lubiana. E dopo la messa in miniera, verso le 12, ci sarà la deposizione di una corona di fiori al monumento del minatore. —

A.C.

PONTEBBA

Costi per l'energia raddoppiati Luci natalizie con orari ridotti

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Non vuole rinunciare alle luminarie natalizie ma, visto il caro bollette, il Comune di Pontebba ha deciso di ridurre al minimo il tempo di accensione. Anche in questo municipio, come in molti altri, i costi per l'energia sono raddoppiati, ma l'amministrazione non ha comunque intenzione di privare residenti e turisti dell'illuminazione natalizia. «Normalmente le luci venivano accese il primo dicembre – ricorda il sindaco, Ivan Buzzi –. Quest'anno resteranno spente almeno fino a metà mese. Ridurremo anche le ore di accensione, dal tramonto fino alle 22 anziché per l'intera nottata. Dobbiamo fare i conti con il rincaro delle spese energetiche, ma non volendo far mancare l'atmosfera natalizia lungo le vie del paese ai nostri cittadini e ai turisti che verranno a visitarci – rivendica il sindaco – si è scelto di contenere i consumi in questo modo».

Se fino allo scorso anno un'amministrazione comunale come quella di Pontebba spendeva, per l'energia, 120 mila euro, quest'anno il costo è raddoppiato, salendo fino a quota 240 mila euro. «Nel tentativo di ottimizzare al massimo i consumi – spiega Buzzi – stiamo sostituendo quella parte di lampadine che ancora non sfruttava la tecnologia a Led, soprattutto nelle frazioni. Dovendo temporizzare l'accensione delle luminarie, interverremo anche sull'illuminazione pubblica e credo che quando fatto in questi mesi possa servire anche in futuro in chiave di efficientamento e risparmio energetico».


Il sindaco Ivan Buzzi

Luminarie accese lungo le vie del paese da metà dicembre dal tramonto alle 22

I 100 mila euro in più del costo delle bollette, almeno per questo 2022, non preoccupano più di tanto il primo cittadino: «Per quest'anno abbiamo trovato il modo di coprire le spese aggiuntive, grazie a fondi statali e regionali, a cui si aggiungono le risorse non utilizzate per l'emergenza Covid, che abbiamo avuto il permesso di utilizzare. Però il futuro resta un'incognita».

La speranza è che le cose possano tornare in fretta alla normalità. «Nel frattempo – chiude il primo cittadino Buzzi – tutti stiamo dando un contributo, a cominciare dalle scuole, dove le temperature del riscaldamento sono state abbassate, per proseguire con il Comune, dove sono state ridotte le ore di lavoro pomeridiane dei dipendenti».

Per quanto riguarda l'impianto più energivoro del Comune, il palaghiaccio, è probabile venga riaperto a metà dicembre, al termine di una serie di lavori di ammodernamento.

Anche in questo caso, a dare una mano all'amministrazione comunale per sostenere i costi energetici raddoppiati (passati da 11 mila a 23 mila) ci penserà la Regione Friuli Venezia Giulia. —

GEMONA

Corsa contro il tempo per i progetti del Pnrr «Serve una deroga»

Il sindaco Revelant: abbiamo ottenuto 9 milioni da investire
Da preparare i piani degli asili nido a Piovega e Campolessi


Il Nido di Piovega, a Gemona, al quale saranno destinati fondi del Pnrr

Piero Cargnelutti / GEMONA

Tempi stretti per attuare il Pnrr, e per l'asilo nido di Piovega e il futuro nido di Campolessi gli amministratori a Gemona confidano in apposite deroghe. Il tema è emerso nel corso dell'ultima seduta di Consiglio, sollevato dal sindaco Roberto Revelant a guida dell'assemblea civica che ha approvato alcune variazioni di bilancio finalizzate a destinare i fondi necessari per i tanti progetti in programma.

Tra questi, anche quelli legati al Pnrr per il quale il Comune di Gemona è riuscito a ottenere ben 9 milioni da investire.

Ora, però, le tempistiche stringono: «Per il nido di Piovega – ha spiegato il sindaco Revelant –, per il quale abbiamo ottenuto 997 mila euro, siamo prossimi all'approvazione del progetto esecutivo e avvio della procedura di appalto entro fine anno: sarà impegnativo, ma lavoriamo per farcela. Ancor più stringenti sono le tempistiche per l'asilo nido di Campolessi, per il quale alla domanda presentata nei primi mesi dell'anno è stata tolta la riserva e finanziata l'opera solo a fine ottobre, e la relativa convenzione prevede l'appalto dei lavori entro il 31 di marzo».

Al momento, è stata ventilata una proroga al 31 maggio ma il primo cittadino ha osservato che si tratterebbe comunque di «un periodo molto limitato se si considera l'iter impegnativo con la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, la richiesta dei pareri agli organi di competenza e le tempistiche per la gara di appalto di un'opera con un quadro economico di circa 1 milione e 200 mila euro che probabilmente lieviterà a fronte dell'aumento dei costi delle materie prime avvenuto quest'anno».

A tutto questo si aggiunge il fatto che le richieste relative ai progetti per il nuovo Csre e per il nuovo centro diurno per anziani, che ammontano complessivamente a 4 milioni di euro non hanno avuto ancora risposta: «Il Comune di Gemona – conclude il sindaco Revelant – ha accolto l'invito della Regione ad avanzare il maggior numero di proposte possibili sui bandi usciti, ed è riuscito ad aggiudicarsi notevoli interventi per oltre 9 milioni di euro, dei quali una parte, circa 2,5 milioni, cofinanziate con risorse proprie, perché le risorse assegnate sono ad oggi insufficienti». «Ci attendiamo pertanto – conclude il sindaco – un sostegno straordinario da parte della Regione nei trasferimenti per far fronte agli impegni economici che porteranno a una rigenerazione del patrimonio comunale e a una implementazione dei servizi, che se non realizzati in questo momento, cadrebbero in futuro interamente nel bilancio regionale e comunale». —

BUJA

Lavori al palazzetto di hockey e pattinaggio Avrà una copertura

BUJA

Sbloccati i lavori per la copertura del palazzetto di hockey e pattinaggio a Buja: i Taurus e il Pattinaggio San Floreano potranno avere una struttura a disposizione per tutto l'anno. L'amministrazione Pezzetta ha fatto ripartire in queste settimane l'intervento che riguardava la copertura del palazzetto ubicato nella zona sportiva di Polvaries. I lavori, dopo l'affidamento di tre anni fa, erano stati interrotti per il mancato avvio del cantiere da parte della ditta che si era aggiudicata l'appalto. Ora, rifatta la gara di appalto, è stato possibile assegnare a un'altra impresa l'intervento: «Il cantiere – spiega il vice sindaco Marco Zontone – sta per essere aperto e l'area è già stata predisposta. Nel contratto di affidamento è prevista una durata di cinque mesi di lavori per cui auspichiamo che entro la prossima estate la struttura sia a disposizione».

L'attuale palazzetto è privo di una copertura e ciò crea non poche difficoltà alle società sportive Taurus Buja Hockey Club e Pattinaggio San Floreano. «Gli atleti – spiega Zontone – utilizzano il palazzetto anche nel periodo invernale ma spesso a causa della mancanza di una copertura devono fare riferimento a strutture in altri Comuni anche per i loro importanti tornei. Con questo intervento sarà possibile finalmente andare loro incontro riducendo molte spese per due realtà che si sono già distinte per i risultati nelle diverse competizioni». Con la futura copertura, Buja sarà l'unico comune dell'Alto Friuli a ospitare un palazzetto così attrezzato per il pattinaggio: «Chiaramente – spiega Zontone – la volontà è puntare a organizzare anche competizioni di una certa rilevanza nella nostra cittadina». —

P. C.

IN BREVE

Gemona
Si torna a celebrare San Nicolò

Torna la festa di San Nicolò a Gemona promossa dalla Pro Glemona. In programma lunedì 5, è realizzata con il comitato borgate del centro storico, il gruppo alpini di Gemona, la banda Città di Gemona e il Comune. Alle 17.30 è prevista l'esibizione della banda, alle 17.45 ritrovo nella loggia di palazzo Boton per i piccoli partecipanti per accogliere San Nicolò che, alle 18, distribuirà loro i regali. La raccolta dei doni si svolgerà nella sede della Pro Glemona, in via Bini.

San Vito di Fagagna
Incontro sulle mafie con Morra e Gaetti

Oggi, alle 18.30, all'agriturismo Alle Ortensie di San Vito di Fagagna ci sarà un incontro con il presidente uscente della commissione parlamentare antimafia Nicola Morra e il già sotto segretario al ministero dell'Interno Luigi Gaetti. Modera il giornalista Giovanni Taormina. Si parlerà di legalità e mafie diffuse sui territori. Ingresso gratuito.

TREPPO GRANDE

Miute compie cent'anni Festa al borgo di Vendoglio

TREPPO GRANDE


Maria Miute Moretti tra il sindaco Manuela Celotti e Adriana Geretto

A Vendoglio sono stati festeggiati, ieri, i cento anni di Maria Moretti, nota come "Miute". Nata il primo dicembre del 1922 in borgo Moretti, nella frazione di Treppo Grande, nella sua lunga vita ha vissuto sempre in Friuli. Fin da bambina, dopo che i suoi quattro fratelli emigrarono in Australia e in Argentina tra la prima e la seconda guerra mondiale, si occuperò dei suoi genitori e dopo la scomparsa del padre, iniziò a prestare il suo servizio nella famiglia Bardelli di Udine dove si è sempre trovata bene. Dopo alcuni anni i suoi fratelli emigrati in Australia, rimasti vedovi, chiesero di poter tornare nel loro paese natale e Miute li accolse andando così incontro alla volontà di sua madre di non lasciarli soli: per tale motivo dovette lasciare il lavoro alla famiglia Bardelli. Iniziò per lei un periodo di grande impegno vissuto a Treppo Grande diviso fra il lavoro nei campi, le feste paesane e tutta l'allegria degli amici che ha sempre avuto nel paese collinare.

Dopo la scomparsa dei due fratelli per Miute iniziò un lungo periodo di vita da sola anche perché ha sempre avuto una buona salute ed è sempre stata molto autonoma. Con il passare degli anni, l'unica parente che le rimase per un periodo è la cugina Anita, con la qual ha trascorso lunghe giornate che hanno sedimentano un grande affetto reciproco fra le due donne, sempre insieme a ricordare i bei momenti. Da un po' di anni, la cugina Anita è scomparsa e Miute ora viene seguita da una badante. Ieri, l'amministrazione con il sindaco Manuela Celotti ha voluto farle gli auguri assieme alla parente Adriana Geretto. Maria è apprezzata nel borgo per la determinazione e per aver saputo affrontare con buona volontà tutte le difficoltà. —

P.C.

Dibattito a Fagagna





Tre momenti del consiglio comunale svoltosi a Fagagna mercoledì sera al quale hanno partecipato, seduti tra il pubblico, alcuni componenti dell'associazione "Amici dell'Oasi dei Quadris"

Il caso dell'Oasi in Consiglio «Riaprirà in primavera»

L'annuncio del sindaco, che ha risposto in aula all'interrogazione della minoranza

Maristella Cescutti / FAGAGNA

«Si sta verificando con il ministero della Transizione ecologica la possibilità di riapertura al pubblico nella primavera del 2023 dell'Oasi naturalistica dei Quadris. Il Centro Visite è già utilizzabile nelle condizioni attuali, mentre per il suo completamento si stanno esplorando possibilità contributive regionali e statali». Così si è espresso il sindaco Daniele Chiarvesio rispondendo a una interrogazione presentata dal gruppo "Fagagna Voliamo Insieme" nella persona del consigliere Andrea Schiffo in cui erano formulate una serie di istanze. Il sindaco ha aggiunto che «verrà valutato l'affidamento in partenariato della gestione dell'Oasi con il Comune ad idoneo soggetto». Al quesito poi per quale motivo il Comune non ha provveduto al rinnovo della convenzione con l'associazione "Amici dell'Oasi dei Quadris" (alcuni componenti erano presenti alla seduta del consiglio di mercoledì sera con il loro presidente Enzo Uliana), il primo cittadino ha così risposto: «Dopo l'incontro del 22 giugno in cui l'associazione è stata preinformata delle decisioni dell'amministrazione, la stessa associazione ha avviato una serie di interventi e operazioni nell'area dell'Oasi, con l'ausilio di tecnici e operatori esterni, finalizzati all'ottenimento dell'esenzione da giardino zoologico che potesse consentire nel prossimo anno la riapertura al pubblico. Quindi era necessario poter operare senza interferenze e sovrapposizioni di altri soggetti». Schiffo chiede ancora se il Comune si ritiene competente nella gestione dell'Oasi: «No – ha risposto Chiarvesio – proprio per questo ci siamo avvalsi di esperti del settore costituendo un organo gestore». Chiarvesio ha poi ribadito di non sentirsi responsabile delle morti degli animali avvenute nell'agosto scorso a causa del botulismo chiarendo in seguito la rendicontazione dei fondi ricevuti da Regione e Ufficio Ambiente del Comune a «copertura delle spese per il conseguimento delle attività connesse alla gestione degli ambienti naturali e della fauna dell'Oasi». Alla richiesta di cosa si stia facendo in merito all'alimentazione degli animali, Chiarvesio risponde ancora: «Si sta proseguendo nel nutrimento che si dava prima, il veterinario sta monitorando la situazione e sulla base di ciò stilerà i nuovi protocolli alimentari». Intervento infine anche dell'assessore all'Ambiente Anna Zannier che ha evidenziato come nel giugno scorso «quando abbiamo comunicato all'associazione l'intenzione di non rinnovare l'accordo, la stessa non è rimasta sorpresa tant'è che si erano già organizzati per spostare la loro attività altrove. Una decina di volontari a seguito del mancato rinnovo-ha detto l'assessore– si sono poi iscritti all'Eco Museo "Il Cavalir"». —

AREA SINISTRA TORRE

Opere per prevenire la siccità richieste da cinque Comuni

Appello di Remanzacco, Povoletto, Premariacco, Buttrio e Moimacco alla Regione L'assessore Zannier: saranno disponibili fondi per piani a supporto dell'agricoltura

REMANZACCO

Dopo l'estate priva di piogge che ha tormentato gli agricoltori anche in Friuli, i sindaci e gli amministratori dei Comuni dell'area sinistra Torre (Remanzacco, Povoletto, Moimacco, Premariacco e Buttrio) hanno espresso preoccupazione per il futuro sollecitando interventi importanti, consapevoli che bisogna attrezzarsi in tempo utile. In un incontro con l'assessore regionale alle risorse agroalimentari forestali e ittiche Stefano Zannier (richiesto dagli imprenditori agricoli a seguito di un precedente confronto con la Regione) e i vertici del Consorzio di bonifica della pianura friulana si sono analizzate, congiuntamente, le conseguenze sul comparto agricolo della siccità che ha contraddistinto la stagione estiva 2022 e le priorità alle quali dare risposta.

«L'area della sinistra Torre non è dotata di infrastrutture consortili irrigue, se non in alcune zone in comune di Moimacco, Remanzacco e Premariacco, territori che la scorsa estate hanno dovuto peraltro scontare il notevole abbassamento dei livelli di falda con conseguente minor portata prelevabile dai pozzi – ha spiegato il direttore tecnico Stefano Bongiovanni –. La Roggia Cividina è stata inoltre messa in asciutta da metà luglio a causa della carenza d'acqua lungo il torrente Torre. Essendo una roggia di emergenza, è necessario trovare alternative per garantire l'irrigazione dei terreni in caso di siccità».





I partecipanti all'incontro con Zannier sulla siccità; in alto, il Torre

Il Consorzio di bonifica pronto a redigere gli studi di fattibilità degli impianti irrigui

I rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno evidenziato all'assessore Zannier la necessità di realizzare nuove infrastrutture irrigue mediante la creazione di piccoli invasi, che possano accumulare acqua nelle stagioni piovose e distribuirla nei periodi siccitosi, o la terebrazione di nuovi pozzi al fine di consentire alle imprese agricole di programmare in maniera ottimale le attività aziendali senza essere vincolate dalle problematiche legate alla siccità che possono mettere a repentaglio l'intera annata agraria.

«Con il mutamento climatico in atto, anche dal punto di vista delle colture ci deve essere un cambiamento – è stato riferito durante l'incontro –; se il mais, per esempio richiede parecchia acqua, occorre meglio diversificare e trovare sistemi irrigativi innovativi».

Il Consorzio di bonifica della pianura friulana ha dato la propria disponibilità a redigere, previo finanziamento regionale, studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi impianti irrigui, a servizio prevalentemente delle colture di pregio. Gli studi dovranno essere accompagnati da approfondite analisi idrogeologiche per individuare i migliori siti ove poter realizzare i bacini di accumulo o terebrare i nuovi pozzi, considerata la complessità geologica dell'area, molto più eterogenea rispetto al Medio Friuli.

L'incontro si è concluso con la volontà di sostenere uno studio economico che permetterà di accedere a finanziamenti nazionali ed europei. L'assessore regionale Stefano Zannier ha assicurato che i fondi regionali per le progettazioni saranno comunque disponibili. —

IN BREVE

Cividale
Veronika Simoniti presenta il suo romanzo

Torna la rassegna letteraria Mittelibro, curata dal circolo di cultura sloveno Ivan Trinko e da La libreria di Pietro Boer, con Mittelfest nell'ambito di Mittelland: oggi alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, protagonista la scrittrice slovena Veronika Simoniti con il romanzo "Ivana davanti al mare", Premio Kresnik 2020.

San Pietro al Natisone
Mercatino natalizio domani e domenica

Domani e domenica mercatino natalizio nella palestra del Centro studi (orario continuato dalle 10 alle 19). Promossa dalla Pro loco Nediske Doline con il Comune, la rassegna coinvolgerà oltre 100 fra artigiani, agricoltori e artisti del Fvg e della Slovenia.

Premariacco
Scherma: sfida a squadre nella palestra delle medie

Domani dalle 15 la palestra delle medie ospiterà il Trofeo Fiore dei Liberi, torneo di scherma a squadre under 14 e assoluti con atleti da Lubiana, Cividale, Udine, Trieste e Pordenone. Dalle 18 alle 18.30 dimostrazioni, alle 18.30 premiazioni.

CIVIDALE

Il Consiglio: va riattivata la sede dei vigili del fuoco

CIVIDALE

«Pieno sostegno della città e dell'intero consiglio comunale alle iniziative intraprese con le autorità competenti per riattivare la funzionalità del distaccamento permanente dei vigili del fuoco di Cividale e riassegnare allo stesso le unità di personale necessarie per garantire la continua operatività del presidio» e determinazione a «mettere in atto ogni altra azione» volta a perseguire l'obiettivo di ripristinare l'apertura e il funzionamento senza interruzioni della sede: è l'impegno assunto e formalizzato dall'assemblea civica, nella seduta di mercoledì, con una mozione presentata dalla minoranza e approvata in forma unanime previa rielaborazione del testo con emendamento proposto dal vicesindaco Roberto Novelli.

Illustrato dal consigliere Alberto Contento, della lista Impegno comune, l'atto prodotto dall'opposizione era appunto finalizzato a esprimere una forte e compatta presa di posizione su un caso che registra appunto convergenza di pareri tra le forze politiche (la maggioranza si era già attivata con incontri specifici, allargati ai sindaci delle Valli del Natisone) nella consapevolezza dell'importanza del servizio, giudicato baluardo fondamentale a tutela della sicurezza di un ampio comprensorio.

Ad aver condannato il distaccamento all'attuale condizione di sostanziale chiusura, che si trascina da mesi, è la forte carenza di organico accusata dal Corpo, destinata fra l'altro ad aggravarsi – come rilevato dal vicesindaco – per effetto di una serie di pensionamenti che entro fine anno faranno salire a 160 il numero delle unità mancanti su scala regionale; inevitabile, dunque, anche l'appesantimento della situazione al Comando udinese. —

L.A.

TARCENTO

Dal Comune 14 mila euro per aiutare il volontariato

TARCENTO

L'amministrazione Steccati ha stanziato 14 mila euro per contributi a favore di associazioni impegnate nel volontariato sociale della cittadina. Sono stati assegnati 9 mila euro alla Società San Vincenzo de' Paoli, 3.500 all'Avas, mille a Volare insieme Odv e 500 al Banco alimentare Friuli Venezia Giulia.

«Il Comune – spiega il vicesindaco Luca Toso – ha sempre molta attenzione per queste realtà molto importanti per la cittadina, che convidono un percorso di aiuto a persone e famiglie in difficoltà e che lavorano in stretta collaborazione con Comune e servizi sociali».

Le associazione che hanno ricevuto il sostegno sono molto attive a Tarcento, a partire dalla San Vincenzo de' Paoli, che sostiene molte famiglie in difficoltà sia nella fornitura di alimenti, sia nell'affontare le bollette. Nell'ultimo periodo si è messa a disposizone per accogliere i profughi ucraini, mentre l'Avas è sempre operativa nel trasporto di anziani, ma anche nell'organizzazione di iniziative ricreative e di supporto. L'associazione Volare insieme è invece presente nel Csre, mentre il Banco alimentare Fvg fornisce un importante contributo nella raccolta degli alimenti anche nei supermercati di Tarcento.

«Il sostegno al Banco – precisa Toso – è partito quest'anno: l'amministrazione comunale ha messo a disposizione fondi anche per la scuola materna parrocchiale, che come molte realtà ha affrontato maggiori costi, un sostegno dovuto per l'importante ruolo che svolge nei confronti di molte famiglie assieme alla parrocchia». —

P.C.

REMANZACCO

Visita all'ex fornace di Selvis ospiterà un parco fotovoltaico

Lucia Aviani / REMANZACCO

Un open day alla fornace dismessa Fornasilla di Selvis, per lungo tempo perno dell'economia di Remanzacco, ma da una ventina d'anni in stato di abbandono e degrado, permetterà alla popolazione (domani dalle 10 alle 12) di constatare le condizioni del sito e scoprire come si trasformerà, diventando un enorme parco fotovoltaico dalla potenza di 32 megawatt che garantirà energia elettrica a 10 mila famiglie. L'operazione interesserà 20 ettari e prevede la bonifica dell'ex sito produttivo con la rimozione di oltre 120 mila metri quadrati di eternit dalla copertura e di altro amianto dalle fondamenta, dove si trovava la vasca di raffreddamento dei mattoni.



Domani open day all'ex fornace Fornasilla di Selvis (FOTO PETRUSSI)

«Un radicale intervento di messa in sicurezza», commenta il consigliere comunale delegato ai rapporti istituzionali Dario Angeli, che su mandato dal sindaco Daniela Briz ha seguito il complesso iter del progetto assieme al vice Leopoldo Bonetti e che spiega come l'amministrazione abbia voluto aprire la vecchia fornace al pubblico proprio per far toccare con mano ai residenti le sue condizioni.

«Su un luogo a oggi disastrato e pericoloso per la salute – rileva Angeli – nascerà un grande impianto per la produzione di energia pulita. A realizzarlo sarà un'azienda tedesca, con la quale ci sono state lunghe interlocuzioni, fino al raggiungimento di un accordo che riteniamo molto proficuo». L'ente locale ha dovuto ritoccare lo strumento urbanistico ai fini della variazione di destinazione d'uso di un contesto prima catalogato come industriale e agricolo e ora confluito sotto la voce servizi. Secondo step è stata la messa a punto di un piano di mitigazione ambientale: bocciata la prima proposta ricevuta, il Comune ha avuto dalla ditta l'autorizzazione ad affiancare un professionista scelto dall'amministrazione di Remanzacco a quelli incaricati dall'azienda per definire il miglior mascheramento possibile del parco fotovoltaico.

«Ci sarà una fascia di rispetto dalla strada fra 10 e 16 metri sistemata a verde con varie alberature: determinante è stato anche l'apporto del dottor Mario Roussel, già esponente dell'assemblea civica», sottolinea Angeli, anticipando che la linea guida dell'ente per il futuro è quella di attivare una comunità energetica. E c'è poi il fattore economico: grazie all'operazione il municipio si vedrà garantito dalla ditta tedesca, per 20 anni a titolo di compensazione un importo annuo superiore ai 60 mila euro, il cui uso sarà vincolato a opere a tutela e valorizzazione dell'ambiente. Partenza dei lavori per installare i pannelli all'inizio del 2023, la conclusione a giugno. —

CODROIPO

L'ex canonica sarà demolita Nuovi spazi in centro storico

Cantiere a fine gennaio. L'assessore Cordovado: i progetti condivisi con i cittadini Dal Consiglio fondi per l'arredo di piazza Garibaldi e la sistemazione delle fontane



Una veduta di piazza Garibaldi a Codroipo

Edoardo Anese / CODROIPO

Prosegue l'iter per riqualificare piazza Garibaldi e il centro storico. A giorni sarà presentato il progetto esecutivo definitivo che porterà tra fine gennaio e inizio febbraio alla demolizione dell'ex canonica, che lascerà spazio a un'area pubblica dedicata alla comunità.

«Confermiamo il nostro impegno – ha detto l'assessore Daniele Cordovado – nel cercare di preservare la casa di don Vito Zoratti per l'importante valore storico e culturale che ha per i codroipesi. Non mancherà il confronto con la parrocchia per idee condivise per gestire il nuovo spazio».

L'assessore spiega che la precedente amministrazione aveva avviato un concorso di idee per riqualificare l'intero centro città e zone limitrofe: «Il concorso – ha spiegato Cordovado – era stato avviato dieci anni fa, pertanto sotto alcuni aspetti va rivisto e rivalutato considerando le attuali esigenze. Una volta demolita la canonica studieremo le idee ancora perseguibili e le attueremo».

Il progetto vincitore del concorso prevede la realizzazione di un'area verde al posto dell'ex canonica, la riqualificazione di via Giardini e via Foro Boario, oltre alla realizzazione di un'area con fabbricati per ospitare il mercato settimanale e gli stand durante il periodo delle fiere, la riqualificazione dei giardini pubblici e dell'area dietro il municipio. Si tratta di soluzioni che, prima di essere attuate, saranno discusse dalla giunta e poi condivise con l'opposizione, le attività commerciali e i cittadini.

Per quanto riguarda i lavori di piazza Garibaldi, cuore del centro storico di Codroipo, nella quinta variazione di bilancio presentata lunedì in consiglio comunale sono stati destinati 25 mila euro per la riqualificazione dell'area. La prima fase prevederà l'acquisto di arredo urbano tra cui fioriere, panchine e nuovi cestini.

«Oltre agli interventi che interesseranno la piazza – ha rilevato Cordovado –, interverremo anche nelle vicinanze: via Candotti, via Roma, via Piave e via Carducci. Nell'ottica di questa opera di riqualificazione, abbiamo anche destinato alcuni fondi per riattivare e sistemare le fontane, in particolare per quelle presenti in piazza del Donatore e nelle frazioni di Beano e Rividischia».

«Nel dettaglio – ha aggiunto ancora l'assessore –, saranno sostituite le lampade e le pompe dell'acqua che risultano bruciate da anni. Siamo consapevoli che, almeno per ora, non si tratta di interventi determinanti, tuttavia è un primo segnale che vogliamo dare alla cittadinanza dopo aver ascoltato e recepito le esigenze di tutti, anche degli abitanti delle località limitrofe».

Cordovado ha annunciato che dopo le festività il Comune interverrà sul fronte dell'illuminazione pubblica con nuove installazioni, adeguando e mettendo in sicurezza le attuali fonti luminose. —

LESTIZZA



Da sinistra, Davide Freschi e Daniel Zanello della Smal

I ginnasti della Smal ancora protagonisti Ma serve la palestra

LESTIZZA

Doppio oro e una medaglia di bronzo al campionato nazionale individuale di ginnastica artistica maschile per gli atleti della Smal. A Fermo, Daniel Zanello e Davide Freschi hanno conquistato il titolo di campioni nazionali rispettivamente nel corpo libero e nelle parallele. Zanello ha attenuto anche il bronzo alle parallele.

«Siamo molto orgogliosi dei nostri ragazzi – dice il presidente Paolo Lucidi –. Ai campionati nazionali è stato premiato il loro impegno e la loro dedizione allo sport. Gli atleti della sezione agonistica si sono qualificati dopo aver superato le fasi regionale e interregionale. A Fermo c'erano un centinaio di ginnasti, i migliori d'Italia, tra i quali anche quelli della Nazionale. Siamo molto contenti, è stata un'impresa che nessuno si aspettava».

Lucidi sottolinea il doppio valore che hanno i risultati raggiunti dai due ragazzi, considerando che la società non dispone di una palestra adeguata per la ginnastica artistica: «Ci alleniamo in un magazzino comunale – sottolinea Lucidi – e non abbiamo attrezzi e spazi adeguati per tutte le attività. A seguito degli ottimi risultati dei nostri ragazzi ci siamo rivolti alla Regione chiedendo la realizzazione di uno spazio idoneo per allenarci».

Il 18enne Daniel Zanello racconta: «L'emozione è stata fortissima, anche perché uno degli obiettivi che uno sportivo si pone è arrivare sul tetto d'Italia per poi andare sempre più avanti. Ringrazio i miei genitori per il supporto costante, il mio allenatore e la società. Il prossimo obiettivo è partecipare ai Campionati italiani assoluti e provare a vincerli; mi piacerebbe anche partecipare a competizioni internazionali».

«Sono felice di questo traguardo – ha detto Davide Freschi –, tuttavia la palestra in cui mi alleno non mi permette di proseguire il mio percorso da ginnasta. Sono contento del risultato, tuttavia vorrei provare a fare ancora meglio. Ora come squadra tenteremo di accedere alla serie B, sono due anni che ci proviamo, arrivando sempre a un passo dal traguardo: prima o poi centreremo l'obiettivo». —

E.A.

IN BREVE

Codroipo
Violenza sulle donne: una serata a teatro

Nell'ambito della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il Comune propone per oggi "Donna m'apparve", serata al teatro Benois De Cecco dove, a partire dalle 20.45 la compagnia Teatrino del Rifo metterà in scena "Se non avessi più te", di Matteo Buttus, con Nicoletta Oscuro voce e Matteo Sgobino voce e chitarre.

Lestizza
In visita a Trento ai mercatini di Natale

Manca sempre meno al Natale e la comunità di Nespoledo ripropone, dopo due anni di stop a causa della pandemia da Covid-19, la visita ai mercatini di Natale a Trento; un'appuntamento diventato storico, che vede ormai la partecipazione di molte persone anche da fuori. La partenza è fissata per giovedì 8 dicembre, alle 5.30, da piazza Verdi. C'è tempo fino a domani per poter aderire all'iniziativa.

BASILIANO

Delegazione comunale attesa in Belgio dalla gemellata Flemalle


Sarà consolidato il gemellaggio con la belga Flemalle

BASILIANO

Una delegazione composta dal sindaco Marco Del Negro, dall'assessore Roberto Copetti, dai consiglieri Alberto di Benedetto e Luca Del Guerzo e da alcuni rappresentanti delle associazioni farà visita, dall'8 all'11 dicembre, alla comunità gemellata di Flemalle, in Belgio.

«Avremo modo – ha detto il sindaco – di consolidare l'amicizia tra le due comunità puntando a continuare la relazione di gemellaggio, formalizzata nel 2017, ma che affonda le radici in un solido passato di amicizia tra la comunità di Villaorba e i friulani residenti a Flemalle e il Fogolar Furlan di Liegi. Il gemellaggio è pensato soprattutto per i giovani, per la condivisione tra realtà diverse e incentivare gli scambi istituzionali, culturali, scolastici, sportivi e commerciali». —

E.A.

L'inchiesta

Traffico di uccelli da richiamo Indagati due allevatori friulani

Perquisizioni dei carabinieri forestali a Pavia di Udine e a Sedegliano per ipotesi di bracconaggio e furto

Anna Rosso / PAVIA DI UDINE

Ci sono due friulani tra gli indagati nell'ambito di un'inchiesta condotta dai carabinieri del Gruppo forestale di Ancona su un presunto traffico illecito di uccelli da richiamo. Le persone finite nei guai in tutto sono sei per reati che vanno dal furto ai danni dello Stato, alla ricettazione, dall'alterazione di sigilli di Stato, all'uccellagione e alla detenzione illegale a fini commerciali di fauna selvatica. Tra loro due allevatori di circa 60 anni residenti a Pavia di Udine e a Sedegliano. Altri tre sono residenti in provincia di Forlì-Cesena e poi c'è un commerciante della provincia di Pesaro e Urbino. In tutto sono stati sequestrati 505 uccelli .

Dall'analisi della posizione di quest'ultimo sono partiti i primi accertamenti, più di dieci mesi fa, quando gli investigatori hanno riscontrato irregolarità documentali. L'uomo era stato fermato durante il suo viaggio di rientro dal capoluogo friulano. Le indagini, come si legge in una nota diffusa ieri dalla Regione carabinieri forestale Marche, hanno consentito di «portare alla luce un vasto presunto traffico di uccelli da richiamo di provenienza illegale». Secondo l'ipotesi accusatoria, «i volatili venivano catturati in natura durante la migrazione per poi essere "regolarizzati" mettendo loro anelli, anche infilandoli forzatamente nelle zampe», provocando lesioni agli arti. Durante le operazioni sono stati sequestrati alcuni uccelli privi di anello identificativo.

La normativa vieta la cattura degli uccelli in natura con reti o altri strumenti non consentiti. Gli unici uccelli da richiamo utilizzabili nella caccia sono quelli nati in cattività in allevamenti autorizzati e che dopo la nascita vengono regolarmente contrassegnati con un anello (non rimovibile) messo sulla zampa nei primi giorni di vita.



In alto, a sinistra accertamenti in un allevamento e, a destra, il controllo degli anelli identificativi; sotto, a sinistra il sequestro di alcune voliere e, a destra, parte dei materiali acquisiti dai carabinieri

Gli ornitologi, in grado di riconoscere l'età degli uccelli, nominati ausiliari di polizia giudiziaria dai carabinieri, nel corso delle perquisizioni scattate nei giorni scorsi, hanno accertato «che un gran numero di animali nati prima del 2021 risultavano identificati con anelli realizzati nel 2022, quindi inseriti nelle zampette degli animali adulti successivamente alla cattura in natura». Il presunto traffico «rendeva agli indagati molte migliaia di euro». Dalle indagini è infatti emerso che «nel periodo della migrazione, in una nottata, i bracconieri potevano catturare con reti e richiami elettronici decine di uccelli che venivano poi rivenduti ai cacciatori prezzi ragguardevoli. A seconda della tipologia di richiamo, potevano arrivare a 180 euro per i merli, a 200 euro per i tordi bottacci ed a un prezzo ancora più elevato per le cesene». Uno degli indagati (nel corso delle intercettazioni telefoniche) ha affermato «abbiamo fatto 600 una volta» riferendosi al numero di uccelli catturati in una sessione di uccellagione.

I carabinieri invitano i cittadini e i cacciatori che acquistano richiami vivi a verificare preventivamente la provenienza e la corretta marcatura degli animali al fine di evitare truffe o frodi. —

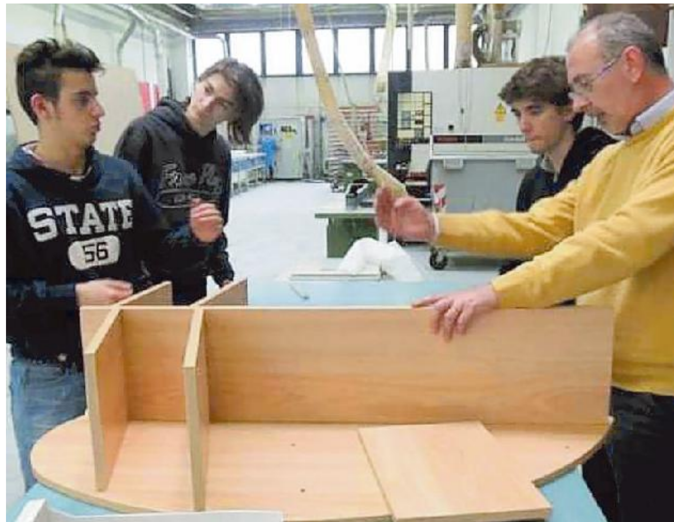
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tecnico dell'arredo e dei materiali Al Malignani parte un nuovo corso

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Nuova risposta alla crisi di iscrizioni che da anni tormenta la sede distaccata dell'istituto Malignani. Domani alle 10, nell'auditorium comunale Zorzutti, sarà presentato a studenti e famiglie il corso per diventare tecnico dell'arredo e dei materiali, che dopo un primo tentativo di istituzione a Udine dal terzo anno in poi, da settembre sarà adattato su tutti i cinque anni e direttamente a San Giovanni. A oggi, infatti, non si è riusciti a fare nemmeno una classe, costringendo a ripensare il modello.

«In precedenza – dice il dirigente scolastico Oliviero Barbiero – il quinquennio riguardava solo il percorso professionale. Questo si è andato a esaurire l'anno scorso, ora vogliamo partire con una classe prima dell'indirizzo tecnico che proseguirà fino alla fine sempre nella stessa sede. Qui c'è già un laboratorio dedicato e aziende che chiedono tecnici». Il tutto rientra nella sezione di Meccanica, meccattronica ed energia, al cui interno ci si concentrerà sulla tecnologia dell'arredo, non più dedicato solo al legno. Tra le competenze richieste, infatti, c'è sempre di più l'uso di strumenti di precisione e materiali variegati. Aspetti che saranno presentati alle famiglie dei ragazzi che ora sono in terza media, arrivati alla scelta del percorso per le superiori. A promuovere l'indirizzo ci sarà anche l'assessore regionale all'istruzione, Alessia Rosolen, con i vertici locali di Confindustria, Confartigianato, Confapi e Cluster arredo, nonché dei sindaci di Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine e San Giovanni.



Attività laboratoriale al Malignani di San Giovanni al Natisone

Proprio i sindaci nel recente passato si sono fatti promotori di un rilancio della sede, constatando la necessità di manodopera per il tessuto economico locale: «È un problema che nei prossimi dieci anni sarà complicato da gestire – rileva il sindaco Carlo Pali –, alcune ditte rischiano di chiudere perché non hanno personale. L'obiettivo è formare figure che possono sopperire alle necessità delle aziende». A oggi sono una settantina i giovani che studiano a San Giovanni, iscritti a tre classi del biennio e tutti della zona.

L'amministrazione locale si era attivata anche per migliorare i trasporti: «Il problema dei collegamenti – spiega Pali – è stato risolto con la fermata della corriera che arriva da Udine e Trieste spostata dalla Sr 56. Da quest'anno si ferma davanti alla scuola. Abbiamo anche sistemato il piazzale della stazione dei treni». È stata portata pure la fibra ottica nelle classi. Prossimo step sarà intervenire sul laboratorio: «Vorremmo installare strumenti aggiornati in vista del triennio», chiosa Barbiero. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Perde le chiavi di casa I ladri subito ne approfittano

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dopo lo smarrimento delle chiavi di casa, ha subìto un furto nella sua abitazione. È successo a San Giovanni al Natisone, nella zona compresa tra via Palmarina e via Angoris. I ladri hanno rubato circa cinquecento euro in contanti, come i proprietari dell'appartamento, mercoledì pomeriggio, hanno riferito ai carabinieri della Compagnia di Palmanova.

I militari hanno poi avviato un'indagine per cercare di identificare la persona che si è introdotta nell'alloggio in questione. Dopo aver rovistato nelle stanze e arraffato i contanti, il malvivente si è allontanato in fretta e, subito dopo essere uscito, ha gettato a terra il mazzo di chiavi, che infatti è stato ritrovato dai padroni di casa, un settantenne e la sua compagna.

Secondo la prima ricostruzione degli investigatori – del caso di stanno occupando i carabinieri di San Giovanni al Natisone – la signora ha smarrito le chiavi nella mattinata di mercoledì in paese. Qualcuno deve averle trovate e subito messe in relazione con la proprietaria e con la casa. Forse la donna è stata seguita? O forse il ladro la conosceva? Al momento i carabinieri non possono escludere alcuna ipotesi. Quel che è certo è che il furto è avvenuto poco dopo lo smarrimento. —

MANZANO

Rotatoria lungo la Sr 56: critiche dalla minoranza

MANZANO

L'opposizione punta ancora il dito sul progetto della rotonda sulla strada regionale 56: nel corso dell'ultimo consiglio comunale, Ascolto innovazione e lavoro e Fratelli d'Italia hanno criticato il fatto che il cantiere non sia ancora partito e che la spesa abbia superato il milione di euro dopo l'ultima variazione di bilancio a causa dei rincari. Con l'atto approvato, sono stati aggiunti altri 330 mila euro all'opera già prevista dalla giunta Iacumin. «Se l'opera fosse stata già appaltata – ha detto Angelica Citossi, che da assessore aveva inserito il progetto nel piano delle opere – non ci sarebbero stati tali rincari».

Il vicesindaco Lorenzo Alessio ha rilevato che «i lavori si iniziano quando sono stati terminati gli espropri. In un'area piccola ci sono stati vari problemi su tale fronte, una proprietaria era introvabile».

Alessio ha quindi annunciato che «a metà gennaio avremo il progetto esecutivo,rispetteremo il cronoprogramma», rilevando poi che ci sono stati problemi sugli accessi all'arteria da Fvg Strade, riuscendo a ottenere 180 mila euro per gli interventi.

«Tre anni per un esproprio sono tanti – ha detto Annamaria Chiappo (Fdi) –, sembra che riusciate a gestire solo un'opera per volta». Chiappo ha auspicato che sul progetto di asfaltatura di via Poggiobello a Oleis «data la spesa di 330 mila euro si tenga conto dello scolo delle acque. Non come è successo con via Oraria a Manzano, dove sono stati spesi altri 16 mila euro per evitare pozze d'acqua». —

T.D.

CERVIGNANO

Zampar difende la piscina: è un progetto valutato bene

L'ex assessore replica alla giunta dopo le scintille durante i lavori in Aula
«Ora l'amministrazione dovrà pagare la penale per risolvere il contratto»

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Il sindaco dice che neanche la vecchia maggioranza avrebbe potuto realizzare la piscina, affermando che non c'erano né i finanziamenti né il progetto: se così fosse, come mai il Comune dovrà versare al soggetto vincitore del bando di gara una penale sulla cui quantificazione stanno facendo le valutazioni? E come mai con la determina 1425 del 17 novembre scorso il sindaco ha dato incarico a un avvocato di Roma per assistere il Comune nella procedura di revoca dell'aggiudicazione?». Si toglie qualche sassolino dalla scarpa il consigliere della lista Il Ponte Andrea Zampar sulla discussione attorno al progetto della nuova piscina nell'area dell'ex caserma Pasubio, bocciato, dopo la dura reazione del sindaco Andrea Balducci, nel rispondere all'interrogazione presentata dal suo gruppo nel consiglio comunale di mercoledì scorso.





L'ex assessore Andrea Zampar e il disegno al computer della nuova piscina

«La realtà – attacca l'ex assessore – e gli atti che abbiamo inserito nell'interrogazione lo confermano e lo dimostrano che il processo per la realizzazione della piscina, nella modalità attuale, sono iniziati già nel corso del 2020. La complessità dell'operazione, nonché l'importanza della stessa, unita ai rallentamenti dovuti alla pandemia, hanno fatto si che il processo fosse lungo e dettagliato, tutt'altro che un progetto elettorale, come banalmente lo ha definito il sindaco. Abbiamo presentato l'interrogazione anche per essere informati sull'esito del parere dell'Asufc e dei validatori esterni, che sapevamo essere pendenti alla data delle elezioni. Entrambi hanno avuto esito positivo con prescrizioni, il che significa che ora il soggetto vincitore e aggiudicatario dovrà eseguire quanto indicato nei pareri, cosa che non sarebbe evidentemente possibile in presenza di un parere negativo».

Zampar rimarca di aver più volte spiegato la modalità «innovativa di questa operazione» che avrebbe consentito al Comune di non versare nemmeno un euro prima del completamento dei lavori a fine 2023 e di iniziare a pagare solo quando la piscina fosse già in funzione. Spiega che l'opera «sarebbe stata finanziata in parte con una maxi rata iniziale finanziata dal Credito sportivo a interessi zero (facendo risparmiare al Comune oltre 1 milione di euro, per questo abbiamo chiesto se la domanda fosse stata presentata) e con un pagamento rateizzato in 20 anni, grazie agli spazi finanziari che si sarebbero creati in bilancio dalla scadenza dei mutui in essere».

«L'attuale maggioranza, con la discutibile decisione di estinguere anticipatamente mutui che scadevano nel 2023 e nel 2024 – ha concluso Zampar –, ha dimostrato quanto da noi sostenuto, ovvero che la piscina non avrebbe pesato sulle casse comunali più di quanto facevano i finanziamenti già in essere e di prossima scadenza. Non credo altrettanto si potrà dire quando andranno a quantificare la penale che il Comune dovrà versare per risolvere il contratto. Speriamo che le maggiori entrate derivanti dall'inutile aumento dell'Irpef non servano per pagare la penale, perché oltre al danno ci sarebbe anche la beffa finale che i cittadini non meritano di subire». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sequestrati 300 metri di rete da pesca

Continua l'attività della Guardia costiera di Porto Nogaro a tutela dell'ambiente e della sicurezza della navigazione. Nei giorni scorsi, circa 300 metri di rete da posta, posizionati all'interno del canale navigabile di accesso a Porto Nogaro, sono stati posti sotto sequestro dai militari, durante le costanti attività di pattugliamento marittimo.

Il sequestro rientra nell'attività di contrasto ai fenomeni della pesca illegale e dell'immissione lungo la filiera di prodotti privi di tracciabilità e pertanto "non sicuri", a tutela sia del consumatore, sia di coloro che in tale settore operano nel rispetto delle regole. L'attrezzo da pesca sequestrato, privo anche degli elementi identificativi e di segnalazione obbligatori, è stato rinvenuto in zona vietata, in quanto posizionato all'interno del canale navigabile di accesso a Porto Nogaro. La rete così collocata, chiudeva totalmente il canale, mettendo in pericolo la sicurezza della navigazione e dei traffici.

All'interno della rete sono stati ritrovati pochi esemplari di pesce ancora in vita, subito rigettati in mare, segno che la stessa era stata posizionata da poco tempo. Tale tipo di condotte, lungo i canali navigabili, sono assolutamente vietate.

IN CONSIGLIO

Lite sindaco-minoranza per Aquileia in carrozza

AQUILEIA

Polemica nel consiglio comunale tra il gruppo consiliare di minoranza della lista La Rete per Aquileia e il sindaco Emanuele Zorino, per la manifestazione "Aquileia in carrozza". Ad accendere la discussione, le parole del sindaco che, rispondendo a una interrogazione precedente del gruppo sulla questione dell'autorizzazione all'evento, ha precisato che questa, da parte della Soprintendenza, era arrivata due giorni dopo la conclusione dell'iniziativa. Replica che ha scatenato la minoranza che ha presentato una nuova interrogazione.

«Il sindaco ci ha ha confermato il misunderstanding con Fondazione Aquileia – spiega la consigliera di minoranza Luisa Contin –. In pratica a quest'ultima, che è l'assegnataria dei fondi archeologici, non è stato richiesto alcunché in merito all'iniziativa, perché la risposta della soprintendenza è arrivata due giorni dopo la conclusione dell'evento, questo nonostante fosse stata richiesta dal Comune due mesi prima. Non è la prima volta che constatiamo a posteriori le mancanze nell'organizzazione degli eventi e quindi possiamo solo tirare un sospiro di sollievo se è andato tutto bene. Allo stesso tempo esortiamo l'amministrazione a non fare affidamento sempre e solo sulla fortuna».

Pronta la risposta del sindaco: «Il problema non sussiste: c'era stata l'interlocuzione verbale con la soprintendenza per il passaggio delle carrozze nella zona del porto fluviale. Vorrei evidenziare che l'evento, che non è la prima volta che si tiene, ha avuto molto successo, tanto che pensiamo di riproporlo. Mi stupisce che ci si rifaccia a questi atti e non si pensi ad altro». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'indagine sulla X Mas nel libro di Luciano Patat

SAN GIORGIO DI NOGARO

Oggi alle 20.30 in sala conferenze a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, presentazione del libro di Luciano Patat, "La X Mas al confine orientale". All'iniziativa, promossa dall'Anpi di San Giorgio di Nogaro in collaborazione con il Comune, interverranno l'autore, il segretario del Centro "Lepoldo Gasparini" Dario Mattiussi, mentre Lucia German, leggerà alcune delle testimonianze e dei documenti raccolti nel volume. Durante la serata ci sarà l'incontro con i familiari delle vittime della caserma Piave di Palmanova.



La copertina del libro di Patat

Il lavoro di Patat indaga sulla X Mas attraverso i documenti della Repubblica sociale Italiana e quelli conservati negli archivi dell'esercito e della marina. La milizia privata del principe Borghese rivela così un volto fatto di violenze gratuite, arroganza e impreparazione militare. In conflitto con le autorità italiane, quelle tedesche, e i collaborazionisti sloveni, sarà costretta a lasciare il territorio. Patat ricorda che alcuni degli uomini appartenenti alla X Mas, sono stati tra i torturatori della Piave di Palmanova. —

F.A.

PALMANOVA

Via libera al piano del turismo Interventi da 1,7 milioni di euro

PALMANOVA

Tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Palmanova c'erano le variazioni di bilancio, l'aggiornamento del piano triennale dei lavori pubblici, e l'utilizzo delle rendite derivanti dagli immobili dell'ex Monte di Pietà.

Importanti i numeri snocciolati dal vicesindaco e assessore al Bilancio Francesco Martines, sull'assestamento di bilancio, strumento finanziario che tende a verificare contabilmente minori o maggiori entrate o spese oltre a definire i fondi per le necessità di fine anno dell'amministrazione comunale, che è passato in consiglio comunale con i voti della maggioranza. «L'assestamento – ha detto Martines – evidenzia, rispetto alle previsioni, minori entrate per 136 mila euro, di cui 80 mila euro per meno entrate tributarie, 20 mila euro per meno contravvenzioni al codice della strada, 12 mila per meno diritti di polizia mortuaria e ancora 12 mila euro di minori entrare dalla gestione degli impianti sportivi. A questi 136 mila euro si sommano necessità di nuove risorse per i contributi alle associazioni e varie altre spese per un totale di 52 mila euro. Siamo comunque riusciti a trovare nelle pieghe del bilancio, tra economie e maggiori entrare, la somma totale richiesta di 188 mila euro». Significative le cifre a bilancio in conto capitale che evidenziano la connotazione turistica della città: 1,7 milioni di euro per l'ampliamento del percorso delle gallerie di contromina del rivellino e la conservazione di Baluardo Donato; 670 mila euro di contributo regionale per riqualificazione dell'area antistante l'ex caserma Filzi e Strada delle Milizie; 188 mila euro di fondi Pnrr per la digitalizzazione dei servizi al cittadino.



I lavori del consiglio comunale di Palmanova

Sono stati registrati anche 45 mila euro per l'acquisto di un nuovo mezzo per la Protezione civile e 12 mila euro per le dotazioni individuali; e 38 mila euro di contributi per impianti di videosorveglianza e 30 mila per opere di urbanizzazione. In merito all'utilizzo delle rendite dell'ex Monte di Pietà, circa 20 mila euro l'anno, l'amministrazione ha deciso, facendo sue anche alcune proposte avanzate dal consigliere di minoranza di Liberi Ernesto Baldin, di lasciare gli introiti degli anni 2019- 2020- 2021 alla Asp Ardito Desio che in questi anni si è trovata a fronteggiare emergenze. Dal 2022, questi saranno invece suddivisi al 50% tra la Desio e il Comune; tramite la casa di riposo verranno forniti pasti ai bisognosi e per fronteggiare nuove emergenze, mentre il Comune destinerà gli introiti a servizi scolastici per persone in difficoltà. —

F.A.

LIGNANO

Capodanno in piazza ma senza i fuochi: quei soldi alle famiglie

Brini: i fondi per lo show investiti in aiuti a chi è in difficoltà Sarà allestito anche un Villaggio del gusto con 20 casette

Sara Del Sal / LIGNANO

Tornano i festeggiamenti per Capodanno a Lignano. Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, quest'anno si accoglierà il 2023 con un brindisi in piazza Fontana, di fronte a un palco che ospiterà la Royal Band, seguita dal dj set di Paolino Dida e con l'intrattenimento di dj Viktor. Non solo, nel pomeriggio del primo gennaio, alle 15, ci sarà un concerto di un'orchestra con musiche viennesi. Un Capodanno in piazza, quindi, a pochi passi da Terrazza a Mare e dal Villaggio del gusto che aprirà l'8 dicembre, contestualmente all'accensione delle luci e con quella del Presepe di Sabbia. «Stiamo ultimando i dettagli di una serie di iniziative che si susseguiranno dal 30 dicembre all'8 gennaio» spiega il consigliere con delega al Turismo Massimo Brini. «Quasi ogni giorno ci saranno concerti o eventi speciali che coinvolgeranno delle band locali e che si concluderanno con il live degli Absolute 5 l'8 dicembre» prosegue Brini. Non ci saranno i fuochi d'artificio, che nonostante la ripresa degli eventi, non sono previsti. Capodanno senza i botti, quindi, per una scelta precisa dell'amministrazione. «Abbiamo preferito investire i 15 mila euro che avremmo speso per lo spettacolo pirotecnico in aiuti per le famiglie che si trovano in difficoltà a causa delle bollette triplicate e oltre a questo, essendo un comune che ha un consigliere delegato al benessere animale, abbiamo pensato che un primo segnale di ascolto nei confronti di una problematica che si ripresenta ogni anno quando ci sono i fuochi d'artificio fosse importante offrirlo da subito» afferma Brini.


Sarà riproposto il Villaggio del gusto che verrà inaugurato l'8 dicembre

Lignano si prepara quindi per un "Natale d'A…mare" per il quale sorgerà a poca distanza dall'area degli eventi il Villaggio del gusto con più di 20 casette dedicate al food che troveranno posto sul Lungomare Trieste nel tratto compreso tra la Terrazza a Mare e parco San Giovanni Bosco per oltre 200 metri di esposizione. Si rinnova la magia nel parco San Giovanni Bosco con il "Villaggio di Babbo Natale" che quest'anno si estenderà anche sull'area dell'ex Pronto soccorso. Oltre alla giostra cavalli Lignano Carrousel, che è ormai quasi un simbolo della festività, ci saranno gonfiabili e giostre per bambini, stand di dolci e la presenza costante di Babbo Natale che fino al 24 dicembre attenderà i piccoli per ricevere le loro letterine, ma che resterà a Lignano fino alla fine della manifestazione. Tra le novità 2022 Il Magic Christmas Tree, un albero di Natale alto 12 metri con 8 grandi palle decorative che, salendo fino a 4 metri di altezza, ruotano su se stesse e il Lignano Express, il trenino turistico che garantirà un servizio gratuito fino all'8 gennaio. —

LIGNANO

L'opposizione attacca: «Troppa superficialità da parte della giunta»

LIGNANO

Il consiglio comunale della scorsa settimana, a Lignano, continua a fare discutere i gruppi di minoranza. La civica Pensieri Liberi, che alle scorse elezioni aveva candidato Alessandro Marosa, presente in Consiglio con tre consiglieri, Marosa, Lisa Zoccarato e il capogruppo Manuel Vignando, ha espresso le sue considerazioni. «Se tra i compiti principali dell'opposizione c'è la vigilanza, si può ben dire che, durante il consiglio comunale, l'opposizione abbia svolto bene il proprio ruolo: correzione di refusi vari, segnalazione di assenza nella documentazione e di innaccuratezza nella predisposizione dei testi proposti per le modifiche dei regolamenti commissione urbanistica, canone patrimoniale di occupazione suolo pubblico e Tari – segnala il gruppo –. A controprova di ciò, l'aspetto eclatante del ritiro di due delle tre proposte da parte della maggioranza, che di fatto ha ritenuto di accogliere le segnalazioni e di voler procedere a revisione del testo. A questo si aggiunge il giudizio politico espresso con il nostro voto contrario a una variazione che stanziava fondi in aumento sul capitolo dedicato alle indennità amministratori, strettamente collegata alla volontà di "accontentare" tutti, scelta arbitraria, non condivisibile e soprattutto mai motivata, se non con argomentazioni generiche, della nomina del sesto assessore non eletto. Spiace rilevare una certa superficialità nel presentare al Consiglio documentazione non accuratamente revisionata dagli assessori o dai consiglieri competenti».

Non solo la documentazione, il gruppo segnala anche la risposta all'interpellanza proposta dalla lista Civicamente, e presentata dall'ex sindaco Luca Fanotto riguardo al progetto per la creazione di un spazio dedicato al fotografo Italo Zannier. «Facciamo nostra l'espressone del consigliere Fanotto e anche noi ci dichiariamo "inorriditi" dal tono inopportuno e tagliente della risposta scritta del sindaco alle legittime domande poste sul progetto». —

S.D.S.

LATISANA

Le Mamme di Pertegada festeggiano i 25 anni con la Lucciolata

LATISANA

Il gruppo Mamme di Pertegada celebra 25 anni di attività nella comunità. Domenica 4 dicembre sarà una giornata speciale quindi nella frazione di Latisana già dalle 8.30 con l'apertura del mercatino di Natale. Alle 17 ci sarà la tradizionale "Lucciolata", una passeggiata notturna di circa due chilometri, a favore dell'Associazione Via di Natale e la raccolta doni per il progetto "Dona un regalo… regali un sorriso". Al termine della Lucciolata il coro dei bambini della scuola primaria accompagnerà l'accensione dell'albero di Natale in piazza Santo Spirito, che, anche quest'anno, viene donato alla comunità dal Gruppo alpini di Pertegada.

«Quest'anno agli addobbi ci abbiamo pensato noi – spiega Ornella, portavoce del gruppo – per potere celebrare il nostro importante traguardo. Siamo partite con tanta buona volontà e alcune di noi sono ancora parte del gruppo, che negli anni ha visto avvicinarsi sempre persone nuove. Ora aspettiamo che anche le giovani mamme si uniscano a noi, nella nostra attività di volontariato. Siamo partite dal mercatino di Natale e, dal 2000 con la Lucciolata, ma durante l'anno ormai ci occupiamo anche del Carnevale dei ragazzi, partecipiamo ai festeggiamenti del paese e abbiamo "Per te estate", un centro estivo che apriamo nell'area festeggiamenti, oltre alle tre settimane nelle quali accompagniamo i ragazzi in montagna». —

S.D.S.



Domenica è in programma la tradizionale Lucciolata

LA RASSEGNA

Ritornano i concerti di Lignano d'inverno

LIGNANO

Lignano d'inverno offre delle novità: aumenta il numero degli appuntamenti e la stagione è interamente dedicata ai migliori giovani concertisti provenienti dai due Conservatori della Regione, il Tartini di Trieste e il Tomadini di Udine. Le esibizioni dei ragazzi che si preparano a entrare da professionisti nel mondo musicale sono state alla base della programmazione musicale in sala Darsena da ben prima che l'associazione Insieme per la musica nascesse. Negli anni a loro si sono affiancati numerosi altri appuntamenti, ma ora ci fa piacere riservare nuovamente alle promesse del futuro musicale italiano uno spazio tutto loro. Il prossimo concerto, l'ultimo prima della pausa per le feste, si terrà in sala Darsena domenica 11 dicembre alle 11 e vedrà protagonista lo studente del conservatorio Tartini Konstandin Tashko al pianoforte impegnato con la musica di Haydn, Chopin e Stravinsky. —

S.D.S.

LIGNANO

Strazzolini ospite all'Ute con il libro su Porzûs

LIGNANO

Un appuntamento con la storia è in programma all'Università di tutte le età di Lignano Sabbiadoro.

Domani pomeriggio alle 15 sarà l'autore, il professore Paolo Strazzolini, docente di chimica all'Università di Udine, a incontrare il pubblico nella sede dell'Ute di Lignano in Arco della Ginestra, 43 per presentare il suo libro "Da Porzûs a Bosco Romagno" che narra la tragica vicenda di Guidalberto Pasolini, fratello minore di Pier Paolo, avvenuta nella zonadi Bosco Romagno tra Cividale e Gorizia nella seconda guerra mondiale.


Paolo Strazzolini

Una tematica che riporta a galla le tensioni ideologiche, sociali e nazionali che si contrapposero nel Friuli Orientale a margine del conflitto. L'incontro precede la visita d'istruzione per gli iscritti dell'Ute e fissata per domenica 11 dicembre proprio nei luoghi che furono teatro dei drammatici fatti dell'inverno 1945 come Porzus e Bosco Romagno a cui parteciperà anche il professor Strazzolini. —

S.D.S.

PRECENICCO

Attrezzature e giochi 400 mila euro agli asili

PRECENICCO

Stanziamenti per l'acquisto di giochi inclusivi nelle scuole materne della Bassa friulana: la Regione assegna quasi 400 mila euro. Ad annunciarlo, in una nota, il capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin, in riferimento alla graduatoria dei contributi regionali concessi in favore delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie ai fini dell'acquisto di attrezzature e giochi inclusivi per esterno. «Abbiamo previsto uno stanziamento complessivo di 3,5 milioni di euro per le scuole materne del Fvg, di cui 363.172 euro arriveranno sul territorio della Bassa friulana. Fra i contributi concessi troviamo le materne Alessandro Trevisan di Precenicco, la Mario Andretta di Lignano Sabbiadoro e l'asilo infantile Rosa De Egregis Gaspari di Latisana, che beneficeranno di 23.253 euro ciascuna. Alla scuola dell'infanzia paritaria Monumento ai Caduti di Ronchis andranno 27.527 euro e alla scuola dell'infanzia di Gorgo 27.134 euro. Per la materna Casa del Fanciullo di Palazzolo è previsto un contributo di 19.827 euro, mentre alle scuole dell'infanzia di Muzzana andranno 17.280 euro, alle paritarie Don Riccardo Valentinis di Carlino 26.088 euro e alla Maria Bambina di San Giorgio di Nogaro 22.802 euro». Bordin spiega che la particolarità di questi contributi è che sono erogati in favore di progetti che prevedano l'acquisto e installazione di attrezzature e giochi inclusivi, ovvero che permettano la fruibilità anche per le persone con disabilità. —

F.A.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. ALDO PICCOLI
Otorinolaringoiatra medico chirurgo
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Patrizia, Alessandro con Sandra, gli adorati nipoti Federico, Matilde e Matteo.
I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 2 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia dott. Carlo Zatti

Ida, Cristina e Marco con profonda commozione partecipano al dolore di Lucia, Sandro e Patrizia e di tutta la famiglia per la perdita del caro

ALDO

Udine, 2 dicembre 2022

Giandomenico e Gabriella Bulfoni profondamente addolorati sono vicini a Lucia, Patrizia e Alessandro per la scomparsa del caro

Dott. Prof. ALDO PICCOLI

Medico esimio e indimenticabile amico.

Udine, 2 dicembre 2022

Ci ha lasciati

FIDELMA BAZZARO
in DEGANO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, le figlie Marisa, Enrica con Emilio ed Eleonora con Vincenzo, il nipote Giuseppe, le nipoti Giorgia ed Alessia, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre, alle ore 10, nella chiesa di Povoletto, giungendo dal cimitero di Grions del Torre.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento particolare al Dott. Scala Ernesto ed a Cristina.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 2 dicembre 2022
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Non è ne spento ne lontano, ma vicino a noi

IGINO TROIANO
(Ginetto)
classe 1939

Vogliamo ricordarti così, sorridente e sereno.
La moglie Nilla, le figlie Stefania e Annalisa, i generi Ferdinando e Marco, gli adorati nipoti Pierluigi, Eleonora, Laura, Emma e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 3 dicembre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Ara Grande, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara di Tricesimo, 2 dicembre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432. 851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Giovanni Bambini, Luciano Bellodi.

Ci ha lasciati la nostra mamma

MADDALENA PALESE
ved. Venturini
di 94 anni

Lo annunciano i figli Francesca con Dino, Giacomino con Silvana, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
Il Rito delle esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel duomo di S. Maria Assunta sabato 3 dicembre alle ore 15, giungendo dall'ospedale civile di Tolmezzo.

Gemona del Friuli, 2 dicembre 2022
Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO, via Battiferro n.15 Gemona del Friuli 0432/980980 www.ofgiuliano.it

---

Ha raggiunto la sua amata Ada

ENNIO MODOTTO
di 92 anni.

Lo annunciano i figli Emanuela, Laura, Mariagrazia, Nadia, Paolo, Roberto, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 3 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un grazie di cuore alla signora Krystyna per la premurosa assistenza.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 2 dicembre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

NILO COMORETTO
(CASELE)
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, le figlie Anna Maria ed Elisa, il genero, il fratello, la cognata, i nipoti Daniele, Cristian, Alessandro e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 3 dicembre, alle ore 11.00, nel duomo di Buja, partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Casele di Buja, 2 dicembre 2022
Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel.0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

"Ciao nonno,
Eleonora, Enrico, Mattia."

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO GABBANA
di 85 anni

Lo annunciano i figli, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15 in chiesa a Pavia di Udine, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Pavia di Udine, 2 dicembre 2022
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CLAUDIO DONATO
di 59 anni

Ne danno l'annuncio il fratello Maurizio, la cognata Daniela, la nipote Desirèe e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre, alle ore 9.30, nella chiesa di Case di Manzano.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 2 dicembre 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Pezzarini Bruno
- Claudio, Michela, Liliana

E' mancato

CLAUDIO CECCHIN
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Sabato 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dalla Quiete di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 2 dicembre 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA MATELLON
ved. VISONA'
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto di medicina dell'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 2 dicembre 2022
O.F. Mucelli & Camponi
Mortegliano-Palmanova
Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata

GIOVANNA CALLIGARO
in SONEGO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio il marito Gianfranco, i figli Paolo con Micaela, Giulia e Nicolò ed Enzo con June, la sorella Annamaria, il fratello Walter e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 dicembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Domenico Cimò e alle infermiere dell'ADI.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 2 dicembre 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

IL FRIULANO E LA SCUOLA

LINGUA RUSTICA E MISTERIOSA AL TEMPO STESSO

MARCO MARIA TOSOLINI

Nella rubrica "Calma&Gesso" è recentemente comparso un elzeviro che, con divertito sarcasmo – quale intenzione, ché l'ironia è cosa ben più sottile, rigorosamente deideologizzata, apòta e dissacrante in senso totale e superpartes, oltre l'asetticità de "Il rasoio di Occam" – fa cogliere l'assurdità o, per lo meno, la imbarazzante inadeguatezza dell'idea – ventilata da non so chi del recente nuovo governo – di inserire lo studio dei dialetti locali (e lingue minoritarie?) nelle scuole in tutto il territorio nazionale. L'estensore – che ci risulta insegnante di professione – ridicolizza l'idea osservando prima che ciò andrebbe a detrimento della già malmessa alfabetizzazione culturale di base. Dopo di che propone tre punti, ipotizzando una scuola quasi "rovesciata" dove si studia storia locale, geografia locale e inglese…locale che fa supporre strafalcioni magari con pesante accento friulano.

Si concorda pienamente sul fatto che la preparazione attuale dei giovani è ai limiti dell'inesistenza. I "social" stanno facendo il loro e Wikipedia anche, ma chi scrive vorrebbe tanto "canoscere" (Dante) i "nomi e cagnomi" (Totò) dei legislatori che hanno "smontato" la scuola, negli ultimi trent'anni, eliminando quasi ogni forma di valutazione concreta (guai a usare il termine "bocciatura"!) per addivenire ad una scuola "inclusiva" che faccia discutere fra loro docenti e studenti. Di cosa si discute se non si sa quasi nulla perché non si studia un beneamato nulla? Ricordo che al Liceo, da studente, si discuteva, anche in modo acceso, con i docenti, certo ma su contenuti ora fuori moda: Platone, Tommaso d'Aquino, Gassendi, Schopenauer, Marx, Nietzsche.

Convenuto, comunque, che quisquilie tipo istruzione di base, storia, filosofia, matematica, belle arti, musica, la bellezza, la civiltà dei modi, l'educazione e tutte quelle cianfrusaglie lì non sono "priorità emergenziali", perché non permettere ad uno studente di sapere che Ouagadougou è la capitale del Burkina Faso (una volta Alto Volta) e, parimenti, che Chiutzuquin non è una frazione di Machu Picchu, ma di Dogna? Perché non permettere ad uno studente di sapere che a Cividale del Friuli, nel museo, è custodito l'originale del "Salterio di S. Elisabetta" che, con il primo dramma liturgico d'Europa con musica – il Planctus Mariae di Aquileia – sono documenti importantissimi del medioevo, oltre che sapere che un ufficiale corso, nel tardo Settecento, faceva carriera per arrivare a stipulare un trattato a Campoformido in Friuli?

Infine perché non permettere ad un ragazzo di Reggio Calabria di studiare e parlare il grecanico così magari gli viene voglia di sapere chi era tale Parmenide e la scuola di Elea, in Basilicata (Lucania)? Ma, soprattutto, perché non permettere ad uno studente di parlare e approfondire la Marilenghe del suo Friuli – intendo "suo" anche per i giovanissimi immigrati – scoprendo che è una lingua rustica e misteriosa al tempo stesso, con anche qualcosina di stralunato, greve e horror, cose che piacciono molto agli adolescenti? Tanto, se uno studente ama lo studio studia il più possibile, se non lo ama oggi può non studiare che nessuno si permette di pretenderlo (facendo il suo male per la vita).

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Grudina si fa valere, via ai tornei di Palmanova e Maniago

Complimenti a Marco Grudina per aver conquistato ad Abano Terme il 2° posto al 31° Campionato Italiano Assoluto individuale A.S.I.S. (Associazione Silenziosa Italiana Scacchistica). Si tratta del nono argento per l'isontino prima nazionale, che per 5 volte ha raggiunto addirittura il titolo di campione nazionale.

Si è conclusa al centro commerciale Città Fiera di Martignacco la settima e ultima tappa del 34° Torneo del Trampolino. Dopo il sesto turno guidano la classifica con 5 punti il FM Ivano Ceschia e il Maestro Giovanni Sorbera, tallonati con mezzo punto in meno dal giovane Leonardo Budai, mentre Giuseppe Fiorido, il Maestro Alessandro Tonon, Andrea Palma, Maurizio Biasizzo e Andrea Raccaro si attestano a 4 punti. Ieri in tarda serata si sono decisi il vincitore e i 4 piazzamenti in zona premio sulle prime scacchiere occupate dai match Budai-Sorbera, Ceschia-Raccaro, Tonon-Biasizzo e Fiorido-Palma.



Un momento delle gare del 34° Torneo del Trampolino

Domenica alle 14.30 si disputerà il 38° Campionato Maniaghese, un semilampo di 7 turni (a cadenza 12'+3" a mossa) organizzato dal Circolo di Maniago nella Casa della Gioventù in via Regina Elena 20, dove è atteso il Maestro Carlo Luciani, fresco della buona prestazione al Campionato Mondiale Seniores di Assisi. Per iscrizioni contattare il 3355806723 (Alessandro).

Si riprende a giocare invece a tempo standard (90'+30" a mossa) giovedì 8 dicembre con l'11° Festival "Città di Palmanova" a Strassoldo all'hotel Attianese in via Cisis 31. Sono previsti 6 turni di gioco fino a domenica 11 dicembre, articolati in tre tornei di fascia: il Magistrale (>1800 elo), il torneo Sfidanti (1500-1900 elo) e il torneo Amatori (<1600 elo) con un montepremi complessivo di 3000 euro per i primi 5 classificati di ogni torneo e di categoria. Si potranno seguire le partite delle prime scacchiere in diretta sul sito www.livechess24.com a partire da giovedì alle 15. Parallelamente nella stessa sede sabato 10 dicembre è previsto anche il torneo "Piccoli Alfieri" riservato agli under 18 con 5 turni a cadenza 20'+10" a mossa, valido per la qualificazione alle finali nazionali del Campionato Italiano Giovanile.

I bandi dettagliati si trovano sul sito www.palmascacchi.it e. visti i posti limitati , sono consigliate le iscrizioni su www.vesus.org e via mail all'indirizzo palmascacchi@gmail.com. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

I Mondiali

I diritti umani e il calcio

Egregio direttore,
il Dio soldo che avvolge il mondo del calcio mondiale anche questa volta ha avuto ragione, e se da più parti come dai media della carta stampata e radio televisivi il messaggio che viene lanciato è che in quel paese i diritti umani non vengono tanto rispettati chi se ne frega, tappiamo le orecchie, chiudiamo gli occhi e andiamo avanti. A questo proposito mi piace pensare che la nostra nazionale di calcio abbia sbagliato volontariamente i due rigori contro la Svizzera e perso lo spareggio con la modesta Macedonia per non partecipare a questa edizione dei mondiali. Una forma elegante di boicottaggio.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

A Pordenone

Troppi rifiuti abbandonati

Egregio direttore,
passando per alcune vie della periferia di Pordenone, noto spesso il degrado riguardante la raccolta differenziata. Ho parlato anche con gli addetti alla raccolta, dicendo che probabilmente sono i cittadini anziani i responsabili. Mi hanno risposto che sovente sono quelli giovani o di mezza età che non hanno la cultura civica e della pulizia della propria città. Una signora che assieme a me si è fermata ad osservare quel disordine, mi fa: fotografi questo caos.
Ho risposto che forse è meglio inviare la foto e 4 righe al Messaggero Veneto cosicché la vedono in molti.

Giacomo Mella. Pordenone

Sanità

Mia madre e l'odissea in ospedale

Egregio direttore,
L'altra sera alle 17. 45 mia madre non riesce più a vedere in modo nitido ma in modo sdoppiato. L'episodio dura circa 5 minuti. Sentita la guardia medica e dietro suo consiglio l'accompagno al Pronto Soccorso di Udine. Veniamo registrati alle 18.30 con codice azzurro e sullo schermo luminoso il tempo di attesa è di 2 ore. La guardia medica infatti ci mette in allarme sostenendo che lo sdoppiamento delle immagini nelle persone anziane (mia madre ne ha 81) è abbastanza frequente ed è principalmente causato da disturbi visivi (cataratta) ma anche da ischemie lievi e quest'ultime devono essere trattate rapidamente. Il primo errore dell'accettazione è stata quella di sottovalutare la sintomatologia del paziente. Il codice arancione, che nella scaletta delle urgenze viene prima di quello azzurrro, sarebbe stato a mio avviso il più indicato. Poco male ho pensato, tanto due ore passano in fretta. Invece da subito mi sono reso conto che le ore sarebbero state molte di più. Altre persone infatti, molte anziane, si lamentavano delle ore passate in quella saletta.
Per farla breve vi dico che alle 2 di notte mia madre è stata mandata in Neurologia ma non per una Tac (che avrebbe escluso o confermato l'ischemia) ma per una ulteriore visita. Dopo un'altra ora di attesa in piedi, perché in neurologia non c'è nemmeno una sedia per sedersi, e quindi alle 3 di notte è stata visitata con esito negativo, ma con la prescrizione di una Tac urgente entro 4 giorni. Alle 4 ho riaccompagnato a casa mia madre.

Fabio Triolo . Pasian di Prato

Economia

Bilanci e tasse la linea del Piave

Egregio direttore,
In questi tempi come ogni anno i mezzi d'informazione ci invadono con notizie sulle leggi di bilancio: quelle dello stato, le regionali, quelle Comunali, ecc... La nostra Regione pare abbia aumentato la cifra destinata alla sanità, arrivando a un totale del sessanta per cento su tutto il bilancio regionale, tuttavia per avere un quadro preciso bisognerebbe conoscere le numerose singole voci che lo compongono. Io da semplice cittadino non avendo le necessarie competenze per giudicare, mi permetto solo una metafora: che tale complesso bilancio sia come una grande nube sopra le nostre teste, che può sia scaricare una benevola pioggerellina dopo la siccità, oppure una scarica temporalesca grandine compresa; i destinatari di queste "precipitazioni" siamo noi cittadini pazienti, e in primis tutto il personale del settore della sanità. Poi per completare questo bilancio romanzato senza numeri, qualche riga ovviamente va pure dedicata alle entrate, anche se hanno un brutto nome: si chiamano tasse, e nel gradimento popolare sono proprio messe male pur essendo probabilmente la nuova linea del "Piave" dei bilanci della "Patria," anche se parte di queste cifre in uscita diventano preziose quando destinate alla sanità di cui tutti abbiamo bisogno. Ecco che allora proprio i percettori di redditi medio bassi dovrebbero essere i primi ad amare la famosa frase dell'ex ministro del tesoro Tomaso Padoa Schioppa: "pagare le tasse è bello." In special modo quelli che dall'ospedale di Udine escono guariti da via Gino Pieri, via Forni di Sotto e via Colugna, avendo la fortuna di non essere usciti da via Chiusaforte.

Agostino Moretti
Treppo Grande

LA FOTO DEI LETTORI



Il Polifonico di Ruda in trasferta a Malta

Il Polifonico di Ruda sarà in trasferta a Malta, oggi e domani, su invito dell'Ambasciata d'Italia di La Valletta e del locale Fogolar furlan. Il coro, diretto da Fabiana Noro e accompagnato al pianoforte da Ferdinando Mussutto, canterà oggi nella chiesa di santa Caterina, a La Valletta, mentre domani sarà nella St. Julian Parish Church di Sliema.

CULTURE

LA GUIDA

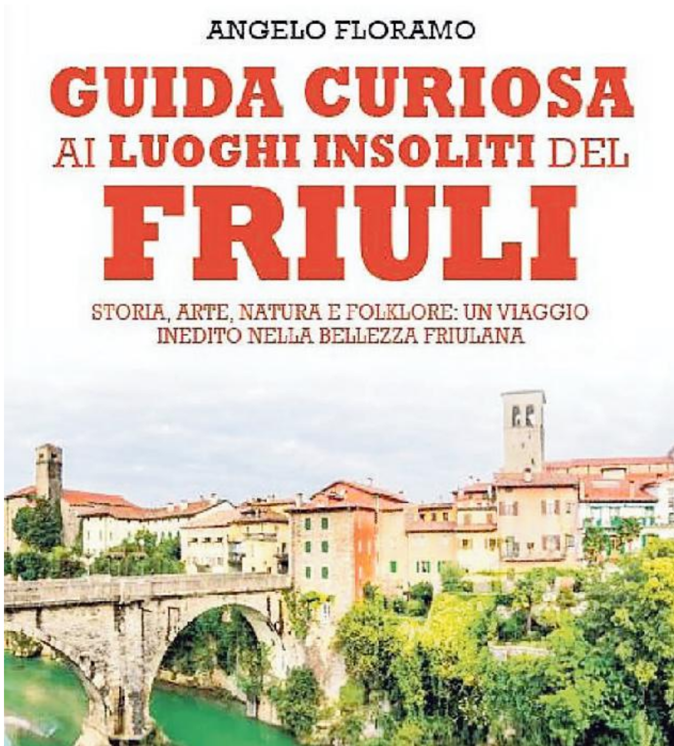
Dalle Agane delle Valli ai briganti di Ragogna in Friuli alla scoperta dei luoghi insoliti

Il sesto volume di Angelo Floramo dedicato al territorio
Un viaggio non solo geografico ma anche letterario

MARTINA DELPICCOLO

Non è ancora chiaro se sia più curioso l'autore, inguaribile cercatore di storie, o se siano più curiosi i lettori e le lettrici, sempre in attesa di rivivere un nuovo incanto, stregati dalla potenza ammaliatrice della sua parola, risucchiati da percorsi inaspettati, intriganti e illuminanti. *Guida curiosa ai luoghi insoliti del Friuli è* il sesto volume edito dalla Newton Compton, pensato, vissuto e scritto per noi da Angelo Floramo. Un invito a seguirlo in un viaggio che è «infinito» per quanto questa terra sia «ricca di tante cose… Per troppo tempo considerata la periferia del mondo, in realtà ne è il cuore».

Pare di sentirlo il battito della zolla o della laguna mentre ci inoltriamo sul passo Uccea o tra i casoni di Grado, erranti anche noi come la nostra guida che mastica «lo sloveno del Carso, quello che sa di roccia e di bora» grazie al padre, ma riassume in sé la miriade geografica delle nostre genti: «nonna tedesca, antenati svevi, normanni, longobardi, bizantini, slavi». Impossibile non seguire un innamorato della sua terra, che non ha mai smesso di chiedersi "perché", in latino "cur", radice di "curiosità", quelle che ci aspettano dentro e dietro il titolo del libro.



La copertina del sesto volume di Angelo Floramo dedicato al Friuli

Ci sono diversi modi per intraprendere un viaggio. Si potrebbe percorrere il Friuli sul bordo, «lungo una fune tesa tra i mondi», sulla «linea incerta che definisce il profilo di questa terra, nodo di tante storie e molteplici sedimentazioni».

C'è poi un altro Friuli, inondato dalla musica di Vivaldi, «colorato dalle quattro stagioni». Il trucco è combinare armoniosamente luogo, periodo e ora. Appuntamento con Floramo in autunno a mezzodì, quando più accese sono le tinte del fogliame e più intenso l'odore del legno, in uno di quei borghi che esistono solo sulla cartina, nascosti tra le pieghe: Castelnovo del Friuli o Buja o Ragogna. Inverno sul far della sera: la scelta ricade sul mare restituito dai turisti. È tutta per noi l'isola del poeta Biagio Marin in questa muta stagione. Primavera, ritrovo alle dieci del mattino sulle colline in fiore, luogo di fatiche agresti ma anche di scampagnate, tra San Daniele e Moruzzo. Estate con le Agane, sul far della sera, cercando refrigerio in «limpide fontane e fresche ombre» nella Valle del Torre, là dove la terra è «più slava che friulana».

Si può viaggiare anche dentro le novelle trecentesche di Franco Sacchetti, incontrando, nel castello di Spilimbergo, «uno friolano, che avea nome Soccebonel». Tra le pagine di Floramo ci si può imbattere nel cane eretico del '700, Patatocco, nel «dolce e docile» asino o nelle divine api. Si possono incrociare briganti di Ragogna o la coppia Basaglia-Hudolin che ha ridato la dignità. Ci si può inorgoglire scoprendo che "friulani" sono sia l'inventore del circo che il salame ungherese. Si può udire l'eco di ciò che scrittori non friulani hanno detto di noi e si può giocare ipotizzando come poteva andare la storia impossibile del Friuli.

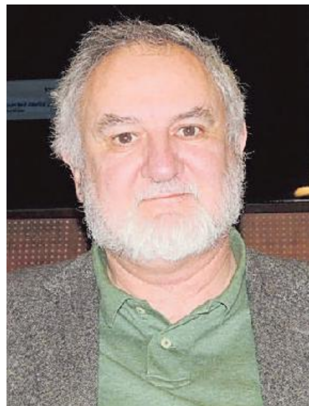
E dopo tanto errare, tra botteghe, borghi fantasma, necropoli, il passo del viandante trova ristoro nel sapore di un tempo, in una delle osterie che garantiscono irriverente libertà, dove ci si annusa, ci si riconosce gente amica nella sacralità del bere. Il pellegrinaggio profano inizia da quella che veniva raggiunta dal piccolo Angelo in compagnia del nonno: "Antica Osteria Da Bic" a Rive D'Arcano, «che più fuori di così non si può», il regno dei "cais", sapientemente cucinati da Fabio con ingredienti misteriosi. Il segreto dell'oste, che la sa lunga ma non ti frega, è far ritrovare il piacere e il tempo dell'assaggio: gustare, e non consumare. Principio per il quale è pronto a bacchettare chiunque, perché la posta in palio è troppo alta e saporosa: «Ti bacchetto per salvare il banchetto!». —

L'INCONTRO A FAGAGNA

L'antropologo Aime: «Ecco come creare una comunità che possa educare»

FABIANA DALLAVALLE

Il docente di antropologia culturale all'Università di Genova, Marco Aime, è l'ultimo ospite di Capovolgere all'infinito", un progetto ambizioso e importante finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia (presidenza del Consiglio dei Ministri) nell'ambito del bando "Educare insieme", e ha ricevuto anche il sostegno di Fondazione Friuli e Fondazione Pietro Pittini e il patrocinio del Comune di Fagagna e che vede Damatrà come capofila di una lunga cordata di partner e collaboratori. Il ciclo di incontri, ultima tappa di una progettualità a dir poco articolata, che ha maturato 10 mesi di attività, e coinvolto attivamente oltre tremila persone su sei territori della regione Friuli Venezia Giulia, con un calendario di 60 iniziative, vede oggi alle 18, a Cjase di Catine di Fagagna, l'incontro dal titolo: "Comunità educante è pensieri per il futuro".


Marco Aime

«Partiremo dal chiarire cosa si intenda con la parola comunità – anticipa il professor Aime – una parola scivolosa, a volte non chiara e che mai come oggi viene usata perché si ha la sensazione di perderne il senso. L'accelerazione del tempo ha messo in crisi il concetto di comunità, frammentando e spezzando i legami tra individui. Dall'era post industriale e con l'avvento della rete, i rituali collettivi, necessari per consolidare la memoria, stanno venendo meno, servono nuove pratiche per creare un nuovo senso di comunità e la comunità non si crea se non c'è un intento da parte dei suoi membri, se non c'è una volontà».

Chiediamo come sia possibile creare una comunità educante, specie in un momento storico di grande crisi e instabilità come quello attuale. «Una delle caratteristiche della società contemporanea è la perdita del senso di responsabilità. Ma non si può delegare l'educazione all'istituzione scolastica. Siamo nel mezzo di una mutazione sociale. Gli adulti arrancano i "Millennials" hanno prospettive diverse, da quelle dei loro genitori. La trasformazione è epocale. A questo si aggiungono i fenomeni migratori che andrebbero gestiti in modo diverso. La politica, in generale, manca di una visione del futuro e di un modello di società a cui tendere. L'unico tema forte è quello dell'ambiente, perché pone la questione del futuro».

Marco Aime ha condotto ricerche sulle Alpi e in Africa Occidentale (Benin, Burkina Faso, Mali). Scrive per adulti e ragazzi. —

L'ANNIVERSARIO

Un gioco di rimandi con Soravito per celebrare il Modotti Day

GIANFRANCO ELLERO

È dal 2019 che ai primi di dicembre si celebra a Udine il Modotti Day, con mostre e pubblicazioni, dedicate allo studio della vita e delle opere di Tina Modotti, "la ragazza di Pracchiuso" (così nel titolo di un libro recente).

Quest'anno ci sarà una piccola mostra di Rosa Soravito, nella Galleria Proposte d'Arte di Via Pracchiuso 33, che ha copiato con il pennello dodici fra le più famose immagini create da Tina con la macchina fotografica.

L'occhio del visitatore passa, quindi, dal continuum della fotografia (non digitale) alla discontinuità della pittura, dalla perfezione fotografica all'imperfezione pittorica, ovvero dalla precisione all'imprecisione: è questo il percorso di'traduzione'che viene proposto al visitatore in un gioco ad un tempo mnemonico e psicologico, frutto della trepida interiorizzazione di alcune immagini della fotografa da parte della pittrice.

Le fotografie di Tina sono in bianco, nero e grigio, colori generalmente rispettati da Rosa, che in alcuni casi, tuttavia, si è presa qualche'licenza cromatica': la più evidente è il giallo delle rose, ma anche le calle e qualche sfondo hanno assunto una delicata e calda tonalità.


Una delle opere di Rosa Soravito

Ci sono anche garbati accostamenti fra un'immagine rifatta e qualche oggetto estratto da altre immagini: le calle, la falce e il martello, la tigre (memoria del film "The Tiger's Coat"), e così l'allusione risulta duplicata.

La somiglianza fra l'esito pittorico e il modello fotografico è, naturalmente, inevitabile in questa sperimentazione, ma non si tratta di iperrealistiche copiature, bensì di traduzioni, con esiti spesso interessanti: il "tinista", infatti, che ben conosce i modelli ispiratori, coglie subito la necessaria fedeltà globale del dipinto e anche l'inevitabile "infedeltà" della traduzione.

Rosa coinvolge quindi il visitatore in un gioco di rimandi, fra ciò che gli occhi vedono, il dipinto, e ciò che la mente ricorda, la fotografia.

I quadri esposti, in conclusione, sono altrettanti inviti a ricordare, per il visitatore che già conosce le fotografie, e altrettanti stimoli a scoprire per chi non le conosce.

Quest'anno la celebrazione si svolgerà, a partire dalle 17 di oggi, venerdì 2 dicembre, nella Galleria di Via Preacchiuso 33 a Udine, dove i visitarori potranno vedere la mostra sopra descritta e ottenere in dono il piccolo catalogo stampato in proprio.

Troveranno anche, in omaggio, copie di precedenti saggi, stampati dal Consiglio regionale, e alcune cartoline che riproducono opere realizzate in Messico dalla"ragazza di Pracchiuso".

La mostra sarà visitabile fino all'Epifania nel seguente orario: martedì 10-12, venerdì 17-19. —

TEATRO

Sette spose per 7 fratelli Diana Del Bufalo è Milly «Un colpo di fulmine»

Al Nuovo l'adattamento teatrale del celebre film del 1955 «Non avrei mai immaginato di interpretare un musical»

SARA DEL SAL

Sarà un weekend appassionante quello che porterà Udine a diventare una cittadina dell'Oregon del 1850. Niente carrozze per strada, per compiere il miracolo, bensì uno spettacolo teatrale come Sette Spose per Sette Fratelli, che sta emozionando l'Italia intera. Da Venerdì a domenica pomeriggio Diana Del Bufalo e Baz (Marco Bazzoni) daranno vita a Milly e Adamo, primogenito della famiglia Pontipee al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, portando in scena uno spettacolo che nasce nel 1978 come adattamento teatrale del celeberrimo e omonimo film del 1955.



Diana Del Bufalo

Diana Del Bufalo, attrice, cantante e conduttrice televisiva, sbalordisce il pubblico, dimostrando ottima tecnica di recitazione, canto e ballo. Come sta andando questo tour?

«Ogni sera, in ogni città riceviamo tantissimi applausi e per essere la mia prima esperienza nel musical, mi ritengo soddisfatta del risultato».

L'impatto che ha il suo personaggio è molto "naturale", quanto ha lavorato per rendere la sua Milly così?

«A dire il vero volevo comunque mantenerla naturale. Ovviamente ho seguito le indicazioni del regista nei punti in cui aveva delle richieste precise, ma anche lui cercava esattamente la stessa cosa per il personaggio».

Perchè ha accettato questo ruolo?

«Io faccio questo mestiere per questo. Mia mamma è un soprano (Ornella Pratesi ndr) e ci portava a vedere i suoi spettacoli. Vedevo ciò che c'era dietro le quinte, i costumi, la vedevo mentre si preparava e sentivo gli applausi quando entrava in palco. Sono cresciuta con l'idea che il teatro fosse una cosa meravigliosa e poi mi ci portava, a Broadway, a vedere gli spettacoli, e io lì ho visto il musical come la mia vocazione, essendo la performer della famiglia. Ogni Natale io interpretavo qualcosa per i nostri invitati. Quando sono entrata nel mondo dello spettacolo vedevo il musical distante da me. Ho fatto provini per il musical e mi hanno sempre scartata, quindi pensavo di non essere capace. Io non mi sono mai veramente piaciuta, ho spesso pensato di essere nella media ma non mi scoraggio mai. Poi, all'improvviso, me ne hanno proposti ben 3 lo stesso anno e io ho scelto di lavorare con Luciano Cannito che ha curato regia e coreografie e con Peppe Vessicchio che firma la direzione musicale in questo titolo, due professionisti con cui sto bene».

E la sua scelta si conferma di sera in sera un successo, con grandi applausi per lei e per tutta la compagnia che la affianca, impegnata in coreografie travolgenti.

«A Londra il musical &juliet fa emergere quanto velocemente Giulietta si sia innamorata e abbia sposato Romeo, ma in Sette Spose per Sette Fratelli Milly si rivela ancora più veloce. Milly, come me, ama il colpo di fulmine. Quando uno mi colpisce ci metto un attimo, è come scegliere da un menù: ci sono quelli che impiegano ore, io invece so subito cosa mi attira. Così Milly, quando vede Adamo, vuole lui e lui, che all'inizio forse cercava una donna che mettesse in ordine la casa e si prendesse cura dei suoi 6 fratelli, si innamora di lei».

Il pubblico la ha vista in televisione, al cinema, anche a Sanremo, ma a teatro applaude la giovane simpatica, che potrebbe essere l'amica di sempre. Come fa una donna a conquistare anche il pubblico femminile?

«È una cosa bellissima che ho notato anche io. Ho una grande carica maschile in me, ho un ottimo rapporto con i miei genitori e sono molto equilibrata. Sono vicina alle donne, mi piaccio fisicamente, non vesto in modo particolare, forse arriva questo a loro».

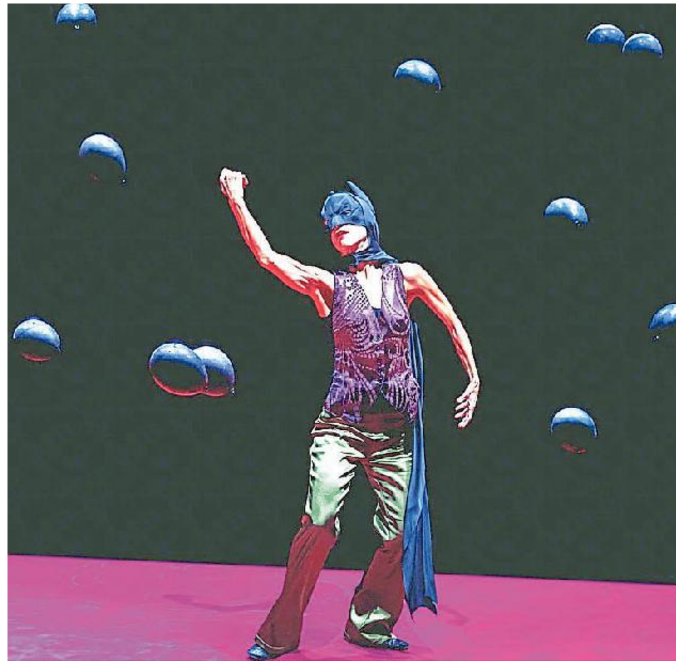
Come mai non ha studiato canto lirico?

«Forse lo vedevo una cosa da grandi, perché la faceva mia mamma, e poi non capivo perché per dire una parola semplice, come "casa" ci mettessero delle ore, allungando la nota. Io amo la musica classica e l'opera, ma forse allora quello non è il posto che fa per me». —

DANZA

Una festa sovversiva: il rito del Carnevale per osservare il presente

La coreografa Lucenti a Udine con il nuovo spettacolo Un racconto fisico per corpo, musica, canto dal vivo e parole



Un momento di Karnival, l'ultimo lavoro di Michela Lucenti

ELISABETTA CERON

Il rito del Carnevale, rovesciamento della normalità, è il punto di partenza per "osservare il presente" con sguardo consapevole e modalità artigianali. Un lavoro rigoroso sul corpo, strumento di un processo mai avulso dalla realtà, espressione di un teatro vivo fatto di atti condivisi. Karnival, co-produzione Css con WErytEmilia Romagna e Teatro Piemonte Europa, in scena per la stagione di Contatto, oggi venerdì 2 dicembre al Palamostre, alle 20.30, è l'ultimo lavoro di Michela Lucenti, pluripremiata coreografa attesa a Udine, la città che, per molti anni, è stata la "casa" del suo Balletto Civile e dei suoi progetti di impegno socio-culturale.

Autrice tra le più originali, catalizzatrice di tendenze e percorsi nel campo dell'arte, ibrida nei suoi lavori coreografici e teatrali, attinge alla sua duplice formazione e con un'attenzione sempre rivolta alla comunità.

Perché uno spettacolo ispirato al Carnevale?

«Per noi, per come stiamo vivendo la realtà, c'era desiderio di esorcizzare la morte, dopo l'anno del Covid, e tutto ciò che sentiamo nel leggere il presente è la pesantezza di questo momento. Si tratta di un ripensamento sul rito, dello smarrimento espresso per la mancanza di un contatto con la dimensione naturale di tempo. C'è sempre un'urgenza che incombe, molto forte, come qualcosa che si stacca da noi e ci mette nella necessità di esprimerci. Quindi cercavamo un rito laico e il carnevale in qualche modo è questo, un'idea, un soggetto, la sua è la storia di un rito di passaggio».

Man mano che lo studiavate cosa è accaduto?

«Il rito ci ha intrigato fortemente, vedendo storicamente com'è scandito abbiamo cominciato a scrivere un racconto per immagini, come solitamente fa Balletto Civile, attraverso degli stimoli che ci arrivavano. Queste le 4 fasi del carnevale che per noi sono diventate di lavoro: la Paura, la Cerimonia, la Burla e l'Epilogo tragico. Esse corrispondono a 4 personaggi perché ci piace sempre di più lavorare con il corpo e raccontare delle storie. Quindi un teatro fisico in cui il nostro carnevale è diventato una specie di hotel immaginario, un non luogo che si chiama Karnival con questi personaggi dentro, tutta una serie di persone che vi lavorano in una dimensione senza tempo, in questo eterno presente, ognuno concentrato sul proprio obiettivo, incapaci di guardarsi intorno e con l'impossibilità di attuare un rito dal quale il tragico sembra completamente precluso».

Quali sono le modalità con cui sviluppate la storia?

«È una storia particolare e dura che raccontiamo con le modalità che abbiamo sempre, cioè con un'importanza enorme attribuita alla scatola sonora come se fosse un film, non solo musica dal vivo ma un lavoro di disegno sonoro molto impattante e con queste grandi immagini dove uno comprende che non si tratta di maschere ma di un carnevale inteso come interiorità, una riflessione sulla crisi del rito. Questi personaggi percepiscono la distanza dal rito e senza una comunità vera che esplicita un rito l'identità di ognuno, la maschera è solo un oggetto solitario con cui fare i conti». —

APPUNTAMENTI

Il libro

Alessandro Marzo Magno all'Abbazia di Rosazzo

L'ultimo appuntamento dell'anno de "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" oggi, venerdì 2, alle 18 nell'Abbazia di Rosazzo a Manzano, vedrà come protagonista lo scrittore e giornalista Alessandro Marzo Magno con il libro "Venezia. Una storia di mare e di terra" edito da Laterza. La rassegna è curata da Margherita Reguitti, moderatrice degli incontri e da Elda Felluga in collaborazione con la Fondazione Abbazia di Rosazzo.

Il libro

La "Marta" di Sodde alla Libreria Friuli

"Marta. Il linguaggio del cibo non è ragione. È sentimento", il romanzo di Sandra Sodde, pubblicato da Corvino Edizioni, sarà presentata oggi, venerdì 2 dicembre, alla Libreria Friuli alle 18 dove Sandra Sodde incontrerà il pubblico. L'autrice dialogherà con Gianni Cianchi, regista, critico teatrale e docente di storia del teatro all'Accademia Nico Pepe di Udine. Il romanzo è tratto da una storia vera, affronta temi delicati, importanti e quanto mai attuali.

Il libro

Giorgio Felcaro presenta il romanzo alla Tarantola

Oggi, venerdì 2, alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, sarà presentato il nuovo libro di Giorgio Felcaro. Si intitola "Tra Albe e Tramonti" e fa seguito all'esordio, intitolato "Un giorno da inventare", che si è rivelato un vero successo editoriale, per Albe Edizioni, di Milano. È un romanzo generazionale, che parte dall'avventura raccontata nel libro precedente Con Giorgio Felcaro, anche l'attore Claudio Moretti e il direttore di Radio Onde Furlane, Mauro Missana.

L'incontro

Legalità e cambiamento a San Vito di Fagagna

"Legalità e cambiamento" è l tema dell'incontro di oggi, venerdì 2 dicembre, alle 18.30 all'agriturismo "Alle ortensie" a San Vito di Fagagna. Introduce Mario Specia (vicepresidente dell'Associazione "Sostenitori dei Collaboratori e testimoni di giustizia") e intervengono Nicola La Morra(presidente uscente della Commissione parlamentare), Luigi Gaetti (già sottosegretario degli Interni). Modera Giovanni Taormina, giornalista di Rai3.

Musica

Trabucco e Bevilacqua al Modena e al Candoni

I pianisti Luca Trabucco e Matteo Bevilacqua sono protagonisti di due serate musicali per il Circuito Ert. Il Maestro e l'allievo, questo il titolo del concerto, è in programma oggi, venerdì 2, al Teatro Modena di Palmanova e domani sabato 3 al Teatro Candoni di Tolmezzo; entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Sul palco i due pianisti saranno accompagnati dalla Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni in un programma dedicato a Claude Debussy e Maurice Ravel.

Filosofi

Incontro su Bruno Latour al Teatro San Giorgio

Domenica 4 dicembre, alle 11, si terrà al Teatro San Giorgio il quinto appuntamento della rassegna Filosofia in città 2022, ideata e curata dalla Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana in collaborazione con il Conservatorio Tomadini e. L'incontro è intitolato "Il ritorno alla Terra della filosofia nel pensiero di Bruno Latour. Ne parlerà Beatrice Bonato. Si alterneranno letture di Stefano Rizzardi e interventi musicali del Quartetto di sassofonisti del Conservatorio.

CINEMA

Spinotti presidente della giuria di Cortomontagna a Tolmezzo

Le terre alte raccontate per immagini «Una ricerca culturale sulla montagna»

IL FESTIVAL

Le terre alte raccontate per immagini saranno protagoniste domani, sabato, a Tolmezzo, in occasione della premiazione di Cortomontagna, il concorso per cortometraggi nato come sezione del premio Leggimontagna e giunto alla sua ottava edizione. «Un festival che permette di avere una panoramica di quello che succede nel mondo in maniera immediata e semplice – il pensiero del direttore della fotografia Dante Spinotti (nella foto), presidente della giuria, che sottolinea il valore culturale della manifestazione che si svolge nel capoluogo carnico – un festival che offre la possibilità di vedere documentari di interesse profondissimo provenienti da tutto il mondo, fornendo un'occasione di ricerca personale di ognuno allargata alla società, una ricerca culturale su quello che è la montagna, dando suggestioni e suggerimenti precisi e aprendo a discussioni».



Anche quest'anno Cortomontagna propone infatti uno sguardo ampio ed eterogeneo sul cinema girato in quota: oltre 550 i film di provenienza internazionale iscritti, 124 quelli selezionati, di questi 27 sono entrati nella rosa finale. I vincitori saranno svelati nel corso della premiazione, che si terrà domani, sabato 3 dicembre alle 16.30, al Nuovo Cinema David di Tolmezzo.

Un appuntamento aperto a tutti gli appassionati di cinema e di montagna, nel corso del quale i cortometraggi vincitori verranno proiettati e commentati dai registi con la giuria, di cui fanno parte, insieme al presidente Spinotti, Annalisa Bonfiglioli, Lorenzo Codelli, Federico Gallo, Livio Iacob, Sara Martin e Gabriele Moser. Condurrà l'incontro la giornalista Francesca Spangaro.

Cortomontagna e Leggimontagna sono organizzati da Asca – Associazione delle sezioni Cai di Carnia, Canal del Ferro e Val Canale, con la collaborazione della Comunità di montagna della Carnia e del Consorzio Bim Tagliamento, con il contributo e la partnership di numerosi enti e istituzioni. —

LA PRIMA VISIONE

Non sposate le mie figlie La saga che schiaffeggia gli stereotipi culturali

Terza puntata della serie francese di Philippe de Chauveron
Il film affronta temi importanti senza perdere la leggerezza



Chantal Lauby e Christian Clavier, interpreti del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

Claude e Marie Verneuil: cattolici, borghesi, conservatori. Francesissimi. Quarant'anni di matrimonio, quattro figlie (Isabelle, Segolene, Laure, Odile), quattro generi. Non esattamente i quattro generi che avrebbero desiderato: la famiglia di Rachid è algerina, la famiglia di Chao è cinese, la famiglia di David è ebrea e la famiglia di Charles è ivoriana. «Che cosa abbiamo fatto di male al buon Dio?». I Verneuil, per chi non lo sapesse, non sono semplicemente il motore di un super clan multietnico (alla faccia della xenofobia di Claude), ma sono anche il motore di una fertile saga cinematografica. E infatti, dopo "Non sposate le mie figlie!" 1 e 2, ecco il capitolo 3: *Riunione di famiglia*.

Dietro la macchina da presa ritroviamo Philippe de Chauveron, mano ferma e ottimo senso del ritmo, così come ritroviamo i bravissimi Christian Clavier e Chantal Lauby (Claude e Marie) alla guida di un cast immutato e immutabile. Un cast che, naturalmente, può solo continuare ad espandersi: i consuoceri ivoriani li avevamo già incontrati, ma ora scatta il turno dei consuoceri algerini, cinesi ed ebrei! Anche questa volta, con buona pace delle coronarie paterne, tutto il caos prende vita per colpa (per merito?) di Isabelle, Segolene, Laure e Odile: l'anniversario di nozze dei genitori si avvicina e le giovani Verneuil, assieme ai mariti, decidono di organizzare una grande festa a sorpresa nella villa di campagna. Locus amoenus dell'irascibile Claude…

Non sposate le mie figlie! 3, acuto e vivace, schiaffeggia democraticamente gli stereotipi culturali e affronta gli spigoli dell'attualità (intolleranza, immigrazione, integrazione, sciovinismo) senza mai perdere di vista la propria leggerezza. Il film sbagliato, se si cerca una comedy-capolavoro, il film ideale, se si cercano 98 minuti di relax. —

Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3, regia di Philippe de Chauveron, con Christian Clavier, Chantal Lauby, Ary Abittan, Medi Sadoun (Francia, 2022)

LA COMMEDIA

La madre non riconosce il figlio diventato Monica

GIORGIO PLACEREANI

L'eccellente *Monica* di Andrea Pallaoro si apre con un primissimo piano frontale della protagonista, immobile, con un trucco irreale e lenti riflettenti, e l'ombra di un ambiguo sorriso: una Gioconda postmoderna. La metafora della pittura torna utile per parlare di questa coproduzione girata in inglese negli States. Ha una narrazione impressionistica, a piccoli stacchi, come piccoli colpi di pennello; l'inquadratura stringe sulla protagonista, nel vecchio formato 4:3 che sta tornando di moda nel cinema d'autore. L'anziana Eugenia sta morendo, assistita dalla famiglia del figlio Paul e dalla badante Leticia. Monica è l'altro figlio, che ha cambiato sesso, e che torna nella casa per aiutare la madre (da cui era stato rifiutato), senza rivelarle chi è. L'intensità viene aumentata dalla perfetta interpretazione di Trace Lysette, attrice transgender nella vita reale.

S'intravede nel film la possibile influenza di autori come Cassavetes, Fassbinder, Jarmusch – e sul fondo, lontana, l'ombra del grande Douglas Sirk. Quello che soprattutto caratterizza "Monica" è un ammirevole autocontrollo; in quest'opera intimista non c'è retorica; l'emozione è forte (come la consistenza dei corpi) ma la narrazione è trattenuta; è un film del non detto, talché è lasciato a noi di giudicare se mai la madre comprenda chi è Monica veramente.

Film dell'affetto perduto e ritrovato, proprio per la sua asciuttezza può permettersi la pregnanza del simbolo. Simboli di maternità, come la cagnetta che vedendo portare un suo cucciolo a Eugenia va a controllare che tutto vada bene; simboli della continuità familiare interrotta, come la piscina vuota in degrado; e la commovente conclusione con l'inno nazionale cantato dal nipotino nello spettacolo è simbolo quasi fordiano del valore della comunità ritrovata. —

Monica, regia di Andrea Pallaoro, con Trace Lysette, Patricia Clarkson, Emily Browning, Adriana Barraza, Joshua Close (Usa-Italia, 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Carmelo Prestisimone

ELIMINATA PRIMA DEGLI OTTAVI PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA

Germania, Mondiale amaro fuori dal girone col Costa Rica



Manuel Neuer consola Jamal Musiala

La Germania adempie al suo dovere battendo il Costa Rica 4 a 2 ma non le viene in soccorso la Spagna superata dal Giappone 2 ad 1. È la triste sorte dei tedeschi, che vanno fuori dal Mondiale non essendo più artefici del proprio destino e dipendendo dal risultato delle altre due concorrenti. È grande la delusione del popolo teutonico che vede la sua selezione ancora fuori dal campionato del mondo per la seconda volta consecutiva durante i gironi di qualificazione. I tedeschi subito orientano la gara passando in vantaggio al 10' con Gnabry, che riesce a girare di testa un cross dalla sinistra di Raum. Proprio l'acrobazia sarà uno degli elementi su cui la squadra di Flick fonderà la sua prestazione.

Passano cinque minuti e ancora Goretzka assale la difesa costaricense con un'altra incornata sulla quale Navas riesce ad intervenire. I tedeschi puntano ad assicurarsi la partita e lo fanno investendo i centroamericani con Kimmich e Sané a gestire la cloche in mediana. Musiala opera in rifinitura ma sa anche picchiare da lontano. Il suo tiro al 35' insidia solamente, ma non centra il bersaglio. Tre minuti dopo ancora Gnabry porta un nuovo arrembaggio alla porta rossoazzurra, ma il tiro a giro chiude sulla sinistra della porta avversaria. Il Costa Rica è sornione, incassa le sportellate della Germania ma sa anche reagire e sul gong del primo tempo approfitta con Fuller di uno svarione di Raum: la sua sassata viene alzata da Neuer sopra la traversa. Nell'intervallo lo scambio di informazioni è virale. La Spagna è avanti sul Giappone e quindi tutto procede secondo le speranze dei teutonici. I fantasmi però arriveranno presto perché i secondi 45 minuti sono portatori di sventure per la nazionale di Flick. I nipponici nel giro di dieci minuti ribaltano la partita e riescono a scavalcare la Spagna. Anche in questa circostanza l'informazione passa rapidamente tra le maglie dei tedeschi che accusano inesorabilmente il colpo e crollano nell'umore. La depressione invade i tedeschi. Sale di conseguenza il rendimento del Costarica che compone un'azione di grande pregio: Fuller schizza sulla destra, assist per il rimorchio di Waston con Neuer abile a respingere, sul tap-in di Tejeda non può nulla: è 1-1 (58'). Musiala prende due pali.

Il Costa Rica tiene botta e cavalca l'inerzia iniziando a portare pericoli continui alla porta tedesca. Vargas dà il colpo di reni ai suoi portando in vantaggio i centroamericani (2-1) al 70'. È gloria fino a un certo punto perché i tedeschi riprendono subito la trama della sfida e pareggiano ancora con Havertz. Il tedesco si ripete all'85' e ribalta il risultato con un tocco sotto porta su cross di Gnabry a 5' dalla fine. Segna anche Fullkrug al 90' il quarto gol che viene assegnato dopo un consulto al Var. Agli ottavi passano Giappone e Spagna. —

COSTA RICA	2
GERMANIA	4

COSTA RICA (5-4-1) Navas 7; Fuller 6.5 (29'st Bennette 6), Duarte 5.5, Waston 6, Vargas 7, Oviedo 5 (48'st Contreras sv); Aguilera 5.5 (1'st Salas 6), Borges 5.5, Tejeda 7 (48'st Wilson sv), Campbell 5.5; Venegas 6 (29'st Matarrita 6). Allenatore: Suarez 5.5.

GERMANIA (4-2-3-1) Neuer 5; Kimmich 5.5, Sule 5 (48'st Ginter sv), Rudiger 5, Raum 5.5 (20'st Havertz 7.5); Goretzka 6 (1'st Klostermann 6), Gundogan 5.5 (9'st Fullkrug 7); Sane 5.5, Musiala 7, Gnabry 6.5; Muller 5 (21'st Gotze 5.5). Allenatore: Flick 5.

ARBITRO: Frappart (Francia) 6.

Reti: 10'pt Gnabry, 13'st Tejeda, 25'st Vargas, 28'st, 40'st Havertz, 46'st Fullkrug.

IL CALENDARIO

*qualificata agli ottavi

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0-2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0-2
Venerdì 25	
Qatar - Senegal	1-3
Venerdì 25	
Olanda - Ecuador	1-1
Martedì 29	
Olanda - Qatar	2-0
Martedì 29	
Ecuador - Senegal	1-2
CLASSIFICA	**PT**
Olanda*	7
Senegal*	6
Ecuador	4
Qatar	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Venerdì 25	
Galles - Iran	0-2
Venerdì 25	
Inghilterra - Usa	0-0
Martedì 29	
Iran - Usa	0-1
Martedì 29	
Galles - Inghilterra	0-3
CLASSIFICA	**PT**
Inghilterra*	7
Stati Uniti*	5
Iran	3
Galles	1

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
Sabato 26	
Polonia - Arabia Saud.	2-0
Sabato 26	
Argentina - Messico	2-0
Mercoledì 30	
Arabia Saud. - Messico	1-2
Mercoledì 30	
Polonia - Argentina	0-2
CLASSIFICA	**PT**
Argentina*	6
Polonia*	4
Messico	4
Arabia Saud.	3

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
Sabato 26	
Tunisia - Australia	0-1
Sabato 26	
Francia - Danimarca	2-1
Mercoledì 30	
Tunisia - Francia	1-0
Mercoledì 30	
Australia - Danimarca	1-0
CLASSIFICA	**PT**
Francia*	6
Australia*	6
Tunisia	4
Danimarca	1

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Domenica 27	
Giappone - Costa Rica	0-1
Domenica 27	
Spagna - Germania	1-1
Ieri	
Costa Rica - Germania	2-4
Ieri	
Giappone - Spagna	2-1
CLASSIFICA	**PT**
Giappone*	6
Spagna*	4
Germania	4
Costa Rica	3

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Domenica 27	
Belgio - Marocco	0-2
Domenica 27	
Croazia - Canada	4-1
Ieri	
Canada - Marocco	1-2
Ieri	
Croazia - Belgio	0-0
CLASSIFICA	**PT**
Marocco*	7
Croazia*	5
Belgio	4
Canada	0

GIRONE G	
Giovedì 24	
Svizzera - Camerun	1-0
Giovedì 24	
Brasile - Serbia	2-0
Martedì 28	
Camerun - Serbia	3-3
Martedì 28	
Brasile - Svizzera	1-0
OGGI ore 20:00	
Camerun - Brasile	
OGGI ore 20:00	
Serbia - Svizzera	
CLASSIFICA	**PT**
Brasile*	6
Svizzera	3
Camerun	1
Serbia	1

GIRONE H	
Giovedì 24	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Giovedì 24	
Portogallo - Ghana	3-2
Martedì 28	
Corea del Sud - Ghana	2-3
Martedì 28	
Portogallo - Uruguay	2-0
OGGI ore 16:00	
Corea del Sud - Portogallo	
OGGI ore 16:00	
Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	**PT**
Portogallo*	6
Ghana	3
Corea del Sud	1
Uruguay	1

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE — Domani ore 16:00 — Olanda - Stati Uniti

2 OTTAVI DI FINALE — Domani ore 20:00 — Argentina - Australia

3 OTTAVI DI FINALE — Lunedì 5/12/22 16:00 — Giappone - Croazia

4 OTTAVI DI FINALE — Lunedì 5/12/22 20:00 — 1ª gruppo G - 2ª gruppo H

5 OTTAVI DI FINALE — Domenica 4/12/22 20:00 — Inghilterra - Senegal

6 OTTAVI DI FINALE — Domenica 4/12/22 16:00 — Francia - Polonia

7 OTTAVI DI FINALE — Martedì 6/12 ore 16:00 — Marocco - Spagna

8 OTTAVI DI FINALE — Martedì 6/12 ore 20:00 — 1ª gruppo H - 2ª gruppo G

1 QUARTI DI FINALE — Venerdì 9/12 ore 16:00 — Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2

2 QUARTI DI FINALE — Venerdì 9/12 ore 20:00 — Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4

3 QUARTI DI FINALE — Sabato 10/12 ore 16:00 — Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6

4 QUARTI DI FINALE — Sabato 10/12 ore 20:00 — Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8

1 SEMIFINALI — Martedì 13/12 ore 20:00 — Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1

2 SEMIFINALI — Mercoledì 14/12 ore 20:00 — Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3

FIFA WORLD CUP Qatar2022

FINALE 3° POSTO — Sabato 17/12 ore 16:00 — PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2

FINALE — Domenica 18/12 ore 16:00 — VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

WITHUB



I Diavoli rotti

Pari con la Croazia e la generazione d'oro del Belgio chiude il suo ciclo fuori ai gironi
Marocco un Paese in festa per aver superato la prima fase come nell'edizione dell'86

CANADA	1
MAROCCO	2

Canada (4-4-2): Borjan 5; Johnston 5, Vitoria 5, Miller 5,5, Adekugbe 6 (16' st Koné 6); Davies 5,5, Osorio 5,5 (21' st Laryea 6), Kaye 6 (15' st Hutchinson 6,5), Buchanan 5; Hoilett 6 (31' st Wotherspoon sv), Larin 5 (15'st David 6).All.: Herdman 5

Marocco (4-3-3): Bounou 6; Hakimi 6,5 (40' st Jabrane sv), Saiss 6, Aguerd 5, Mazraoui 5,5; Ounahi 6 (32' st El Yamiq sv), Amrabat 7, Sabiri 6 (20' st Amallah 6); Ziyech 7 (31'st Hamdallah sv), En-Nesyri 7, Boufal 6 (20' st Aboukhlal 5,5). All: Regragui 7

Arbitro: Claus (BRA) 6

Reti: pt 4' Ziyech, 24' En-Nesyri, 40' aut. Aguerd

Ammoniti: Hoilett, Osorio, Adekugbe, Vitoria

INVIATO A DOHA

Fine di un ciclo. Fine d'un sogno. Il Belgio sfrattato dal Mondiale non avrà altre opportunità per sublimare, con un trofeo, la sua epoca d'oro. Il portiere del Real Madrid, il trequartista del Manchester City, il centravanti dell'Inter – sciagurato nel match decisivo con la Croazia - non bastano nemmeno per avvinghiarsi alla speranza: escono a testa bassa già al girone, scavalcati dalla nazionale di Dalic, e può starci, ma anche dal Marocco che merita gli ottavi però è staccatissimo nel ranking e nel valore. «Abbiamo una buona squadra, ma è tardi: siamo vecchi – aveva profetizzato De Bruyne -. La grande occasione l'abbiamo avuta nel 2018 e non l'abbiamo sfruttata». Realismo puro, eppure in pochissimi hanno apprezzato la sincerità, anzi le sue parole hanno acuito gli strappi che lacerano lo spogliatoio: Vertonghen, che con i suoi 35 anni s'era sentito chiamato in causa, aveva risposto a muso duro dopo il ko con il Marocco: «Abbiamo giocato male soprattutto in attacco, siamo troppo vecchi anche per segnare». Stracci che volano e rendono più triste il tramonto, sguardi torvi e addirittura risse, si narra d'un Lukaku provvidenziale, se non con i gol, almeno con la sua stazza per separare lo stesso Verthonghen e Hazard.


Romelu Lukaku, 29 anni, in lacrime a fine gara

È partita la caccia alla talpa, Courtois smentisce tutto ma giura che chi diffonde storie e leggende di spogliatoio, appena beccato, verrà estromesso dal gruppo, il focus però non è chi parla o ricama, ma cosa si nasconde dietro i cattivi risultati e il malessere. Sulla fine dei sogni incidono anche la sfortuna e la dabbenaggine, c'è la colpa specifica e grave di Lukaku che si mangia due gol facilissimi e permette così alla Croazia di pareggiare e passare da seconda, ma prima di tutto, su tutto, c'è il sipario su un ciclo, l'incapacità di rinnovarsi e l'insistenza su un gruppo forte, a lungo in cima al ranking, ma mai vincente, inutilmente logorato e spremuto, ormai svuotato. Forse ha ragione De Bruyne, l'occasionissima fu in Russia dove è arrivato il terzo posto dopo l'eliminazione ad opera della Francia che si sarebbe laureata campione, dispetto del destino rinnovato agli europei dall'incrocio fatale con l'Italia poi campione, ad ogni modo un'uscita così repentina era impensabile. Anche per questo il ct Martinez lascia, certificando con l'addio il fallimento in Qatar e un progetto in frantumi, benché la Federazione belga chiarisca che la decisione era stata presa prima dei Mondiali.

Simbolo della disfatta diventa Big Rom che spacca la panchina per rabbia e poi scoppia in lacrime, consolato da Henry: alla sua immagine, finito questo girone che sembrava destinato a verdetti ovvi, fa da contraltare la gioia del Marocco, agli ottavi 36 anni dopo Messico 86, primo addirittura e con ben 7 punti, mai un'africana ne aveva conquistati tanti al primo giro. Va sul due a zero contro il Canada che nulla ha da chiedere, subisce una prima rete, viene salvato dalla traversa ma riesce infine nell'impresa: lacrime anche qui, però di gioia, sono le due facce del Mondiale. «Nessuno avrebbe scommesso su di noi – commenta orgoglioso il ct Walid Regragui - ma abbiamo dimostrato di poter dire la nostra: l'Africa c'è». —

La Polonia celebra il suo estremo difensore, considerato l'erede di Buffon alla Juve

Il portiere che riuscì a fermare Messi «Per parare su Leo serve fortuna»

IL PERSONAGGIO

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

A La Polonia che acciuffa gli ottavi ha il volto di Wojciech Szczesny, portiere gentile che ama il pianoforte e il disegno, che si rilassa con il golf e… ipnotizza i rigoristi. Ottantasei volte ha incrociato lo sguardo con un avversario sul dischetto e 26 ha vinto il duello: numeri da specialista, confermati in Qatar dove ha intercettato le conclusioni di Al-Dawsari, stella saudita, e di Messi, custode delle ambizioni argentine. «Vivere momenti così in un Mondiale è bellissimo – dice -. Ma sono stato fortunato e non è modestia: per fermare Leo, un poco devi esserlo».

Nel 1974 a sventare due rigori fu il grande connazionale Jan Tomaszewski, nel frattempo imitato soltanto dallo statunitense Brad Friedel nel 2002. Inevitabili i paragoni tra portieri d'epoche e generazioni lontane, benché la vecchia Leggenda resti inscalfibile, netta la differenza di caratteristiche tra i due: più istintivo e vistoso l'uomo che fece piangere la Regina, strappando la qualificazione al Mondiale '74 agli inglesi in quel di Wembley e così vendicandosi di Brian Clough che l'aveva definito un «pagliaccio coi guantoni», più tecnico ed essenziale – stile Zoff - l'attuale numero uno della Juve. Si somigliano invece caratterialmente: forti, freddi, di spalle larghissime. Szczesny l'ha dimostrato accettando, pur di prendersi la Juve, di rimanere un anno all'ombra di Buffon e non ha temuto, dopo averne raccolto l'eredità, il ritorno di Gigi dopo una stagione al Psg: sapeva di avere un vice ingombrante però non s'è scomposto, non ha tremato, non s'è lasciato condizionare. Ha lavorato duro e realizzato un'impresa: non far rimpiangere un monumento che aveva attraversato vent'anni in bianconero e alzato un'infinità di trofei, affrontato la B da campione del mondo e contribuito alla rinascita promessa.

C'è un rovescio di medaglia, nell'essenzialità e nel riserbo: si fatica a far breccia nel cuore del tifo. Più facile emozionarsi per portieri folli o innamorarsi di personaggi estroversi. Nel momento più duro, dopo alcuni errori ravvicinati di quelli che capitano a chiunque faccia il suo mestiere, proprio Tomaszewski gli aveva consigliato di lasciare Torino. Ha resistito anche in quel caso, è tornato se stesso, è maturato, così oggi passa dall'imbattibilità bianconera in campionato all'avanzata polacca in Qatar: due partite senza gol e una sconfitta indolore, comunque migliore in campo con l'Argentina. Serata felicissima benché oltre alla partita abbia perso… una scommessa: mentre l'arbitro valutava alla Var il contatto con Messi, aveva scommesso con il medesimo cento euro che non avrebbe concesso il rigore. «Ho perso, ma non lo pago: ha già tanti soldi» sorride. Adesso lo aspetta Mbappé, sfiderà la Francia e il pronostico nemico: «Daremo tutto, ma dovremo cambiare: non basta difendere così bassi». C'è spazio, nella notte dolce di Doha, per un pensiero alla sua Juve: «Dispiace tanto per il presidente Agnelli, grandissimo uomo: noi calciatori daremo tutto per la maglia». —


Wojciech Szczesny, 32 anni, neutralizza il rigore di Messi

CROAZIA	0
BELGIO	0

Croazia (4-3-3): Livakovic 5,5; Juranovic 6, Lovren 5,5, Gvardiol 7, Sosa 5,5; Modric 6,5, Brozovic 6, Kovacic 7 (47'st Majer sv); Kramaric 5,5 (19'st Pasalic 5,5), Livaja 5,5 (19'st Petkovic 6), Perisic 6,5. All.: Dalic 6

Belgio (4-2-3-1): Courtois 6.5; Meunier 5,5 (42' st E. Hazard sv), Alderweireld 6, Vertonghen 6, Castagne 5,5; Dendoncker 5,5 (27' st Tielemans 5,5), Witsel 5; De Bruyne 6, Mertens 5 (1'st Lukaku 4), Carrasco 5 (27' st Doku 6); Trossard 5 (14'st T. Hazard 5).All: Martinez 5

Arbitro: Taylor (ING) 6

Ammoniti: Dendoncker

GIAPPONE	2
SPAGNA	1

GIAPPONE (3-4-3): Gonda 6.5; Itakura 6.5, Yoshida 7, Taniguchi 6.5; J.Ito 6.5, Tanaka 7.5 (42'st Endo sv), Morita 7, Nagatomo 5 (1'st Mitoma 7); Kubo 5 (1'st Doan 7.5), Maeda 6 (17'st Asano 6), Kamada 6 (24'st Tomiyasu 6). Allenatore: Moriyasu 7.

SPAGNA (4-3-3): Simon 5; Azpilicueta 7 (1'st Carvajal 5.5), Rodri 5, P.Torres 5.5, Balde 5 (23'st Jordi Alba 6); Gavi 5.5 (23'st Fati 5.5), Busquets 6, Pedri 5.5; N.Williams 5.5 (12' st F.Torres 5.5), Morata 7 (12'st Asensio 5.5), Dani Olmo 5. Allenatore: Luis Enrique.

ARBITRO: Gomes (Stati Uniti) 6.

RETI: 11'pt Morata, 3'st Doan, 9'st Tanaka.



Serie A

MERCATO

L'Udinese ha consegnato a Silvestri le chiavi della sua porta fino al 2025

Ieri l'annuncio del rinnovo del portiere che la società considera una delle colonne della squadra
Dopo il prolungamento fino al 2026 di Walace, un altro segnale importante da parte dei Pozzo

Stefano Martorano / UDINE

Sarà ancora in buone mani la porta dell'Udinese in futuro, almeno per altre due stagioni, ovvero fino al 30 giugno 2025, data e scadenza sulla quale ieri la società bianconera ha trovato e siglato l'accordo sul prolungamento di un ulteriore anno di contratto con Marco Silvestri, ufficializzandone poi l'operazione con un comunicato in serata. Un rinnovo senza dubbio "pesante" e tra i più attesi, considerato che l'estremo difensore nato il 2 marzo del 1991 a Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia, è senza ombra di dubbio una colonna portante dell'Udinese di Andrea Sottil, così come la scorsa stagione lo era già stato prima per Luca Gotti e poi per Gabriele Cioffi, una volta arrivato da Verona per raccogliere l'eredità di Juan Musso, ceduto all'Atalanta per una ricca plusvalenza.

Anche i rinnovi di Rodrigo Becao (scadenza a giugno 2024) e del "Tucu" Maxi Pereyra (2023) devono essere considerati attesi dai tifosi a cui la società chiede ancora pazienza, visto che su entrambi i fronti si sta lavorando partendo da presupposti differenti, ma è indubbio che dopo quello di Walace, che lo scorso 17 novembre ha prolungato fino al 2026, anche il rinnovo di Silvestri vada letto come un tassello importante in proiezione futura, e non solo come un consolidamento per la società a fronte di possibili richieste in sede di mercato. Vero che guardandosi intorno, specie nel florido giardino della serie A in cui stanno consacrandosi Alex Meret, Guglielmo Vicario, Ivan Provedel e Samuele Perisan, il tifoso friulano qualche domandina potrebbe anche porsela, visto che tutti sono stati sotto l'orbita bianconera, ma è innegabile che Silvestri rappresenti una garanzia di affidabilità per l'Udinese. Anzi, lo ha già dimostrato l'ex portiere che il Verona lasciò partire per una cifra vicina a due milioni e mezzo nel 2021, perché nelle 53 partite finora disputate con la Zebretta Silvestri ha piazzato molte più parate decisive che sono valsi punti pesanti, abbassando per dodici volte la saracinesca con quei famosi clean sheat che esaltano la difesa individuale e collettiva, che rimediato topiche e gol evitabili.

LE SCADENZE PIÙ IMMEDIATE

PEREYRA	2023
ARSLAN	2023
NUYTINCK	2023
NESTOROVSKI	2023
PADELLI	2023
JAJALO	2023
BECAO	2024
SUCCESS	2024
DEULOFEU	2024

WITHUB



Silvestri è il portiere dell'Udinese dall'estate del 2021 quando ha raccolto l'eredità di Musso FOTOPETRUSSI

L'estremo difensore in estate piaceva alla Lazio che poi ha puntato su Provedel

D'altronde, se la Lazio di Lotito in estate aveva pensato a lui, chiedendo informazioni per poi puntare su Provedel, c'è più di un motivo. Tra questi anche la grande professionalità che contraddistingue un ragazzo considerato performante e incisivo anche in spogliatoio, dove fa valere il peso dell'esperienza con un sorriso e una positività contagiose. Da anni si sostiene che all'Udinese manchi uno "zoccolo duro" di italiani, e quindi si sbaglierebbe se non si considerasse Silvestri un leader nostrano e carismatico anche per i più giovani. Ecco spiegata un'altra valenza di questo prolungamento che suona come un piacevole "sì" a una realtà in cui il portiere emiliano si trova a suo agio.

E pazienza se quella Nazionale a cui Silvestri ambisce ancora sta via via svanendo dopo le ultime chiamate del Ct Roberto Mancini che risalgono all'ottobre 2020, alle sfide con Moldavia e Polonia. E bisogna farsene una ragione. —

IL PUNTO

I lungodegenti si allenano ancora a parte

Non sono ancora rientrati in gruppo i lungodegenti bianconeri. Da Rodrigo Becao e Destiny Udogie, da Gerard Deulofeu e Jean Victor Makengo, l'obiettivo è solo non affrettare i tempi salvo complicazioni. Le partite sono ancora lontane e così i quattro proseguono i lavori differenziati al Bruseschi. —

S.M.

IL CASO

Conti Juve, la Procura chiede dodici rinvii a giudizio

TORINO

Nell'articolato incastro di mosse che sta scandendo i tempi dell'inchiesta sui bilanci della Juve, la procura tira dritto e chiede il processo per gli ex vertici societari tra cui Andrea Agnelli, Pavel Nedved, Fabio Paratici e Maurizio Arrivabene. I magistrati hanno chiesto il rinvio a giudizio per 12 imputati, cui si aggiunge la società come persona giuridica. L'impianto dell'accusa resta intatto e segue alla nota diramata dalla Juve poche ore prima dove le accuse della procura vengono bollate come «infondate». I fronti delle contestazioni sono noti: plusvalenze "artificiali" secondo i pm e due manovre stipendi che avrebbero generato falsi in bilancio avendo – sempre nella prospettazione della procura – la Juve omesso di prevedere anche solo come accantonamento prudenziale i soldi dei pagamenti posposti per via del Covid, peraltro in parte comunicati come rinunce vere e proprie dei calciatori ai mercati (da qui il titolo di reato di aggiotaggio informativo e false comunicazioni sociali).

Con questi due espedienti avrebbe alterato tre esercizi di bilancio facendo un maquillage ai conti con 155 milioni di euro relativi a decine di operazioni di plusvalenze fittizie e 34 milioni dalle manovre sugli ingaggi. La procura ha individuato la Consob e l'Agenzia delle Entrate come potenziali parti offese nel procedimento. Inoltre figura la versione che Federico Cherubini, attuale ds Juve, non indagato, ha fornito agli inquirenti e alla Consob per ribattere alle contestazioni sull'utilizzo eccessivo di plusvalenze. E sui conti della Juve apre un'inchiesta anche l'Uefa. —

Domani all'Università di Udine l'incontro nell'ambito del Master sportivo
Parteciperanno anche i dt dell'Udinese e dell'Apu Marino e Martellossi

Il futuro dell'atleta dopo il campo raccontato da Masina e Antonutti

L'APPUNTAMENTO

GIUSEPPE PISANO

Lo sport può essere più di una semplice passione in un ambito professionale che si evolve sempre più velocemente. Se ne parlerà domani a Udine nella splendida cornice di Palazzo Antonini nell'ambito dell'incontro sul tema "Formarsi per eccellere - Le competenze manageriali in ambito sportivo", organizzato dall'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. All'incontro, in programma dalle 9.30 alle 12.30 con accesso gratuito, ci saranno dei relatori d'eccellenza quali Adam Masina, difensore dell'Udinese, Michele Antonutti, capitano dell'Apu Old Wild West e Federico Della Nora, ex giocatore della Nazionale di rugby.



Michela Mason

Fra i vari "speech", oltre a quello dedicato agli atleti in particolare modo, ci saranno anche altre due tavole rotonde. I tre atleti saranno protagonisti della prima tavola rotonda, dal titolo "Testimonianza, ruolo e prospettive dell'atleta", con moderatore il responsabile della redazione sportiva del Messaggero Veneto Antonio Simeoli. A seguire tavola rotonda dedicata ai direttori sportivi, intitolata "Gestione del team dentro e fuori dal campo", con moderatore il presidente della Fip Fvg Giovanni Adami. Previsti gli interventi di Pierpaolo Marino, direttore dell'area tecnica dell'Udinese, e di Alberto Martelossi, direttore dell'area tecnica dell'Apu. La terza tavola rotonda, dedicata all'area manager/legale, sarà moderata dall'avvocato Francesco Maiorana, dirigente di Apu Udine nonché fresco vice-presidente di Lega Nazionale Pallacanestro.

Le finalità dell'incontro sono illustrate dalla professoressa Michela Mason, direttrice del Master "Amministrazione e management delle aziende sportive" al Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine. «Quest'iniziativa nasce per promuovere le attività richieste dal mercato, per trasformare le passioni in un lavoro. È importante formare persone che hanno competenze in ambito manageriale, dal diritto sportivo all'economia aziendale, dal marketing alla leadership. Sono materie che, con la recente riforma dello sport, richiedono figure sempre più competenti nei rispettivi ruoli. Il mercato del lavoro ha delle regole e a seguito della pandemia lo sport ha preso un impulso importante. La specializzazione è necessaria – conclude la professoressa Mason – perché quella sportiva è una materia particolare, non ci si può improvvisare». —

Basket -Serie A2

L'ANALISI

Non solo il derby Apu e Ueb, c'è anche la volata di Coppa

A quota 16 pass matematico per stare tra le prime otto
A Udine mancano due punti, alla Gesteco servono tre vittorie



L'Old Wild West è detentrice della Coppa Italia FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è anche la volata per accedere alla Coppa Italia di serie A2 ad animare l'intenso dicembre delle squadre friulane di A2. Da una parte c'è l'Apu, detentrice del trofeo, che cerca i punti per staccare il pass per la terza volta consecutiva. Dall'altra le Eagles, che grazie all'ottimo avvio di campionato si sono ritagliate un posto al sole e si trovano in lizza per la qualificazione.

FORMULA

Quest'anno la Lega Pallacanestro ha leggermente modificato il format della Coppa. Si passa da Final Eight a Final Four (in programma l'11 e il 12 marzo in sede da definire), ma in precedenza si disputano i quarti di finale incrociati fra le prime quattro a fine andata nei gironi Rosso e Verde di A2, sul campo della squadra meglio piazzata.

SITUAZIONE

Alla fine del girone d'andata mancano quattro giornate. Nel girone Rosso la lotta per i primi quattro posti sembra ristretta a sei squadre: Pistoia (16 punti), Udine (14), Forlì e Cento (12), Cividale e Fortitudo (10). Nel girone Verde la corsa è aperta per otto compagini: Vanoli e Cantù (14), Treviglio (12), Urania (10), Torino (9), Casale, Latina e Agrigento (8). Se la classifica fosse questa a fine andata, avremmo le seguenti sfide nei quarti di finale: Pistoia-Urania, Udine-Treviglio, Cantù-Forlì e Vanoli Cremona-Cento.

PROSPETTIVE APU

Classifica alla mano, nel girone Rosso dovrebbero bastare 16 punti per qualificarsi ai quarti di finale. L'Apu sarebbe in porto battendo domenica Chieti, ma può ambire legittimamente a giocare in casa il quarto di finale secco (data probabile: 28 dicembre) chiudendo l'andata a 20 punti. Fondamentali, in tal senso, gli scontri diretti della prossima settimana con Cividale e Forlì. Occhio alla situazione degli scontri diretti: Udine è in vantaggio con la Fortitudo, ma è in svantaggio con Pistoia e Cento.

PROSPETTIVE UEB

L'accesso alla Coppa Italia non è un obiettivo dichiarato di Cividale, ma si sa che l'appetito vien mangiando. I gialloblù sono a -2 dal quarto posto e vincendo domenica a Rimini sarebbero pienamente in corsa. Servirebbero tre vittorie in quattro partite per presentarsi al giro di boa con 16 punti. Molto dipenderà dal derby con l'Old Wild West, intanto il computo degli scontri diretti è incoraggiante: semaforo verde in caso di arrivo a pari punti con Forlì o Fortitudo, rosso con Pistoia e Cento. Si decide tutto nel giro di due settimane, i verdetti sono attesi per le 20 del 18 dicembre, al termine delle gare della tredicesima giornata. —

LE ULTIME

Nobile ancora out: non ci sarà contro Chieti e Gesteco

Niente Chieti e niente derby per Vittorio Nobile. Ci vorrà almeno un'altra settimana di stop per completare il recupero del vicecapitano bianconero, che si è sottoposto a una serie di accertamenti per valutare il guaio muscolare che lo affligge da una decina di giorni. «Tendinopatia inserzionale all'adduttore destro», è il responso dello staff medico Apu guidato dal dottor Alessandro Grassi. Un problema che si sta rivelando più difficile del previsto da risolvere. Il calendario fitto impone a Nobile di saltare altre due partite, si punterà a riaverlo per il match casalingo di domenica 11 dicembre con Forlì. Tutti regolarmente a disposizione gli altri, Boniciolli affronterà Chieti con gli stessi uomini del match con Ravenna. —

G.P.

IL CALENDARIO

Ferrara al Carnera giovedì 22 dopo il viaggio in Puglia

Due modifiche al calendario Apu. La gara casalinga con Ferrara, valida per la prima giornata del girone di ritorno, è stata spostata da mercoledì 21 a giovedì 22 dicembre (con inizio alle 20) dato che domenica 18 dicembre la squadra bianconera sarà impegnata a Lecce contro Nardò e rientrerà in Friuli soltanto il giorno dopo con un lunghissimo viaggio in pullman. Impossibile anticipare il match con i pugliesi: per l'ultima d'andata la Lnp esige la contemporaneità delle gare. Cambio d'orario invece per la sfida del PalaDozza contro la Fortitudo Bologna: si giocherà alle 17 anziché alle 18 di domenica 29 gennaio poiché il match è stato scelto dalla Lega Pallacanestro per la diretta televisiva della sesta giornata di ritorno. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Mouaha: «Dopo il ko con Ferrara vogliamo fare il bis in trasferta»

Simone Narduzzi / CIVIDALE



Aristide Mouaha, Gesteco

La sua stagione è iniziata ad agosto, in Nazionale. E, in barba al diverso sport, un pezzetto di cuore, quest'oggi, Aristide Mouaha ce l'avrà sul campo del Lusail Stadium, dove il Camerun, dalle 20 italiane, si giocherà l'accesso agli ottavi del Mondiale di calcio contro il Brasile. Lui, al Mondiale, vorrebbe arrivarci attraverso gli incontri di qualificazione previsti, per i suoi, a febbraio. Nel nuovo anno: la testa, in attesa dei faccia a faccia decisivi contro Congo, Egitto e Senegal, per il momento può però restare in Friuli, rivolta al torneo cadetto. Al prossimo impegno che vedrà impegnate le Eagles, domenica, al PalaFlaminio davanti alla Rinascita Basket Rimini. Reduci dal ko interno subito per mano di Ferrara, Mouaha e compagni si troveranno di fronte a una formazione galvanizzata dai due successi consecutivi ottenuti su Mantova e Chieti e rinvigorita dal recente innesto fra i propri ranghi dell'ala ex Scafati Aristide Landi, subentrato a Marco Arrigoni.

Sceso dal piano di sopra, l'Aristide in forza a Rimini si sta pian piano inserendo nel team romagnolo. «Landi – ha detto allora Mouaha – è un gran giocatore per questo campionato, quindi potrà dare senz'altro una grande mano nella sua nuova squadra. Noi però, dopo l'amara sconfitta subita in casa contro Ferrara, siamo ancora più determinati e puntiamo a rialzarci nel migliore dei modi possibili». Si sta allenando quindi il camerunense insieme al resto del gruppo: l'obiettivo, per tutti, quello di strappare un nuovo bottino in trasferta. A questo, e soltanto a questo, ad oggi tende il collettivo gialloblù. Per quanto risulti complesso non strizzare l'occhio al derby con l'Apu oramai alle porte: «Per le strade, sui giornali non si parla che di questa partita. La cosa, in effetti, ci mette un po' di pressione, perché da parte nostra c'è il desiderio di fare bene, di far gioire i nostri tifosi sul nostro campo. Come sempre, noi scenderemo sul parquet con tutte le energie che avremo a disposizione, senza paura. Udine è una squadra di fuoriclasse, ma con rispetto e voglia di vincere potremo giocarcela fino al 40'».

Fino al 90', e ben oltre, spera invece di giocarsela il Camerun del pallone, ora terzo nel proprio girone di competenza alla Coppa del mondo e chiamato, nell'ultimo turno, a scalare la montagna Brasile al fine di poter proseguire nella competizione. «Camerun-Brasile è la classica sfida Davide contro Golia. Parte del mio cuore adesso è in Qatar: spero che la mia nazione riesca nell'impresa di battere i verdeoro e vada così avanti nel torneo. Forza Camerun!». —

BIATHLON

Vittozzi è in forma e trascina al 9º posto la staffetta 4x6

Francesco Mazzolini



Lisa Vittozzi

Fresca del suo podio nella 15 km di ieri a Kontiolahti (Finlandia), Lisa Vittozzi restituisce il brivido di una prova di alta classe anche nella staffetta 4×6 km femminile, a riprova di uno stato fisico e mentale che la riportano ai vertici, di nuovo tra le grandi della Coppa del Mondo di biathlon. Partita in seconda frazione dall'ottavo posto a 38"5 dalla vetta dopo aver ricevuto il testimone da Samuela Comola, la sappadina è stata perfetta a terra, mantenendo l'ottava posizione ma guadagnando 10" sulla vetta. Poi in piedi una serie semplicemente spettacolare, velocissima (18"6) e precisa, tanto da ritrovarsi in testa all'uscita dal poligono. Lisa darà poi il cambio a Michela Carrara, con azzurre in testa assieme a Francia, Svezia e Germania. L'Italia, con Rebecca Passler nella frazione finale, chiuderà nona.

Il podio della staffetta femminile ospita Svezia sul gradino più alto, Germania seconda, Norvegia terza. Domani la 7.5 km sprint femminile ore 13.45. —

IN BREVE

Eurolega

Milano a Vitoria perde la settimana partita di fila

Settima sconfitta di fila per l'Ax Olimpia Milano in Eurolega. Una crisi senza fine per la squadra di Messina che perde 78-62 sul campo dei baschi compromettendo la partita già dopo il primo quarto. Nel secondo la squadra italiana non affonda, ma, come nel terzo periodo, riesce a risalire al massimo fino a meno 8 punti e poi sempre ricacciata indietro dai rivali. Si salva vagamente Brendon Davis, per gli altri notte fonda. Oggi Stella Rossa Belgrado-Virtus Bologna.

Ciclismo

Morto a 89 anni Baldini l'Elettrotreno di Forlì

Ercole Baldini, un fuoriclasse del ciclismo italiano tra gli anni Cinquanta e Sessanta, è morto a Forlì. Aveva 89 anni. Campione olimpico a Melbourne 1956, Baldini, soprannominato l'Elettrotreno di Forlì, ha conquistato anche il Giro d'Italia 1958 e il Mondiale di Reims nello stesso anno. Suo anche il record dell'ora nel 1956 quando al Vigorelli arrivò a 46,394 strappandolo ad Anquetil. Nel 2016 Baldini era anche entrato nella Hall of Fame del Giro d'Italia.

Sci

Goggia a Lake Louise dove un anno fa trionfò

È una Sofia Goggia serena e sicura dei propri mezzi quella che tornerà in pista da oggi ea domenica a Lake Louise per affrontare due discese e un superG. Sono esattamente le stesse gare nella stessa località che l'anno scorso la vide sempre vittoriosa, con tre travolgenti successi in tre giorni. Dal Canada agli Usa sarà un lungo week ad alta velocità anche per gli uomini con le due discese e il superG in programma a Beaver Creek, località montana del Colorado.

I NOSTRI 11 DEL MV

Una Prima di talento e passione

Ecco la formazione della stagione 2021/2022 affidata a mister Pittana
In porta la sicurezza Tion e nel 4-3-3 show col tridente Cavallaro, Bolgan e Beuzer

STEFANO MARTORANO

Fortuna che ci sono i voti, perché nell'imbarazzo della scelta e di una concorrenza nobile e agguerrita, sono stati proprio le presenze raccolte giornata dopo giornata a dare il volto definitivo ai Nostri 11 della stagione 2021-'22 in Prima Categoria. La squadra, allenata da Willy Pittana, si presenta con un 4-3-3 di spiccate qualità tecniche e offensive, mixando a dovere esperienza e gioventù.

DIFESA

Tra i pali troviamo **Alessandro Tion**, portiere classe '86 che la scorsa stagione ha giocato 14 partite a Colloredo e 15 alla Fulgor, lasciando il segno con le "solite" prodezze, tra rigori parati e interventi salva risultato. Attualmente sta giocando in Prima categoria a Roma e a calcio a 8 in serie A2, ma il ritorno in Friuli è vicino ed è tentato da un'esperienza nel Carnico.

Passando ai giocatori di movimento, è **Danny Van Buuren** a presidiare il ruolo di terzino destro. Nato a Bologna nel '91 da genitori olandesi, e trasferitosi alla Forum Juli a 17 anni dopo gli inizi nell'Imolese, "l'olandese volante" ha macinato chilometri con la Cormonese promossa con sei giornate d'anticipo. Dove non ci arriva con la tecnica ci mette il cuore. Il primo dei due centrali è **Alberto Mottin**, classe '93 originario di Cordenons che si è imposto col San Quirino in cui gioca da terzino di spinta. Per esigenza lo schieriamo centrale, ruolo in cui tra l'altro sa adattarsi anche per la propensione all'anticipo. Tecnico informatico nella vita, quando non marca gioca a beach volley e si gode qualche serie Tv.

È **Simone Pizzamiglio** il centrale di sinistra. Nel Centrosedia, dove da cinque anni è un punto di riferimento per i compagni, il classe '93 si fa notare per la generosità dentro e fuori dal campo, la buonissima qualità tecnica, la fisicità e la facilità di corsa con cui riesce spesso a proporsi in zona offensiva. Il terzino di fascia sinistra è **Stefano Del Pin** del Teor, con cui ha conquistato la Promozione completando così la sua personale scalata. Partito dalla Terza categoria, ora è titolare fisso in Promozione. Sulla sinistra sa fare di tutto, anche l'interno di centrocampo e l'esterno alto. L'umiltà è stata la sua carta vincente.

CENTROCAMPO

Verte sulla mediana a tre con un esterno adattato al ruolo come **Gabriel Asante Tawiah** che a Vallenoncello si stanno gustando da quattro stagioni, dopo averlo preso dal Sant'Antonio Porcia. Il classe '98 offre un'interpretazione peperina al ruolo grazie alla sua velocità e all'innata capacità di puntare l'uomo per inserirsi fino ad arrivare al gol. All'esigenza interpreta con efficacia anche i compiti di marcatura e sa stringere i denti nei momenti più difficili.

In mezzo alle due mezzali, nel ruolo di play basso davanti alla difesa, troviamo un veterano di lungo corso come **Alberto Panfili**, quarant'anni compiuti a settembre e "chioccia" del Rivignano, là dove è arrivato nel 2020 dopo le esperienze a Lignano in Promozione, Bibione, Codroipo e Pertegada. Gli allenatori dicono che uno come lui è da avere sempre e comunque, anche per l'ottimismo che sa infondere al gruppo.

Una grande stagione l'ha giocata l'anno scorso anche **Andrea Donati**, il classe duemila che ha concluso con 16 gol la sua seconda annata al Sedegliano. Prodotto del vivaio del Camino, Donati ha colpito per la personalità, la tecnica in velocità e la precisione che lo contraddistinguono nelle esecuzioni al tiro.

ATTACCO

Non basterebbe un pallottoliere per scrivere tutti i gol segnati in carriera da questo tridente delle meraviglie, a cominciare dai 46 gol segnati la scorsa stagione da **Ivan Fabricio Bolgan**, il capocannoniere dell'Azzanese che quest'anno ha ripreso a segnare a raffica anche col Chions in Eccellenza. L'argentino nato a Cordoba nel '99 è stato un autentico mattatore, palesando una completezza di repertorio da fare invidia a molti colleghi. E chissà se lo rimpiangono già all'Union Pasiano.

Il ruolo di prima punta è di **Alberto Beuzer**, il classe '86 di Cividale che è davvero difficile non conoscere, se non altro per i trascorsi nella Primavera dell'Udinese a cui seguirono esperienze in serie D anche con la Pro Romans. Dopo avere lasciato e poi ripreso il calcio, l'anno scorso il bomber ha incantato e segnato (21 gol) con la Torreanese, dove ha evidenziato la solita tecnica cristallina con ambo i piedi, unita all'esperienza che lo rende una punta completa anche funzionale alla squadra. Dulcis in fundo, **Pietro Cavallaro**, velocissimo attaccante che sa essere anche un rapace nell'area di rigore. Il 24enne ha vinto col Basiliano, lasciando i bianconeri con 20 gol prima di fare il salto di categoria in quel di Casarsa. Cresciuto tra i Fortissimi e l'Aurora, l'anno scorso ha giocato anche in memoria di un suo caro amico scomparso.

ALLENATORE

In panchina non poteva mancare **Willy Pittana**, il 50enne tecnico che alla quarta stagione a Teor ha confezionato una Promozione davvero inaspettata, col suo 4-5-1. C'è chi se lo ricordava solo da giocatore con le maglie di Udinese e Venezia, ma i "gol" li sa segnare anche in panchina. —

I migliori per il Mv della stagione 2021/2022

Messaggero Veneto | LND Friuli Venezia Giulia

PRIMA CATEGORIA

Modulo
4-3-3

Allenatore
WILLY PITTANA (TEOR)





PORTIERE — DIFENSORI — CENTROCAMPISTI — ATTACCANTI

LE PREMIAZIONI

Il 19 dicembre una serata speciale a Remanzacco

Una serata speciale che torna dopo tre anni di sospensione causa pandemia: alla Tavernetta di Remanzacco il 19 dicembre alle 20 tornano le premiazioni dei Nostri 11 del Mv, un appuntamento che ormai ha quasi trent'anni di storia, in collaborazione con la Federcalcio Fvg del presiedente Ermes Canciani e il sostegno di CrediFriuli, Agenzia T85 e Zanutta saranno premiati i migliori giocatori della stagione 2021/2022 di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Perché Remanzacco?

Semplice, la location, grazie alla famiglia Cicuttini, è perfetta. E poi c'è da festeggiare il secolo di vita dell'Aurora Buonacquisto con l'amministrazione comunale e 5 partner d'eccezione come le aziende Scarbolo Zuccheri, Atomat, Adami Autotrasporti, Sara Assicurazioni e Atomat.

MOTORI. La 14enne pilota di Terenzano ha vinto il titolo triveneto
E nel 2023 col suo team sbarcherà alla grande nel circuito senior

Viola, ragazza terribile che in pista con i kart batte anche i maschi

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Ha soli quattordici anni ma la velocità non le fa paura, anzi. È proprio andando rapidamente che si diverte e dà il meglio sé, ottenendo ottimi risultati.

Viola Germano, classe 2008, è la nuova campionessa triveneto di kart della categoria X30 junior.

Nel campionato, sviluppatosi su nove gare, la pilota di Terenzano ha messo in fila tutti, colleghi maschi compresi. Cronometro alla mano si è dimostrata la più brava nel 2022 lungo i circuiti di Cividale, Ala, Pomposa e Jesolo. In queste serie conta la mano del pilota: il propulsore è uguale per tutti, uno Yame x30 da 20 cavalli, da cui prende il nome la categoria.

Il telaio su cui ha corso invece è un Praga.

Affiliata alla Asd Germano Karting, società che convoglia anche le forze degli sponsor, Viola già pensa alla stagione 2023, in cui debutterà nella categoria senior. Si confronterà con piloti dai 15 anni in su e guiderà un mezzo con un motore da 33 cavalli.

Sarà una sfida impegnativa, ma che di certo non la spaventa. Avvicinata dal papà Trinità al mondo delle corse, Viola, che frequenta il primo anno del Malignani, è salita su un kart nel 2014, quando aveva solo sei anni.

È da giovanissimi che si impara l'arte della guida, ancor più in Italia dove le piste e le gare di spessore non mancano. Robert Kubica, ex pilota di Formula 1, si è formato proprio nel nostro paese sui kart. Nel 2018 Viola è stata capace del terzo posto nella categoria 60 nel campionato triveneto, quindi è cresciuta costantemente sino a cogliere l'importante risultato di quest'anno.

Nel suo futuro nuove gare da vincere e naturalmente da dedicare a mamma Claudia prematuramente scomparsa nell'agosto del 2021 e anche era la sua prima tifosa a bordo pista.

La ragazzina "terribile", nipote di quel Yankee da quindici anni massaggiatore dei campioni del ciclismo in giro per il mondo, però ha un obiettivo: mantenere la voglia divertirsi al primo posto. Senza di quella, come le suggerisce il papà, non si va molto lontano. O meglio, non si corre veloce. —



Viola Germano, 14 anni di Terenzano ha vinto il campionato triveneto con un 20 cavalli, frequenta la prima al Malignani

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE


Eva Lizzi, 19enne di Feletto cresciuta nelle giovanili della Delser

Eva Lizzi studia due volte: all'univesità e sul parquet con Cusin Così lancia la Delser

Giuseppe Pisano / UDINE

Questa Delser non smette mai di stupire. È successo anche nel derby contro la Futurosa Trieste: Women Apu incerottate fra infortuni e attacchi influenzali, eppure per la compagine giuliana non c'è stata storia. Merito di un roster con tante frecce al proprio arco, in cui se manca Eva (Da Pozzo) ci pensa l'altra Eva (Lizzi). La 19enne di Feletto, cresciuta nelle giovanili Libertas Basket School è stata schierata da coach Massimo Riga nello starting five e ha indirizzato il risultato con 16 punti (4/8 da due e 2/3 da tre) e 6 rimbalzi nei 24' giocati. L'ala grande bianconera racconta così il suo magico derby: «Ho saputo che sarei partita in quintetto poco prima della gara. Quando il coach me l'ha detto, ho provato un'emozione fortissima, non vedevo l'ora di entrare in campo e giocare. Poi tutto è andato bene e abbiamo disputato una grande partita. Ora però continuiamo su questo percorso, un passo alla volta, per arrivare più in alto che possiamo. Io sono orgogliosa di questa società e di indossare la divisa di Udine». Eva Lizzi frequenta il primo anno di Economia aziendale all'Università di Udine. Si divide fra i libri e la palla a spicchi, nel poco tempo libero che le resta ama nuotare in piscina. Il basket, però, le permette anche di viaggiare: lo scorso luglio è volata in Francia con la Nazionale 3x3 Under 21 per la Nations League, unica 2003 in mezzo alle 2001. In precedenza numerose chiamate nelle Selezioni giovanili azzurre. La sua crescita continua, ieri per la studentessa Lizzi c'è stata una lezione speciale con il "professor" Marco Cusin al palasport Benedetti. Il giocatore dell'Apu Old Wild West ha ripassato il manuale del pivot insieme alle lunghe della Delser, mentre Federico Mussini ha illustrato i trucchi del tiratore alle esterne bianconere. —

ATLETICA

Moia e Finizio dominano anche al Trail del Calvario

Vincenzo Mazzei / UDINE

Sempre al top Tiziano Moia (Gemonatletica) e Anna Finizio (Us Aldo Moro).Grimpeur di livello assoluto e protagonisti di tante vittorie nelle corse in montagna non hanno avuto rivali al trail Calvario alpin run di Lucinico, riproposto per l'ottava volta dopo due stagioni di stop a causa della pandemia. Con il rispettivo tempo di 1h 12'27" e di 1h 30'33" hanno completato i 17,5 km del tracciato con giro di boa in vetta al monte Calvario e ritorno a Lucinico attraverso alcune impegnative discese su fondo fangoso. Una cavalcata solitaria e imperiosa quella del friulano di Stazione Carnia tanto che ha inflitto 4' di distacco al carnico Rudy Molinari e al fagagnese Lorenzo Buttazzoni, quest'ultimo reduce dal trionfo al Trail della Grotta Gigante.Ai piedi del podio è invece rimasto l'altro carnico Patrick Di Lena che da emergente mezzofondista ha tenuto a distanza gli accreditati Denis Neukomm (Gs Stella alpina) e Paolo Massaretti (Daunia running). Assolo vincente anche per Anna Finizio.Trentunesima al traguardo su 300 runner la carnica ha dominato la gara sin dai primi chilometri tallonata a debita distanza dalla compagna di casacca Milena Pasin e da Flavia Bordon (Gsa Pulfero) che nel finale ha relegato al 4° posto la paluzzana Paola Romanin.

Per il team Aldo Moro ottimi piazzamenti hanno rimediato anche Paolo Lazzara, Marco Visintini, Matteo Cassan, Roberto Clorig, Alessandro Trampuz e l'inossidabile master Giacomo Varnerin.-

Vincenzo Mazzei

L'angolo del volley

Aurora: un torneo per ripartire



ALESSIA PITTONI

Lasciarsi alle spalle il Covid, le palestre chiuse e i rigidi protocolli che per oltre due anni hanno limitato le attività di giovani pallavolisti e pallavoliste. Il ritorno del Torneo di Natale organizzato dall'Aurora Volley di Udine, che fino al 2019 è stato un appuntamento fisso, rappresenta una tappa del percorso di normalizzazione dell'attività pallavolistica locale.

«L'ultima edizione – racconta Stefano Narduzzi, responsabile tecnico e direttore sportivo del club, anima dell'evento – si è chiusa il 5 gennaio 2020 e non credo di sbagliare se affermo che è stato uno degli ultimi appuntamenti di questo genere prima del lockdown. Siamo felici di poter ricominciare quest'anno con la ventesima edizione, senza le restrizioni che avevano caratterizzato la scorsa stagione ma ovviamente con un'attenzione alta relativamente alla gestione di tempi e spazi per fare in modo che tutti si divertano senza affollare troppo l'impianto Bellavitis di Via XXV Aprile».

La manifestazione avrà luogo dal 27 dicembre al 5 gennaio ed è aperta a tutte le società che vorranno partecipare con le proprie squadre giovanili maschili e femminili (dall'under 12 all'under 19). Le partite si svolgeranno in contemporanea su due campi a partire dalle 14.30 fino a tarda sera con un ruolino di marcia di quattordici incontri al giorno. «Le iscrizioni si chiuderanno il 14 dicembre – prosegue Narduzzi – ma abbiamo ricevuto già tante domande di adesione, segno che da parte di tutti c'è la voglia di giocare e di ritornare alla normalità. Abbiamo fissato un tetto massimo di otto formazioni per categoria e ci sono ancora posti disponibili. A giorni dovrebbero confermare la loro presenza anche alcune società del Veneto e della Lombardia. Questo ci premetterebbe di portare il torneo a un livello nazionale».

Per la società udinese si tratta di un vero tour de force con dieci giornate dedicate quasi esclusivamente alla pallavolo. «Siamo riusciti a creare uno staff composto da una ventina di dirigenti e altrettanti aiutanti – precisa – che da più di un mese sta lavorando in quest'ottica. Sono tanti gli aspetti da considerare, dalla sicurezza al ristoro, dagli arbitraggi al coordinamento dei partecipanti». Il torneo, sotto l'egida dell'Aurora da 15 anni (prima era dei Fortissimi) sarà dedicato anche quest'anno alla memoria di Sereno "Popi" Narduzzi, papà di Stefano. «Sono uno dei fondatori del club – ricorda il ds –, nato nel giugno del 2006 e presieduto da Donato Garofalo e il torneo di Natale è sempre stato per noi uno degli eventi più importanti della stagione. Nel 2018 raggiungemmo un totale di 69 squadre; mi piacerebbe avvicinarmi a quella cifra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Stefano Narduzzi direttore sportivo Aurora

LA FORMULA

Ogni categoria avrà il vincitore amatori compresi

Nella fase preliminare del Torneo di Natale Aurora saranno disputati tre set obbligatori a 25 punti mentre nella fase a eliminazione diretta si giocherà al meglio dei tre set su cinque (tutti a 15 punti senza vantaggi).

Ogni categoria avrà il suo vincitore così come verranno premiati i migliori atleti e atlete per ogni gruppo.

Ogni team disputerà almeno quattro partite e sarà impegnato in un totale di quattro o cinque giornate se arriverà alla finale. Spazio anche ai team amatori 3+3 e alle squadre di genitori.

Scelti per voi





Camerun - Brasile
RAI 1, 19.45
In diretta dallo Stadio Nazionale di Lusail, per il gruppo G il Camerun affronta una delle favorite di questo mondiale: il Brasile di Tite. La nazionale africana conta 7 partecipazioni alla manifestazione, dove ha raggiunto i quarti di finale.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
A Los Angeles esplodono delle torri di greggio. Il responsabile potrebbe essere un uomo arrabbiato con le compagnie petrolifere perché non fanno nulla per evitare incidenti e malattie.



Padri e figlie
RAI 3, 21.25
Jake **(Russel Crowe)** deve fare i conti con i sintomi di un serio disturbo mentale. La figlia Katie cresce con la zia, diventando una splendida donna che combatte però i traumi dell`infanzia.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero.** Assieme agli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



10 giorni con Babbo Natale
CANALE 5, 21.20
Carlo, rimasto senza lavoro, si occupa dei figli, vive una vita insoddisfacente accanto alla moglie Giulia, alla quale viene offerta una promozione, che la porterebbe a trasferirsi in Svizzera…

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
15.30 TG1 Attualità
15.40 Corea del Sud - Portogallo Calcio
18.25 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo. 7 concorrenti si sfidano in diverse prove ad eliminazione, fino ad arrivare alla fase finale del gioco, l'imperdibile ghigliottina.
19.30 Telegiornale Attualità
19.45 Camerun - Brasile Calcio
22.00 BoboTv - speciale Qatar Attualità

RAI 2
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Ultima traccia: Berlino Serie Tv
23.45 Una squadra Documentari

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.40 Piazza Affari Attualità
15.50 TG3 - L.I.S. Attualità
15.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Enzo Ferrari: il rosso e il nero Documentari
17.00 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Padri e figlie Film Drammatico ('15)
23.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.35 Lo sport preferito dall'uomo Film Commedia ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Vip
16.50 Un altro domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 10 giorni con Babbo Natale Film Commedia ('20)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 10 regole per fare innamorare Film Commedia ('12)

ITALIA 1
6.25 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
6.35 Nanà Supergirl
7.05 Pollyanna
7.35 L'incantevole Creamy
8.05 Peter Pan
8.35 New Amsterdam
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Meteo Attualità
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Io, Robot Film Fantascienza ('04)
23.40 Repo Men Film Fantascienza ('10)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Storie di un regno
17.45 Storie di un Regno
18.50 Lingo. Parole in Gioco
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 L'albero della mia famiglia (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Babbo Natale cercasi Film Commedia ('17)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
23.00 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
17.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.05 Accordi & disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Foreigner Film Azione ('17)
23.35 Rogue One: A Star Wars Story Film Fantascienza ('16)
2.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Streghe Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)
22.55 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.45 Il laureato Film Drammatico ('67)
14.55 Niente dolce, niente zucchero Film Commedia ('91)
16.45 Capitan Newman Film Drammatico ('63)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)
23.00 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)

RAI 5 (23)
17.20 Korsakov: Suite da Le mille e una notte
18.10 Camogli - Concerto Bacchetti Mozart
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Appresso alla musica
20.10 Gli imperdibili Attualità
20.15 Rai News - Giorno
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Filarmonica della Scala. Tema Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.30 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
17.00 Gli imperdibili Attualità
17.05 Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)
18.45 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avventura ('03)
21.10 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
22.35 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Heartland Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 La Prima Donna Che Documentari
21.25 Altri tempi Film Drammatico ('12)
23.15 Altri tempi Film Drammatico ('13)
1.00 Ognuno è perfetto Fiction
2.45 Nei Tuoi Panni Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Amor idiota Film Commedia ('04)
23.15 Tra le gambe Film Drammatico ('99)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Babe: Maialino coraggioso Film Commedia ('95)
23.05 Prova Annuncio Istituzionale Spettacolo
23.10 Batman Film Azione ('89)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ricomincio da me Film Drammatico ('05)
22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 Una mamma per amica
16.45 Amiche mie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)
23.00 Flashdance Film Musical ('83)

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.25 Malattie misteriose
10.25 Casa su misura Lifestyle
12.25 Cortesie per gli ospiti
14.30 Abito da sposa cercasi
18.10 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Balthazar Serie Tv
12.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.45 Balthazar Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Grantchester Serie Tv
22.15 Grantchester Serie Tv
23.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.25 Balthazar Serie Tv
3.50 Torbidi delitti Documentari
5.35 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Delitto sulla Loira - Il mistero del corpo senza testa Film Drammatico ('15)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.40 A caccia di tesori Lifestyle
15.40 Lupi di mare Lifestyle
17.50 Predatori di gemme Documentari
19.45 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.30 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.25 Airport Security: Europa Documentari
0.20 Basket Zone (1ª Tv) Basket
0.55 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.40 Gli imperdibili. Promo
15.45 Ghana - Uruguay. Coppa del Mondo Qatar 2022
18.00 Studio Sci. Studio Sci
18.10 Discesa Maschile. Coppa del Mondo Sci alpino
19.35 Studio Sci. Studio Sci Sci alpino
19.45 Serbia - Svizzera. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
22.00 Discesa Femminile. Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
19.25 Zapping
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Serbia - Svizzera / Camerun - Brasile

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
24.00 Battiti

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: I schercs no son ducj compagns" cartone animato
21.40 "Snait", di M. D'Agostini e "Feminis: Barbara Bertoia", di D. Mingutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: La difficoltà di fare impresa nelle aree interne, e le prospettive delle valli del Meduna
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: "Orlando", il nuovo film di D. Vicari. Il film "Monica", di A. Pallaoro. La lezione di D. Auber "Immaginator. Filmare con la mente. Come si concepisce un film".
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il libro "Anime in crôs" del mensile friulano La Patrie dal Friûl
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.00 Gnovis / A Voi la linea
09.45 EconoMy FVG
11.45 Screenshot
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A Voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy FVG
15.30 Community FVG
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
17.00 Maman, program par fruts
17.30 Tg Flash
17.45 A Voi la linea
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.35 La Bussola del risparmio
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.30 Screenshot
23.15 Bekér on tour
23.40 La Bussola del risparmio

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Occidente Oggi: Lo speciale
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

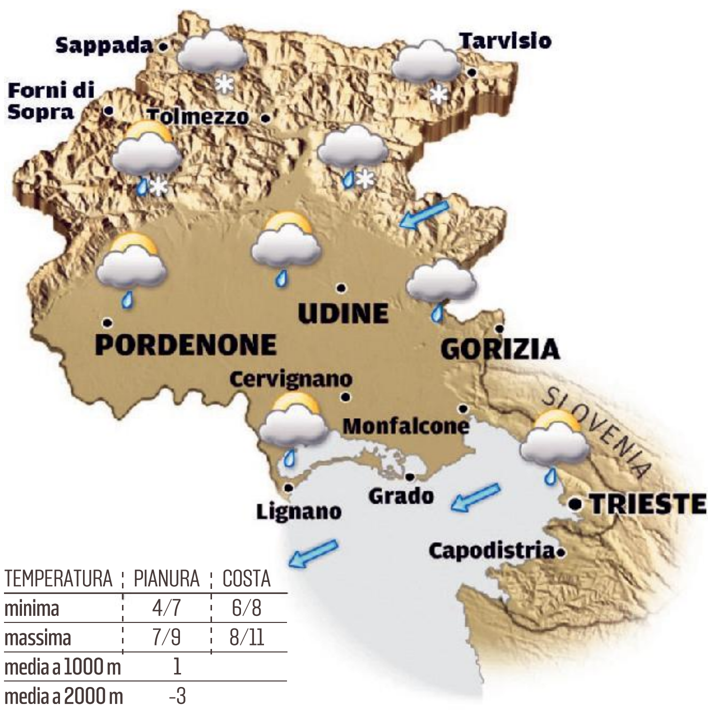
TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 Doc. viaggi
09.00 24 News - Rassegna
09.40 10 anni di noi
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 The boat show
14.00 L'Agenda
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News (D)
17.30 Le case dello sport
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
19.50 Cartellino Giallo
20.45 Friuli Chiama Mondo
21.15 Fair Play
22.00 Cartellino Giallo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



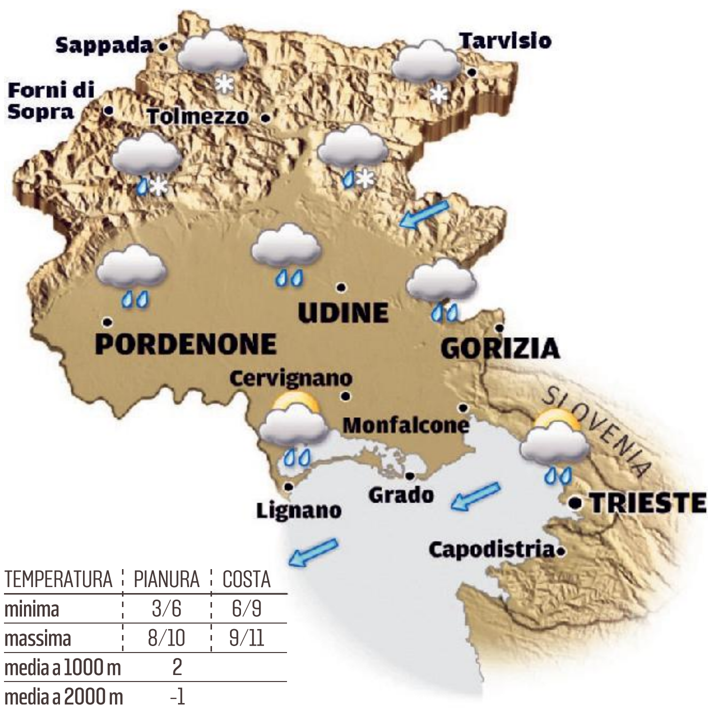
OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Al mattino deboli piogge diffuse e neve sopra i 1.000 m circa, localmente fino a 700 m. Su pianura orientale e costa soffierà Bora moderata con qualche raffica ancora sostenuta verso Trieste in mattinata

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/8
massima	7/9	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Previsione incerta. Cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio possibili piogge sparse in genere moderate e nevicate da 1.000-1.200 m di quota, fino a fondovalle nelTarvisiano. Su pianura orientale e costa soffierà Bora moderata in intensificazione verso sera.

Tendenza: domenica in giornata piogge diffuse in genere abbondanti con nevicate sopra i 1.200 m circa, localmente a quote inferiori. Al mattino su pianura e costa soffierà Bora moderata con raffiche sostenute verso Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,1	9,0	64 %	89 km/h
Monfalcone	5,0	12,0	58 %	24 km/h
Gorizia	7,1	10,9	54 %	49 km/h
Udine	7,5	12,1	56 %	44 km/h
Grado	7,8	10,4	61 %	41 km/h
Cervignano	4,0	12,0	58 %	18 km/h
Pordenone	3,8	12,4	53 %	30 km/h
Tarvisio	0,1	1,3	96 %	0,0 km/h
Lignano	7,8	10,4	63 %	56 km/h
Gemona	3,0	11,0	65 %	10 km/h
Tolmezzo	5,5	10,9	53 %	24 km/h
Forni di Sopra	1,5	5,6	72 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,6	0,61 m
Monfalcone	calmo	15,2	0,47 m
Grado	calmo	15,9	0,67 m
Lignano	calmo	14,8	0,65 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	Copenaghen	4	5	Mosca	-14	-7
Atene	13	17	Ginevra	2	6	Parigi	4	9
Belgrado	3	6	Lisbona	11	18	Praga	1	4
Berlino	0	3	Londra	5	9	Varsavia	-2	2
Bruxelles	4	7	Lubiana	1	4	Vienna	2	6
Budapest	3	7	Madrid	6	13	Zagabria	3	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-5	7
Bari	6	13
Bologna	6	9
Bolzano	4	9
Cagliari	11	14
Firenze	2	11
Genova	7	12
L'Aquila	-1	9
Milano	2	7
Napoli	8	16
Palermo	12	17
R. Calabria	11	18
Roma	6	16
Torino	2	11
Venezia	7	11

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo molto nuvoloso con deboli piogge al mattino tra Lombardia e Triveneto, entro sera anche sul Piemonte con neve sulle Alpi sopra i 700 m.
Centro: nuvoloso con possibili piogge specie dal pomeriggio su Toscana, Umbria e Lazio, in serata in estensione.
Sud: variabilità, maggiori addensamenti la sera.

DOMANI

Nord: piogge estese su gran parte delle regioni, tendenti a divenire più frequenti dal pomeriggio, specie a ridosso dei rilievi con nevicate sulle Alpi dai 600-900 m.
Centro: nuvoloso con piogge diffuse e intense.
Sud: instabilità diffusa.

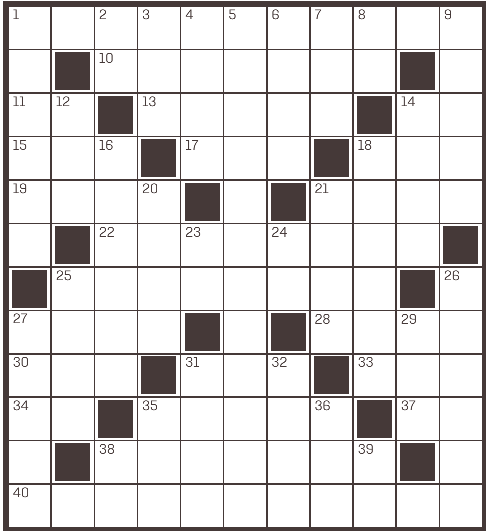
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ti possono salvare la pelle! - **10** Lo può provocare la febbre alta - **11** L'Eastwood attore (iniz.) - **13** Può essere... da bollo - **14** È grande in Patagonia - **15** Un'incognita - **17** Uno strumento a fiato persiano - **18** Eroe nazionale spagnolo - **19** Discendente di Abramo - **21** In quelle di porta non è possibile edificare! - **22** Città tedesca della Bassa Sassonia - **25** Muscolo della coscia - **27** Tutt'altro che falsi - **28** Una voce del bridge - **30** Colorato pappagallo - **31** Categoria… in breve - **33** L'isola dei francesi - **34** Preposizione che indica provenienza - **35** Cantone svizzero - **37** Il simbolo dell'argon - **38** Fiore del fico - **40** Storica regione tra il Tigri e l'Eufrate.

VERTICALI: 1 Segue il nono - **2** Il Donadoni del calcio (iniz.) - **3** Lettera dell'alfabeto fenicio - **4** Il regista Pakula - **5** Rettile preistorico - **6** Vasi di coccio - **7** Fu moglie di Giacobbe - **8** Contiene olio - **9** Piccolo osso della gola - **12** Amò Narciso - **14** Il primo nome di Pasolini - **16** Il deserto più esteso - **18** Meticci americani - **20** Giocatori poco onesti - **21** Noleggia veicoli in tutto il mondo - **23** Centro di contea - **24** Iniziali di Rosai - **25** Cade al tramonto - **26** Silenzio… colpevole - **27** Diresse *Barbarella* - **29** Arto con penne e piume - **31** L'amico di Cip - **32** Con "fox" in un ballo - **35** Un Pomodoro scultore - **36** Indica dosi pari - **38** Le cifre di Schubert - **39** Poca empatia.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze.



TORO
21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.



CANCRO
22/6 - 22/7

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata.



LEONE
23/7 - 23/8

Gli incontri di lavoro vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.



VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.Accettate un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso, Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.



PESCI
20/2 - 20/3

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 1° dicembre 2022 è stata di 29.689 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini